

[QUADERNI ELETTORALI]

**Elezioni regionali
2024**



Regione Emilia-Romagna

Settore Innovazione digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

**Direzione
generale**

[2024]



Settore Innovazione Digitale, Dati,
Tecnologia e Polo Archivistico



Direzione Generale Assemblea
Legislativa regionale

[QUADERNI ELETTORALI]

ELEZIONI REGIONALI 2024

Sistema elettorale. Analisi su risultati ed eletti. Confronti con le elezioni precedenti

© 2025 by Regione Emilia-Romagna
Bologna, Italy

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali con citazione della fonte

Elezioni regionali 2024. Quaderni Elettorali / a cura del Settore Innovazione digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna e della Direzione generale dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna – Bologna: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna, 2025
126 p; 24 cm.

Finito di stampare nel mese di Agosto 2025

Materiale realizzato da:

Direzione generale
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna
(direttore generale Andrea Orlando)

Settore Innovazione digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico -
Area Statistica, dati e sistemi geografici
(dirigente Eleonora Verdini)

L'impostazione, la raccolta e la selezione dei materiali, le elaborazioni dei dati e la redazione sono state curate da:

Enrico Galli e Gianfranco Piperata

Progetto grafico: **Monica Chili** - Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti – Regione Emilia-Romagna

Si ringrazia la dott.ssa Chiara Caciagli per il prezioso supporto e il Settore Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari.

Note di guida alla lettura

- Dove non diversamente specificato, tutti i risultati presentati sono estratti dai verbali ufficiali degli uffici centrali circoscrizionali e dell'ufficio centrale regionale istituiti rispettivamente presso i tribunali dei capoluoghi di provincia e presso la Corte di Appello di Bologna. Possono esserci scostamenti rispetto a quanto disponibile nelle banche dati del Ministero dell'Interno e della BDE, che invece contengono i risultati ministeriali così come scrutinati al momento del voto.

Tutte le cartografie sono costruite sui dati di fonte ministeriale.

- Nel valutare i confronti fra coppie di elezioni, presentati nel corso delle analisi, bisogna tenere conto della variazione, dovuta a fusioni, del numero complessivo dei comuni dell'Emilia-Romagna. I comuni erano 348 nel 2010, 340 nel 2014, 328 nel 2019, 330 dal 2021.

Presentazione

Siamo lieti di presentare l'ottavo volume della collana editoriale "Quaderni Elettorali" della Regione Emilia-Romagna, frutto della consolidata collaborazione operativa e dall'integrazione di competenze fra Assemblea legislativa e Giunta sul tema elettorale.

La pubblicazione, come per i volumi precedenti, vede la luce a circa sei mesi dall'evento elettorale: mesi caratterizzati dalle abituali attività di studio, ricerca, nonché raccolta e integrazione dei dati del Ministero dell'Interno con quelli ufficiali ricevuti dai Tribunali, analisi statistiche, confronto con le fonti più autorevoli di letteratura, argomentazione e stesura dei testi.

L'Elezion regionale ha avuto una discreta risonanza mediatica e un peso politico importante, per questo, speriamo di poter fornire, con il presente volume, un valido strumento di lavoro a chi, a vario titolo - consigliere, amministratore pubblico, addetto ai lavori, cittadino elettore - intende rileggere lo scorso appuntamento elettorale sia dal tradizionale punto di vista analitico e territoriale, sia confrontandosi con originali chiavi di lettura e modelli interpretativi.

La pubblicazione è suddivisa in cinque capitoli e tocca i seguenti temi:

- l'approfondimento del tema della **affluenza** alle urne;
- il **confronto** con le precedenti elezioni regionali 2020 ed europee 2024;
- l'analisi **territoriale** del voto, per evidenziare le variazioni di ampiezza demografica e zona altimetrica;

- la presentazione degli **eletti** in base alle loro caratteristiche anagrafiche e alle precedenti esperienze politiche;
- l'analisi sull'uso dello strumento delle **preferenze**;
- la descrizione del metodo di **attribuzione seggi** e l'effettivo "impatto" della legge elettorale.

Punto di forza, caratterizzante le pubblicazioni elettorali della Regione Emilia-Romagna, è l'ampio uso della **cartografia**, che permette di rappresentare visivamente e rapidamente le variazioni e le peculiarità dei risultati elettorali per le principali liste al dettaglio provinciale e comunale, oltre che di mappare le differenze fra due elezioni distinte e, per questo particolare appuntamento elettorale, anche l'uso delle preferenze.

Per l'analisi cartografica dei dati al dettaglio comunale e per ogni ulteriore approfondimento, vi ricordiamo che è possibile consultare la [Banca dati Elettorale](http://consultaElezioni.Regione.emilia-romagna.it), all'indirizzo <http://consultaElezioni.Regione.emilia-romagna.it> e il "[Cruscotto Analisi del voto 2024](https://statistica.regione.emilia-romagna.it/regionali-2024)" <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/regionali-2024>.

Buona lettura

Andrea Orlando, Direttore generale Assemblea Legislativa regionale

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni

Indice

1. L’Affluenza	7
2. I risultati	15
Chi ha vinto e chi ha perso: risultati a confronto	15
Il voto ai Candidati presidenti e alle liste nelle province e nei comuni dell’Emilia-Romagna	24
Per approfondire le dinamiche territoriali	40
Personalizzazione del voto	46
Confronti con le precedenti elezioni	50
3. La nuova Assemblea legislativa	60
Candidati ed eletti	60
4. Il voto di preferenza	69
5. Dai voti ai seggi	96
Assegnazione dei seggi	99
Efficacia della legge elettorale	107
Appendice	110
Testo della legge elettorale	110
Diagramma spiegazione meccanismo assegnazione seggi	117

1. L'affluenza

Le elezioni regionali in Emilia-Romagna si sono svolte il 17-18 novembre 2024 ed hanno rappresentato un momento di grande importanza per la vita politica della regione. In letteratura elettorale, è ormai consolidato che, rispetto alle politiche e alle comunali, le elezioni regionali sono tradizionalmente meno partecipate e quindi percepite come meno importanti dall'elettorato (*second-order election*). In questa occasione, questo assunto è stato confermato puntualmente, a differenza del precedente appuntamento elettorale regionale (2020) in cui c'era stato un grande interesse ed aveva rivestito "carattere nazionale", grazie ad un elevato "tam tam" mediatico.

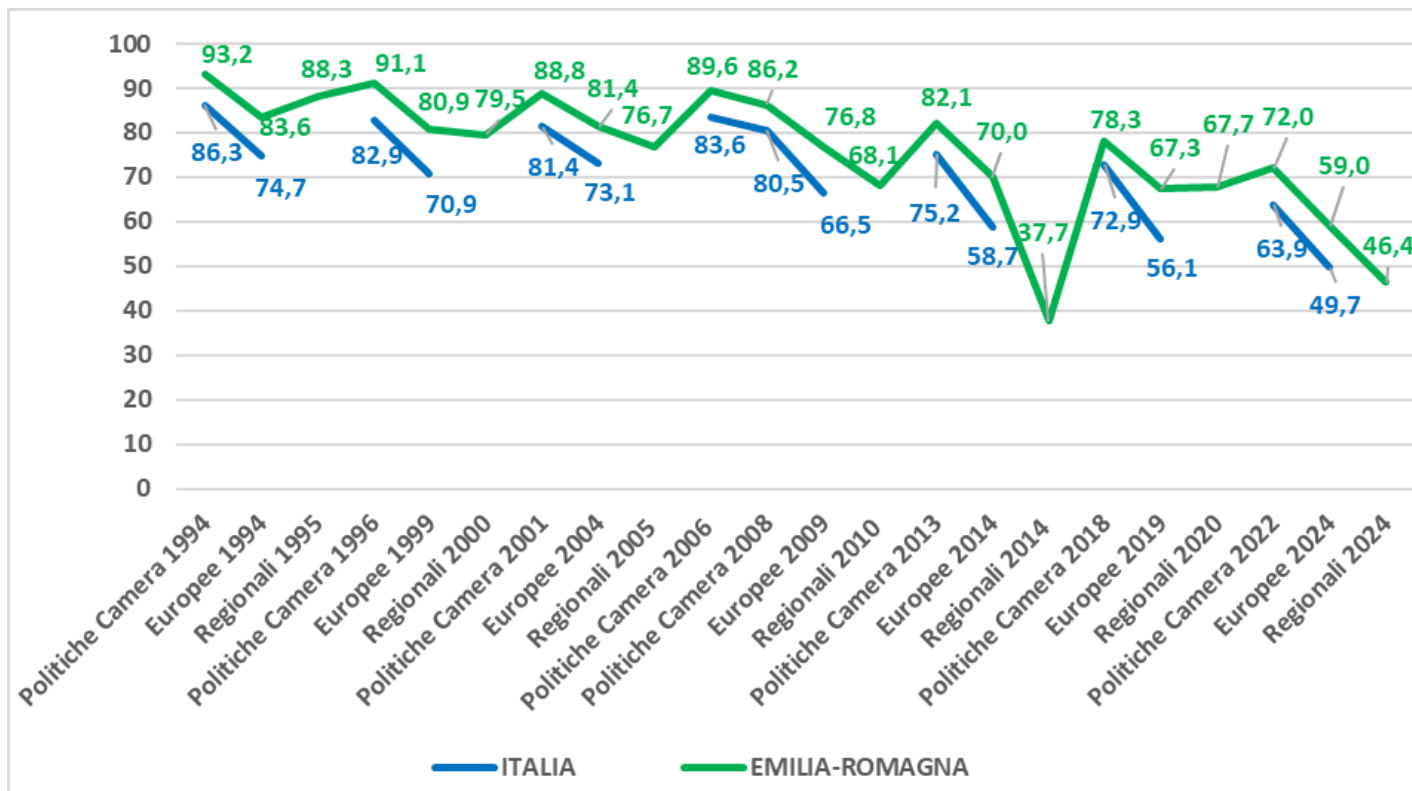
Già alle elezioni europee (svolte a giugno 2024) si era registrato un calo della partecipazione (**59%**), ma il dato di queste elezioni rappresenta un record negativo. L'affluenza, infatti, è stata del **46,2%**. Un crollo rispetto al 67,7% del 2020, di poco superiore al 37,7% del 2014, che rappresenta il dato peggiore di sempre nella storia elettorale dell'Emilia-Romagna.

Come negli ultimi due appuntamenti elettorali regionali, si è votato in due sole Regioni (Emilia-Romagna e Umbria), circostanza che questa volta, a differenza di cinque anni fa, non ha influito favorevolmente. In campagna elettorale, inoltre, si sono visti pochi leaders nazionali sul territorio e le notizie su tg e giornali non sono state così ridondanti come il precedente appuntamento. Probabilmente, avrà pesato anche il fatto che i sondaggi effettuati fino a qualche settimana prima delle elezioni erano concordi nell'assegnare una vittoria consistente al "Campo largo".

E, forse anche per questo, la risposta di partecipazione degli emiliano-romagnoli, è stata una delle più basse di sempre, a livelli di altre regioni, cosa non comune per una delle Regioni che, normalmente, registra i tassi di affluenza tra i più alti del panorama nazionale.

Figura 1.1

Affluenza alle urne 1994-2024 per Italia ed Emilia-Romagna

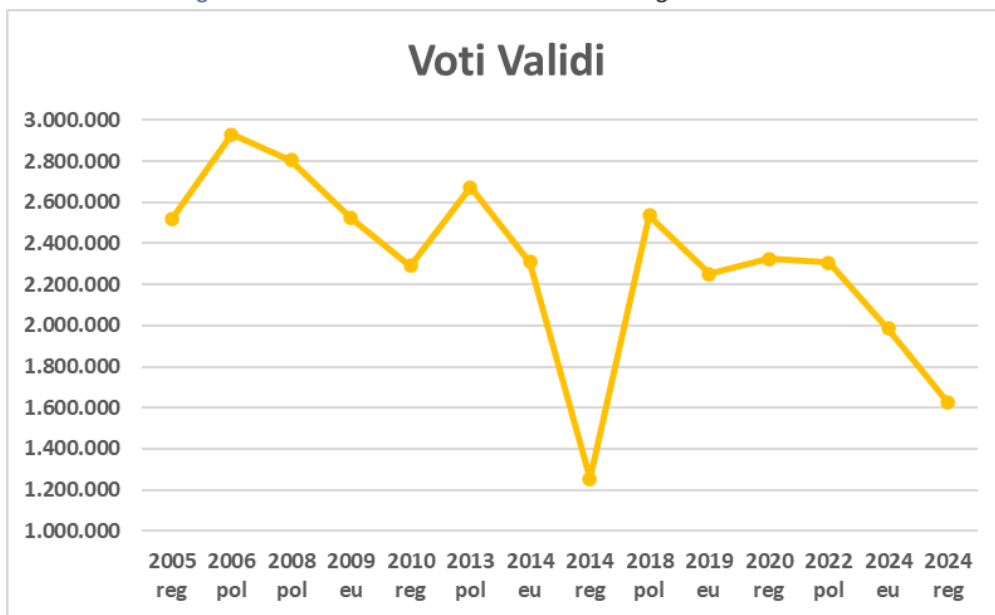


Guardando il grafico precedente, è evidente come l'Emilia-Romagna ha sempre registrato un livello di partecipazione elettorale superiore a quello della media nazionale, anche se il *trend* complessivo di lungo periodo indica una contrazione sempre più evidente e consistente.

L'affluenza, normalmente, ha un andamento ciclico: è maggiore nel caso delle elezioni politiche, che portano ad una mobilitazione più rilevante dell'elettorato, rispetto alle regionali ed alle europee, che, come accennato prima, sono considerate in letteratura elezioni di "secondo ordine", per cui, tendenzialmente, richiamano al voto molti meno elettori.

Figura 1.2

Voti validi in Emilia-Romagna dal 2005 al 2024



I voti validi sono stati circa 1.625.000, in sensibile diminuzione rispetto alle ultime elezioni regionali, ma anche rispetto alle recenti europee che erano stati poco meno di 2 milioni.

Osservando i valori assoluti in figura 2 e la tabella 1.1, si può notare che la tornata 2024, per eleggere i rappresentanti all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, ha interessato oltre 3 milioni 576mila elettori ed ha "richiamato al voto" poco più di 1 milione e 660mila elettori emiliano-romagnoli.

I dati, illustrati in seguito con mappe e tabelle, relativi al livello di partecipazione per provincia, evidenziano che:

- la provincia di Bologna ha avuto un maggiore peso specifico, con oltre 815mila elettori, mentre quella di Piacenza è stata quella con meno elettori, poco più di 231mila.
- Bologna è stata la provincia con la partecipazione più elevata, unica con affluenza superiore al 50%, seguita da Ravenna (di poco inferiore al 50%) e Modena, che si è fermata al 47%. Rimini e Piacenza, sono state le province con minori affluenze, entrambe con percentuali vicine al 41%.
- Più di un quarto dei votanti complessivi risiede in provincia di Bologna (oltre 420mila su oltre 1milione 660mila).
- La percentuale dei voti non validi sul totale dei votanti è stata molto simile in tutte le province, sempre vicina al 2%.
- Il numero delle schede nulle è stato in tutte le province superiore (il doppio o poco più) a quello delle bianche, tranne la provincia di Modena dove la differenza è minore.
- La percentuale del “non voto” è cresciuta sensibilmente rispetto a cinque anni fa. Solo in provincia di Bologna poco più della metà degli elettori ha espresso un voto valido. A Piacenza e Rimini, tale percentuale è, invece, molto più bassa, molto vicina al 40%.

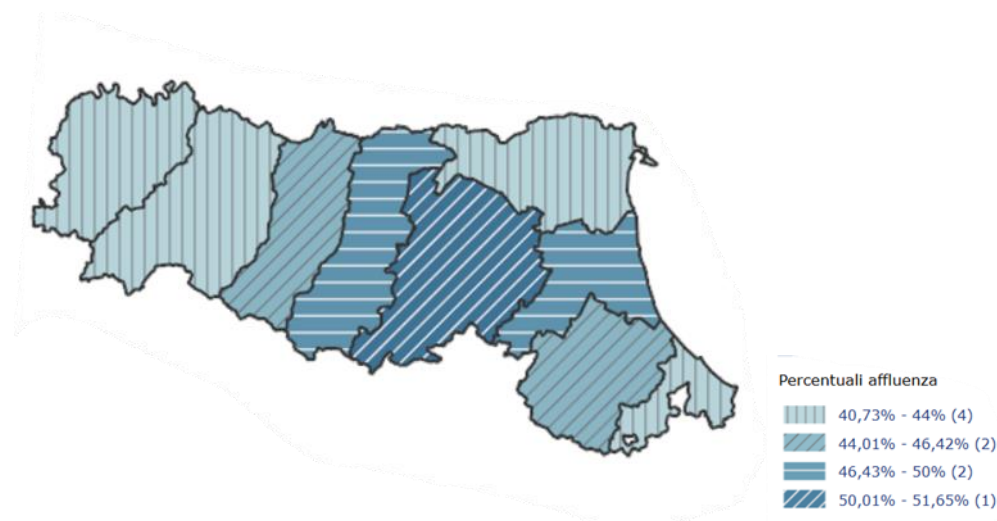
Tabella 1.1 **Dati di partecipazione per provincia- Elezioni regionali 2020**

	ELETTORI	VOTANTI	AFFLUENZA	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI	% NON VALIDI	“non voto” TOTALE
PROV. BOLOGNA	815.695	421.321	51,7%	413.155	8.166	1,9%	49,3%
PROV. FERRARA	282.352	121.743	43,1%	119.239	2.504	2,1%	57,8%
PROV. FORLÌ- CESENA	316.724	144.114	45,5%	140.929	3.185	2,2%	55,5%
PROV. MODENA	555.201	262.065	47,2%	256.410	5.655	2,2%	53,8%
PROV. PARMA	361.042	154.179	42,7%	150.868	3.311	2,1%	58,2%
PROV. PIACENZA	231.198	95.951	41,5%	93.690	2.261	2,4%	59,5%
PROV. RAVENNA	308.557	153.448	49,7%	149.560	3.888	2,5%	51,5%
PROV. REGGIO EMILIA	419.946	190.834	45,4%	186.407	4.427	2,3%	55,6%
PROV. RIMINI	285.725	116.387	40,7%	114.141	2.246	1,9%	60,1%
EMILIA-ROMAGNA	3.576.440	1.660.042	46,4%	1.624.399	35.643	2,1%	48,5%

Fonte: Ministero dell'Interno

Figura 1.3

Affluenza alle urne alle Elezioni regionali 2024 per provincia



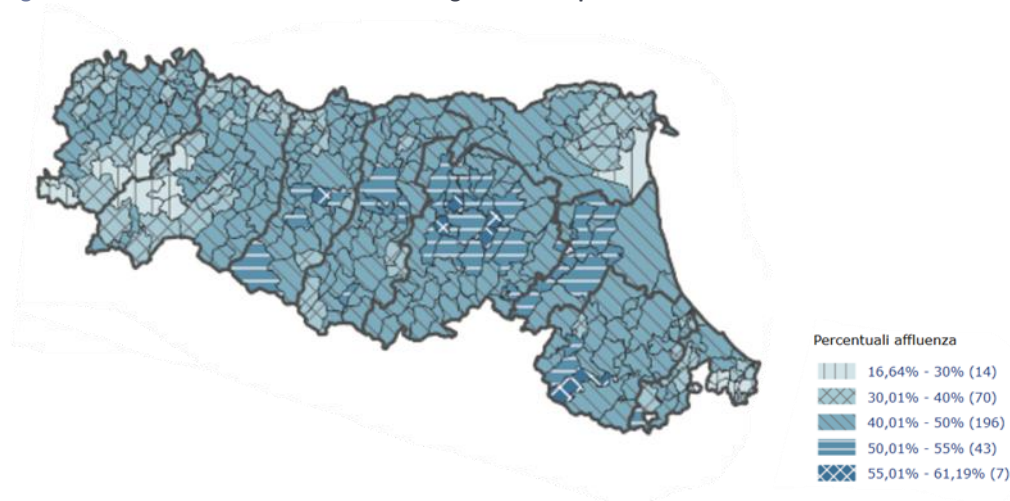
Se, invece, si analizza il risultato elettorale del 2024, su tutto il territorio regionale, al dettaglio comunale, si osserva che solo sette comuni su 330 hanno registrato una percentuale dei votanti superiore al 55% degli aventi diritto, mentre 280 comuni hanno avuto una partecipazione inferiore al 50%.

Inoltre:

- i comuni con una percentuale di votanti inferiore al 30% sono stati 14, per lo più appartenenti all'Appennino parmense e piacentino, di piccole - medie dimensioni e con molti residenti all'estero e alla collina riminese. L'unico comune superiore ai 15mila abitanti è stato Comacchio.
- Le percentuali maggiori superiori al 50%, si registrano in soli 50 comuni (dei capoluoghi di provincia solo Bologna e Modena), molti del ravennate, in tutti i comuni della cintura di Bologna ed in molti comuni della bassa, nonché a Modena e qualche comune della prima cintura modenese, in alcuni comuni della collina e dell'appennino reggiano, in tre piccoli comuni della provincia di Forlì-Cesena e uno della collina riminese.

- 117 comuni (di cui 6 capoluoghi di provincia - Bologna, Modena, Ravenna, Ferrara, Forlì e Cesena) hanno avuto una percentuale superiore alla media regionale (46,42%).
- 213 comuni (di cui 4 capoluoghi di provincia - Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia e Rimini) hanno registrato una percentuale di votanti inferiore alla media regionale.
- Quasi tutti i comuni della provincia di Ferrara, di Parma, di Piacenza e di Rimini hanno registrato affluenze inferiori alla media regionale. Molti (in rapporto al totale dei comuni della provincia) anche nelle province di Forlì-Cesena e Reggio Emilia. Solo nel bolognese e soprattutto nel ravennate la percentuale di comuni superiori alla media è prevalente.

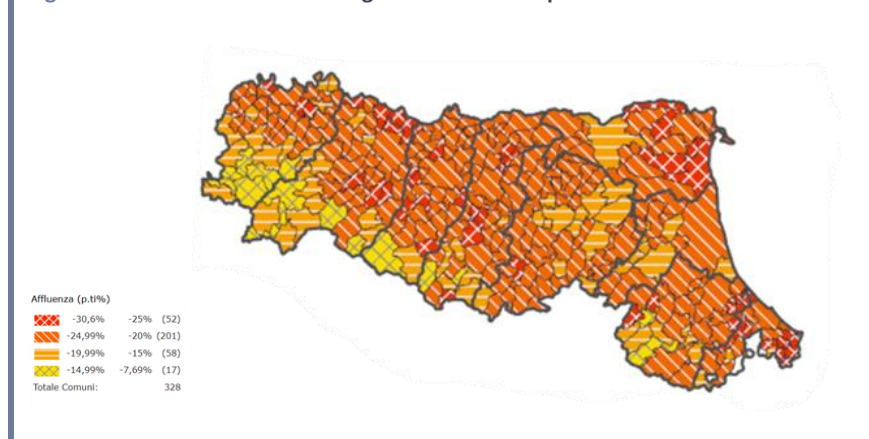
Figura 1.4 Affluenza alle urne alle regionali 2024 per comune



Infine, rispetto alle elezioni regionali del 2020:

- Il crollo di votanti e dei voti validi è evidente e considerevole in tutti i comuni della regione. Le differenze sono comprese tra -7 punti percentuali e oltre 30 punti.
- L'aumento di elettori a livello regionale è stato consistente, di poco inferiore a 70mila unità, di cui oltre 18mila nella provincia di Bologna, oltre 12mila nel modenese e nel reggiano, quasi 7mila e 500 a Rimini (con 2 nuovi comuni che sono entrati a farne parte), 6mila e 700 nel parmense, circa 4mila e 500 a Forlì-Cesena e nel ravennate, oltre 3mila nel piacentino. Solo nella provincia di Ferrara continua il calo di elettori, anche se un po' più attenuato rispetto a 10 anni fa (poco più di 3mila rispetto a cinque anni fa).
- Le schede non valide sono state poco più di 35mila. Le schede bianche sono più o meno le stesse rispetto a 5 anni fa (la differenza è di poco superiore ai mille), nel complesso circa 10mila 700. Sono calate le schede nulle a poco meno di 25mila (oltre 11mila e 500 in meno).

Figura 1.6 Confronto affluenza regionali 2024-2020 per comune



2. I risultati

Chi ha vinto e chi ha perso: risultati a confronto

Quattro sono stati i candidati Presidenti che hanno partecipato alle elezioni regionali 2020:

- ✓ **Michele de Pascale** – Partito Democratico (PD), Civici con de Pascale Presidente, Alleanza Verdi e Sinistra (AVS), Movimento 5 Stelle (M5S), Riformisti Emilia-Romagna Futura (Pri, Azione, +Europa, Psi);
- ✓ **Elena Ugolini** – Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega, Rete Civica Ugolini Presidente;
- ✓ **Federico Serra** – Emilia-Romagna per la pace, l'ambiente e il lavoro (Partito Comunista, Potere al popolo!, Rifondazione Comunista)
- ✓ **Luca Teodori** – Lealtà Coerenza Verità

Il candidato del centrosinistra **Michele de Pascale** ha **vinto** le elezioni regionali con quasi **922mila voti pari al 56,8%** dei consensi complessivi. La vittoria della coalizione di centrosinistra che lo sosteneva, è stata netta ed evidente.

La candidata **Elena Ugolini** ha ottenuto un risultato discreto. Con **650mila voti pari al 40%** dei voti, ha avuto comunque oltre **56mila voti in più** dei voti della coalizione di centrodestra, in percentuale il suo risultato è **superiore di quasi 0,3 punti percentuali** rispetto alla coalizione stessa.

Gli altri candidati Presidente hanno registrato percentuali di voto basse. Nessuno ha infatti superato lo **2%** dei consensi.

Rispetto al 2014 è leggermente diminuita l'offerta, poiché sono calate il numero delle liste partecipanti alla competizione elettorale. Solo **quattro candidati/e Presidenti**, e **11 liste**, una delle quali non presente in tutte le Circoscrizioni.

Tabella 2.1 Risultati- Elezioni regionali 2024

		VOTI VALIDI	%	SEGGI
MICHELE DE PASCALE		921.367	56,78	1
	Partito Democratico	641.696	42,94	27
	Alleanza Verdi e Sinistra	79.260	5,30	3
	Civici con de Pascale	57.408	3,84	2
	Movimento 5 Stelle	53.037	3,55	1
	Riformisti Emilia-Romagna Futura (Pri, Azione, +Europa, Psi)	25.708	1,72	
	Totale liste centro-sinistra	857.109	57,36	33
ELENA UGOLINI		650.053	40,06	1
	Fratelli d'Italia	354.787	23,74	11
	Forza Italia	83.985	5,62	2
	Lega	78.733	5,27	1
	Rete Civica - Ugolini Presidente	76.996	5,15	1
	Totale liste centro-destra	594.501	39,78	15
FEDERICO SERRA		31.373	1,93	
	Emilia-Romagna per la pace, l'ambiente e il lavoro	27.337	1,83	
LUCA TEODORI		19.783	1,22	
	Lealtà Coerenza Verità	15.341	1,03	
TOTALI VOTI CANDIDATI PRESIDENTI		1.622.576		2
TOTALI LISTE CIRCOSCRIZIONALI		1.494.288		48

Oltre che con le precedenti elezioni regionali, il naturale confronto di questa tornata può essere fatto con le europee 2024, che si sono tenute solo cinque mesi prima, a giugno 2024.

A differenza delle europee, però, il voto può risentire della scelta diretta dei "governatori", che tendenzialmente fa "polarizzare" il voto stesso. In questa occasione, il peso dei candidati Presidenti ha influito molto di meno rispetto ad altre tornate degli anni passati.

E' stato determinante, invece, il discorso del voto "utile". Infatti, i voti ai candidati "governatori" diversi dai due poli di centrosinistra e centrodestra sono stati pochissimi, superando di poco il 3% dei consensi. Si è assistito, difatti, ad una quasi totale scelta di campo, in cui sono stati premiati gli schieramenti che avevano maggiori possibilità di governare. La cifra del 3% rappresenta il valore più basso da quando vige questo tipo di sistema elettorale.

Se si analizzano i voti alle liste, la percentuale di voti a quelle che non appartenevano al centrosinistra o al centrodestra è addirittura inferiore al 3%.

Come le precedenti elezioni regionali, è opportuno segnalare un fatto insolito prima del 2020 per l'Emilia-Romagna: la presenza di liste civiche riconducibili direttamente ai candidati Presidenti dei due schieramenti principali, vale a dire la lista Civici con de Pascale e la lista Ugolini – Rete Civica.

Nelle tabelle successive sono analizzate le differenze sia in valore assoluto, che in punti percentuali delle varie liste, sia rispetto alle regionali 2020 e 2014, sia rispetto alle europee 2024.

Riaggregando per coalizioni (sebbene formalmente alle elezioni europee non esistano), i risultati complessivi delle regionali differiscono pochissimo da quelli delle elezioni europee di pochi mesi prima.

La coalizione di centro-sinistra è passata dal 56% al 57,4%, aumentando di quasi 1 punto e mezzo la percentuale di voti ricevuti e, così staccando nettamente il centrodestra che, invece, è calato di meno di un punto percentuale (sempre rispetto alle europee), attestandosi al 39,8%.

Si è confermato, inoltre, un calo generalizzato delle liste esterne ai due poli. Attorno al 3% in entrambi i casi.

Tabella 2.2

Risultati delle Elezioni 2024, 2020, 2014. Voti validi per lista e differenze - Emilia-Romagna

	Nomi Liste	REGIONALI	EUROPEE	REGIONALI	REGIONALI	2024-2024	2024-2020	2024-2014
	2020/2014	2024	2024	2020	2014			
Partito Democratico		641.696	716.539	749.966	534.833	-74.843	-108.270	+106.863
Alleanza Verdi e Sinistra	Emilia-Romagna Coraggiosa /Sel	79.260	129.576	81.406	38.853	-50.316	-44.303	+22.455
	Europa Verde			42.157	17.952			
Civici con de Pascale	Bonaccini Presidente	57.408		124.618		+57.408*	-67.210	+57.408*
M5S		53.037	142.283	102.637	159.255	-89.246	-49.600	-106.218
Azione /+Europa - Psi Pri		25.708	63.106	33.114		-37.398	-7.406	+25.708
Altri centro-sinistra			58.698	9.263	5.246	-58.698*	-9.263	-5.246
Fratelli d'Italia		354.787	555.981	185.828	23.084	-201.194	168.959	331.703
Forza Italia		83.985	121.179	55.310	100.389	-37.194	28.675	-16.404
Lega		78.733	128.579	690.982	233.335	-49.846	-612.249	-154.602
Rete Civica Ugolini	Borgonzoni Presidente	76.996		37.471		+76.996*	39.525	+76.996*
Altri centro-destra				12.356			-12.356	
Altri		42.678	68.130	37.351	88.465	-25.452	5.327	-45.787
Voti Validi alle liste		1.494.288	1.984.071	2.162.459	1.201.412	-489.783	-668.171	292.876

Tabella 2.3 Risultati delle Elezioni 2024, 2020, 2014. Percentuali di lista e differenze - Emilia-Romagna

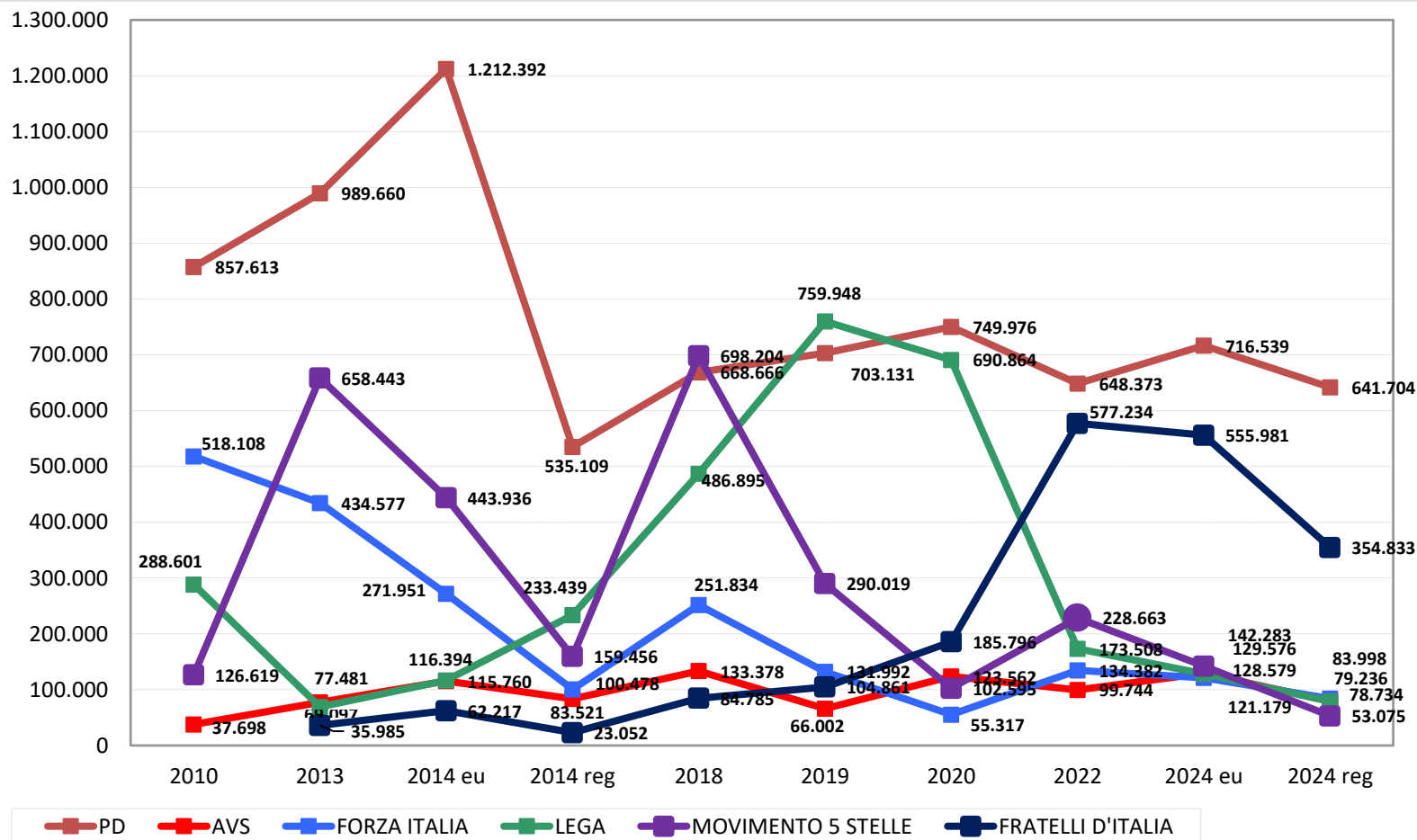
Nomi Liste	Nomi Liste	REGIONALI	EUROPEE	REGIONALI	REGIONALI	2024-2024	2024-2020	2024-2014
	2020/2014	2024	2024	2020	2014			
Partito Democratico		42,9	36,1	34,7	44,5	6,8	8,2	-1,6
Alleanza Verdi e Sinistra	Emilia-Romagna Coraggiosa /SeL Europa Verde	5,3	6,5	3,8	3,2	-1,2	0,7	0,6
				1,95	1,5			
Civici con de Pascale	Bonaccini Presidente	3,8		5,8		3,8*	-2	3,8*
M5S		3,6	7,2	4,7	13,3	-3,6	-1,1	-9,7
Azione /+Europa - Psi Pri		1,7	3,2	1,5		-1,5	0,2	1,7*
Altri centro-sinistra			3	0,4	0,4	-3*	-0,4	-0,4
Fratelli d'Italia		23,7	28	8,6	1,9	-4,3	15,1	21,8
Forza Italia		5,6	6,1	2,6	8,4	-0,5	3	-2,8
Lega		5,3	6,5	32	19,4	-1,2	-26,7	-14,1
Rete Civica Ugolini	Borgonzoni Presidente	5,2		1,7		5,2*	3,5	5,2*
Altri centro-destra				0,6			-0,6	
Altri		2,9	3,4	1,7	7,4	-0,5	1,2	-4,5
TOTALE		100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0

Analizzando ora i principali attori in gioco:

Il grafico 1 mostra l'andamento dei principali partiti in Emilia-Romagna, in un'ottica di lungo periodo, dal 2005 al 2024, riportando il *trend* elettorale dei voti validi.

Figura 2.1

Serie storica 2010-2024 in v.a. per i principali partiti, Emilia-Romagna



Partito Democratico

Il PD si conferma come il primo partito, con oltre 641mila voti, quasi il doppio di Fratelli d'Italia che da un paio di anni è il secondo partito della regione. Il trend favorevole da parte del PD è ancor più rilevante, perché (nonostante il calo di voti in valore assoluto) ha avuto un consistente aumento in punti percentuali, rispetto alle consultazioni europee di giugno (+6,8 punti percentuali). Questo risultato lo posiziona più o meno ai livelli di 10 anni fa, ma molto lontano dagli oltre 1 milione e 200 mila voti delle europee del 2014. Negli ultimi anni si è registrato comunque un cedimento, soprattutto alle elezioni politiche del 2018 quando il M5S aveva eroso una parte consistente dei voti in tutta la "Zona Rossa" e del 2022, quando Fratelli d'Italia aveva recuperato molti punti percentuali.

Questa tornata elettorale, invece, ha enfatizzato il senso di appartenenza, la "scelta di campo", premiando in modo abbastanza evidente il centrosinistra. A tal scopo ha contribuito anche la **lista Civici con de Pascale**, che ha riscosso un buon risultato con oltre il 3,8% (oltre 57mila voti).

Alleanza Verdi e Sinistra hanno ottenuto quasi 80mila voti (poco meno del 5,3%), registrando una buona *performance*. Se confrontata con la somma delle liste di **Emilia-Romagna Coraggiosa** (o SEL nel 2014) del 2020 ed **Europa Verde**, ha avuto meno voti, in valore assoluto (oltre 43mila voti rispetto a 4 anni fa). Il grafico mostra comunque che le forze della sinistra ecologista di governo, che negli anni hanno cambiato vari nomi e sigle, rappresentano la seconda forza del centrosinistra. La lista ha riscosso un risultato giudicato da varie parti discreto ma ha perso, 50mila voti e poco più di un punto percentuale rispetto alle europee.

Movimento 5 Stelle

Continua l'andamento a fisarmonica del Movimento 5 Stelle, che tocca il punto più basso dalla sua comparsa nella scena regionale nel 2010. Ha perso quasi 90mila voti rispetto alle elezioni europee di giugno. Oltre la metà dei propri consensi in punti percentuali. In netto calo anche rispetto alle regionali del 2020, attestandosi al 3,55% (oltre 1,2 punti percentuali in meno). Per la prima volta si è presentato ad un appuntamento elettorale di portata regionale in coalizione nel centrosinistra.

La lista Futura della **coalizione di centrosinistra** (Azione, +Europa - Psi - Pri) ha ottenuto poco più di 25mila voti, pari a poco più dell'1,7% dei voti validi.

Fratelli d'Italia

La lista Fratelli d'Italia ha ottenuto un risultato molto importante (quasi il 24% e quasi 375mila voti), in calo (- 4 punti percentuali e oltre 200mila voti in meno) rispetto alle europee di giugno, ma in netta crescita rispetto alle regionali del 2020 (oltre 15 punti percentuali in più e quasi il doppio dei voti). Ha superato nettamente tutte le altre forze di centrodestra, confermandosi come la seconda forza nel territorio emiliano-romagnolo.

Ottima la performance che ha ottenuto la lista **Rete civica Ugolini Presidente**, poco meno di 77mila voti, più del 5%, in grande aumento rispetto alla civica del centrodestra del 2020 (più del doppio di voti in valore assoluto e quasi il triplo in percentuale).

Lega

La Lega ha registrato un risultato effettivamente modesto (5,3% e oltre 78mila e 700 voti), in leggero calo (più di un punto percentuale e circa 50mila voti) rispetto alle europee. Un tracollo notevole rispetto al 2020, tanti voti in meno in valore assoluto (oltre 610mila) e una diminuzione di oltre 27 punti percentuali.

Forza Italia

In Emilia-Romagna Forza Italia, con il 5,6% e quasi 84mila voti, è stata la seconda forza della coalizione del Centrodestra. Il *trend* risulta costante o in crescita. Rispetto alle europee è leggermente calata (-0,5% e poco più di 37mila voti). Ha però, recuperato molti voti (quasi 28mila) e più di 3 punti percentuali rispetto alle regionali del 2020.

Figura 2.2 Serie storica coalizione di centro-sinistra. Composizione percentuale dell'apporto di PD, Sinistra ecologista e Civica del Presidente (Emilia-Romagna)

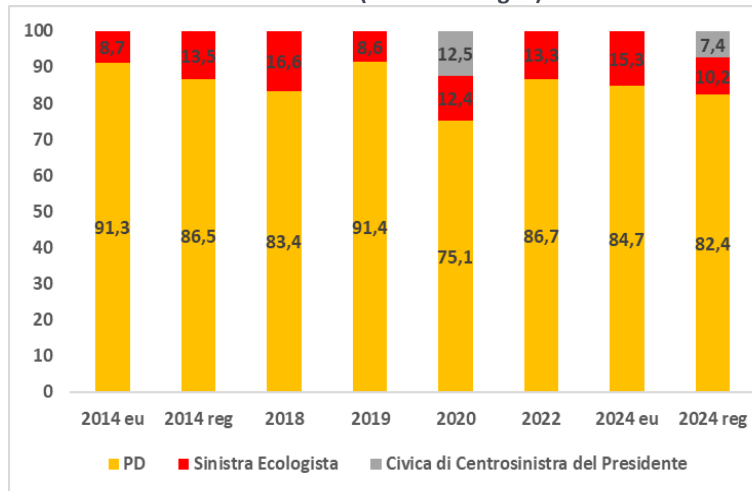
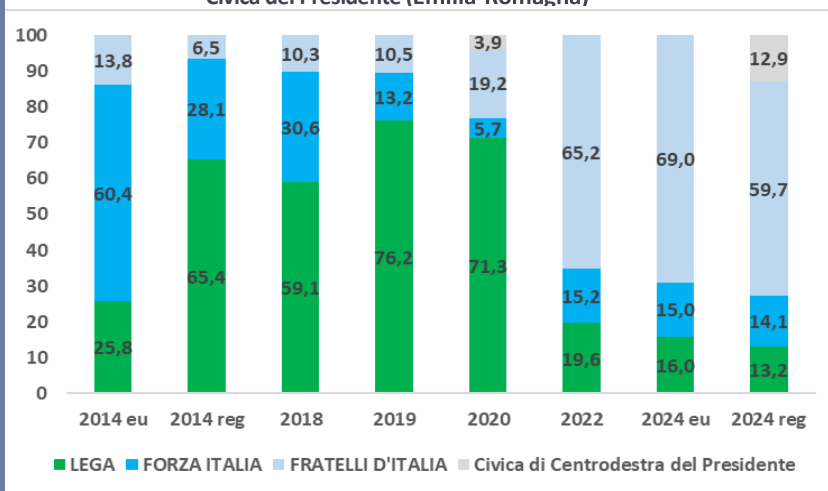


Figura 2.3 Serie storica coalizione di centro-destra. Composizione percentuale dell'apporto di Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Civica del Presidente (Emilia-Romagna)



All'interno della coalizione del centrosinistra il rapporto di forze fra il PD e i partiti alleati è sempre stato nettamente sbilanciato a favore del partito di maggioranza. L'apporto degli alleati della Sinistra ecologista e governativa non ha mai superato il 17% sul totale dei voti del centrosinistra. Nell'ultima tornata come nel 2020, il ruolo degli alleati è stato importante ai fini della vittoria, e oltre ad Alleanza Verdi e Sinistra, come forza di Sinistra della coalizione, va considerato l'apporto della Lista Civica, che ha guadagnato spazio al centro. Il Partito Democratico continua ad essere la forza trainante, ma il suo peso è sceso intorno all'80%. Per la prima volta nel centrosinistra va conteggiato anche il Movimento 5 Stelle, che farebbe calare leggermente la quota del PD intorno al 78%. In riferimento al centrodestra, invece, la *trend* è molto cambiata in questo ultimo decennio. La Lega a partire dalle regionali del 2014 aveva effettuato il sorpasso su Forza Italia, ribaltando i rapporti di forza in maniera evidente all'interno della coalizione. Dalle politiche del 2022, però, entrambe le liste sono state ampiamente superate da Fratelli d'Italia che è diventata nettamente la prima forza della coalizione. L'ulteriore novità è il buon risultato della lista civica di centrodestra che ha recuperato voti, riscuotendo un buon risultato. Forza Italia è in crescita e si colloca al secondo posto nella coalizione, ma molto staccata.

Il voto ai Candidati presidenti e alle liste nelle province e nei comuni dell'Emilia-Romagna

In questo paragrafo sono stati esaminati i risultati complessivi su base provinciale e comunale, per i 330 comuni della Regione Emilia-Romagna, sia per i candidati Presidenti, sia per le liste collegate.

L'analisi territoriale è possibile grazie all'utilizzo dei cartogrammi, che si possono facilmente ottenere dalla [Banca dati Elettorale](#) e/o dal "[Cruscotto Analisi del voto 2024](#)".

È utile ricordare che nel 2010 i comuni dell'Emilia-Romagna erano 348, dal 1° gennaio 2014 sono diventati 340 grazie ad alcune fusioni di comuni, fino ad arrivare con le ultime fusioni di comuni a 328 nel 2020. Da giugno 2021, infine, sono 330, grazie all'ingresso di Montecopiolo e Sassofeltrio nella provincia di Rimini, provenienti dalle Marche.

Il candidato de Pascale Michele è primo in quasi 190 comuni del territorio regionale su 330, pari al 58%, conquista il primo posto in quasi tutti i capoluoghi di provincia, escluso Piacenza.

La Candidata Ugolini Elena è prima in poco più di 140 comuni, (42% del totale), molti dei quali però piccoli demograficamente, come vedremo in modo più approfondito più avanti.

Passando al dettaglio dei partiti, la lista che riscuote maggiori consensi in più comuni è il Partito Democratico. Infatti, è il primo partito in ben 247 comuni, praticamente 3 comuni su 4 della regione. Quasi tutti quelli superiori ai 15mila abitanti, tra cui quasi tutti i capoluoghi (escluso Piacenza).

Fratelli d'Italia è primo partito in 75 comuni su 330 (22,7%), ma solo 4 superiori ai 15mila abitanti, di cui un capoluogo di provincia (Piacenza).

La Lega è prima in quattro comuni e Forza Italia in tre. In un comune, PD e Fratelli d'Italia hanno preso gli stessi voti.

Le altre liste non sono risultate mai prime in nessun comune del territorio emiliano-romagnolo.

Figura 2.4 % dei voti validi del candidato de Pascale alle Elezioni regionali 2024 per provincia

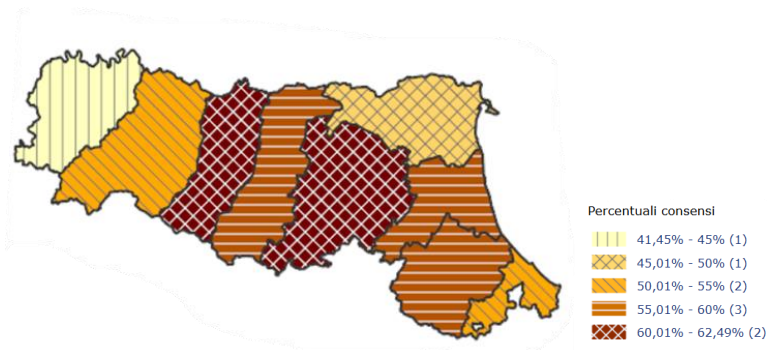
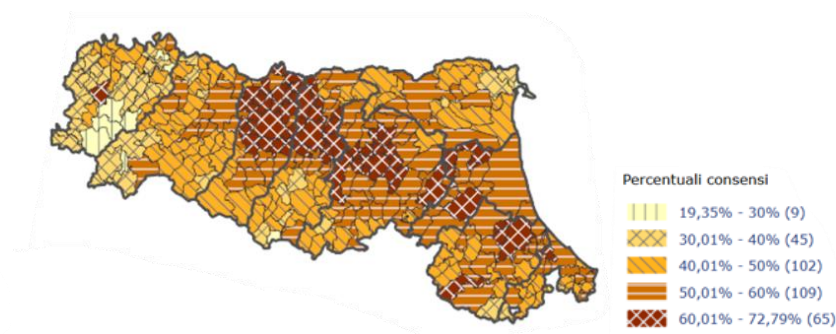


Figura 2.5 % dei voti validi del candidato de Pascale alle Elezioni regionali 2024 per comune



Il candidato “governatore” vincitore per il **centrosinistra per l’Emilia-Romagna ha superato il 50%** dei consensi in sette Province (Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini), mentre è sceso sotto il 50% dei voti validi in sole due Province (Piacenza e Ferrara). Soprattutto nel reggiano e nel bolognese ha “costruito” la base del successo con oltre il 60% dei consensi. Di contro, invece, particolarmente basso il dato di Piacenza (dove si è attestato intorno al 41%).

De Pascale ha superato il 50% dei voti in 174 comuni (quasi il 53%), tra questi tutti i capoluoghi di provincia escluso Piacenza. In 65 comuni ha superato addirittura il 60%, tra i quali Bologna, Cesena, Modena e Reggio Emilia. Ha riscosso consensi meno ampi, inferiori al 30% dei voti validi, in soli 9 comuni, soprattutto montani dell’Appennino piacentino.

Figura 2.6 % dei voti validi della candidata Ugolini alle Elezioni regionali 2024 per provincia

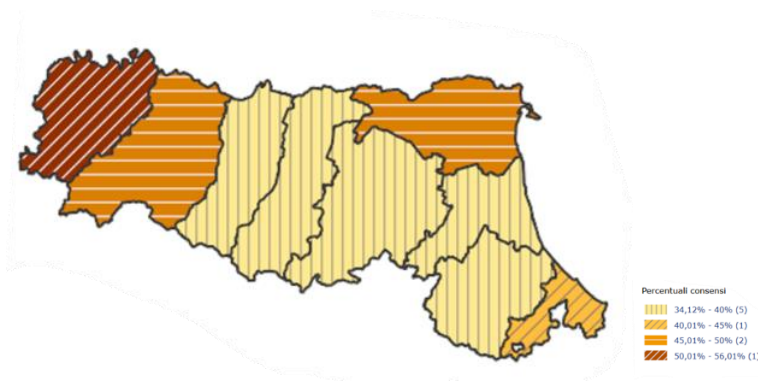


Figura 2.7 % dei voti validi della candidata Ugolini alle Elezioni regionali 2024 per comune



La candidata governatrice del **centrodestra per l'Emilia-Romagna** ha di poco **superato il 40% complessivo a livello regionale**. Ha superato il 50% dei consensi solo nella provincia di Piacenza, mentre è arrivata al 48% nel ferrarese. Inoltre, ha registrato un risultato ritenuto significativo (superiore al 45,8%) nella provincia di Parma. Buono il risultato anche nella provincia di Rimini (44,7%). Nelle altre province spazia tra il 35% e il 40%. Particolarmente basso il risultato nel reggiano, inferiore al 35% dei consensi.

La Ugolini ha ottenuto una *performance* di rilievo in 39 comuni della regione (quasi il 12%), tra i quali moltissimi (una ventina) del piacentino, una mezza dozzina del parmense (soprattutto in Appennino), qualche comune del ferrarese (verso la costa). Significative le percentuali toccate in generale nei paesi montani. In quasi il 40% dei comuni (129) della regione ha superato il 50% dei voti validi. Sensibilmente più basse, in generale, le percentuali raggiunte nei capoluoghi di provincia. Meno rilevanti le percentuali in circa una decina (quasi tutti nel reggiano) di comuni della regione, in cui non raggiunge neanche il 30% dei voti validi.

Gli altri candidati Presidenti, come detto nel precedente paragrafo, non hanno raggiunto lo 0,5% dei consensi.

Conclusa l'analisi relativa ai candidati Presidenti, sono stati analizzati e misurati i risultati delle liste circoscrizionali nelle varie province.

Tabella 2.4 Risultati per Provincia in valore assoluto, liste circoscrizionali- Elezioni regionali 2024

	Piacenza	Parma	Reggio- Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì- Cesena	Rimini
PARTITO DEMOCRATICO	26.905	52.358	85.824	108.765	168.866	39.872	57.895	56.989	44.222
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	3.036	7.814	9.708	13.092	26.153	4.056	4.868	6.396	4.137
CIVICI CON DE PASCALE	1.119	4.032	6.060	10.119	16.322	4.287	7.601	5.533	2.335
MOVIMENTO 5 STELLE	2.979	4.922	6.854	8.406	13.197	3.684	4.432	4.642	3.921
AZIONE - FUTURA	1.066	2.272	2.836	3.562	7.866	1.736	2.930	2.232	1.208
FRATELLI D'ITALIA	32.074	34.017	34.317	58.612	76.045	29.919	29.171	31.394	29.238
FORZA ITALIA	6.156	13.793	8.994	11.305	16.442	6.192	5.939	7.644	7.520
LEGA	8.450	11.048	8.664	11.687	13.420	8.464	5.386	6.666	4.948
RETE CIVICA- UGOLINI PRESIDENTE	2.158	5.948	7.249	10.604	26.573	7.117	7.889	4.480	4.978
Altri *	1.381	3.923	5.676	6.083	13.437	3.104	2.808	3.229	3.037

* Per le liste che non superano lo sbarramento del 3% i dati sono di fonte Ministero dell'Interno

Tabella 2.5 Risultati percentuali per Provincia, liste circoscrizionali- Elezioni regionali 2024

	Piacenza	Parma	Reggio- Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì- Cesena	Rimini
PARTITO DEMOCRATICO	31,5	37,4	48,7	44,9	44,6	36,8	44,9	44,1	41,9
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	3,6	5,6	5,5	5,4	6,9	3,7	3,8	4,9	3,9
CIVICI CON DE PASCALE	1,3	2,9	3,4	4,2	4,3	3,9	5,9	4,3	2,2
MOVIMENTO 5 STELLE	3,5	3,5	3,9	3,5	3,5	3,4	3,4	3,6	3,7
AZIONE - FUTURA	1,3	1,6	1,6	1,5	2,1	1,6	2,3	1,7	1,1
FRATELLI D'ITALIA	37,6	24,3	19,5	24,2	20,1	27,6	22,6	24,3	27,7
FORZA ITALIA	7,2	9,8	5,1	4,7	4,4	5,7	4,6	5,9	7,1
LEGA	9,9	7,9	4,9	4,8	3,6	7,8	4,2	5,2	4,7
RETE CIVICA- UGOLINI PRESIDENTE	2,5	4,2	4,1	4,4	7	6,6	6,1	3,5	4,7
Altri *	1,6	2,8	3,2	2,5	3,5	2,9	2,2	2,5	2,9
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Per le liste che non superano lo sbarramento del 3% i dati sono di fonte Ministero dell'Interno

Figura 2.8

% dei voti validi del Partito Democratico alle Elezioni regionali 2024 per provincia

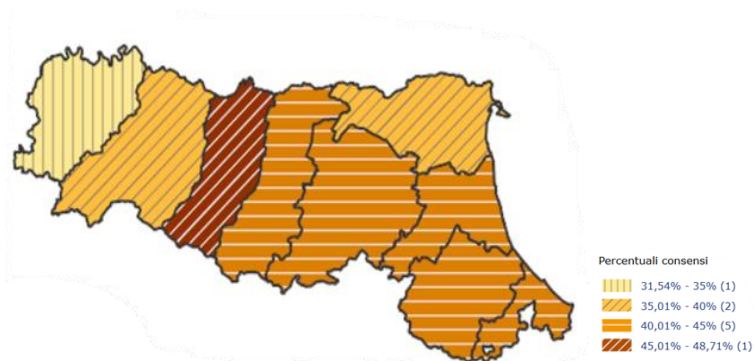
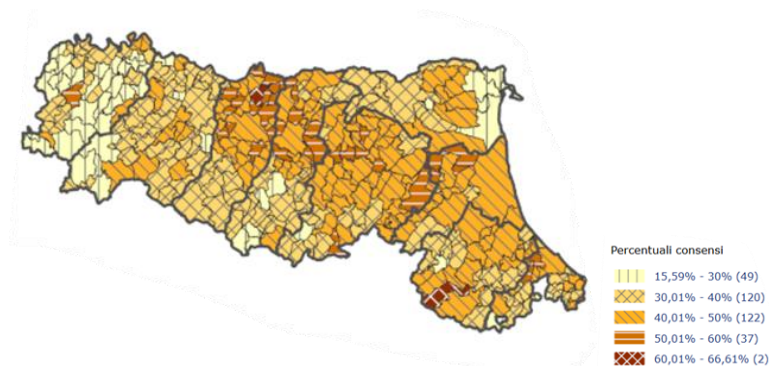


Figura 2.9

% dei voti validi del Partito Democratico alle Elezioni regionali 2024 per comune



Il **Partito Democratico** (quasi il 43% nel complesso regionale) ha registrato un risultato più consistente (quasi 49%) in provincia di Reggio Emilia. Ottime le performance nel modenese, bolognese e ravennate (quasi 45%) e della provincia di Forlì-Cesena (44%). Al contrario, il PD è risultato più debole nelle province di Parma, di Ferrara e soprattutto Piacenza (32%), unica provincia in cui non ha raggiunto il 35%. Il PD ha recuperato consensi praticamente in tutte le province rispetto alle europee, pur calando in termini di voti in assoluto. In punti percentuali è cresciuto sensibilmente dappertutto, soprattutto nel riminese dove ha ottenuto oltre 10 punti in più. Rispetto alle regionali del 2020, la crescita è ancora più consistente (in punti percentuali) in tutte le province. E' di gran lunga il primo partito in tutte le province, tranne Piacenza in cui prevale Fratelli d'Italia come primo partito. Il PD ha confermato di essere la lista più votata nella stragrande maggioranza (247) dei comuni della regione, ma, pur recuperando in punti percentuali ha perso molti voti in valore assoluto (110mila rispetto alle precedenti regionali 2020 e quasi 75mila rispetto alle europee). Nel dettaglio, ha superato il 60% dei consensi in due comuni. In quasi una quarantina ha superato il 50%, tra questi molti comuni del reggiano, 7 del bolognese e del modenese, 4 nel ravennate. Solo in poco meno di una cinquantina (più della metà nel piacentino, qualcuno nell'appennino parmense e modenese e nella costa ferrarese) non ha raggiunto nemmeno il 30% dei voti validi alle liste.



Alleanza Verdi e Sinistra

Figura 2.10 % dei voti validi di AVS alle Elezioni regionali 2024 per provincia

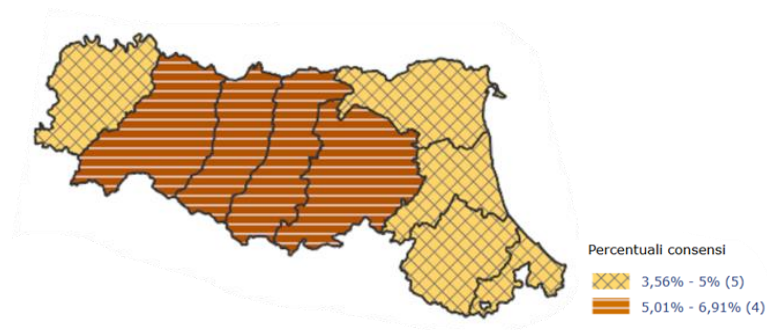
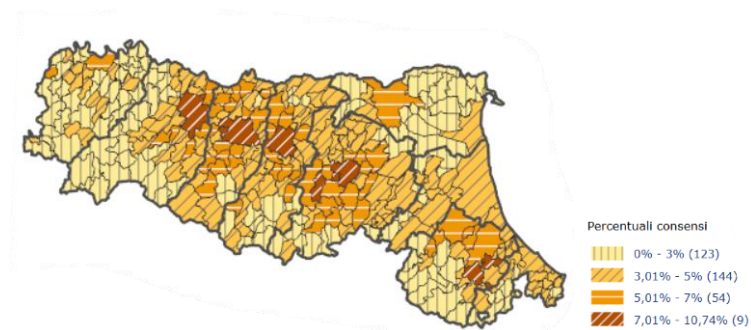


Figura 2.11 % dei voti validi di AVS alle Elezioni regionali 2024 per comune

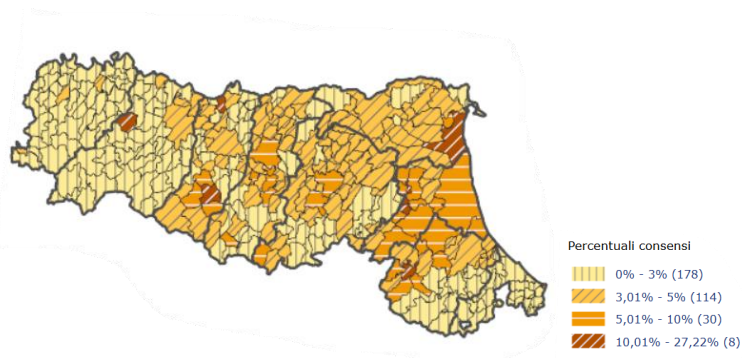


Alleanza Verdi e Sinistra, ha ottenuto il 5,3% a livello regionale. Ha avuto un risultato di rilievo nella provincia di Bologna, dove ha raggiunto quasi il 7% dei voti. Buono il risultato nelle tre province emiliane di Parma, Reggio Emilia e Modena (poco più del 5%). A Forlì-Cesena ha sfiorato il 5%, nelle restanti province è, invece, sotto il 4%. Ottimo il risultato del Capoluogo di regione (superiore al 10%) e di Parma (8%). Molto modeste, di contro, le percentuali in quasi tutti i comuni montani, spesso ampiamente inferiori al 3%.

Figura 2.12 % dei voti validi dei Civici alle Elezioni regionali 2024 per provincia



Figura 2.13 % dei voti validi dei Civici alle Elezioni regionali 2024 per comune



La lista dei civici, al battesimo elettorale, si è attestata quasi al 4%. È andata molto bene nel ravennate dove ha superato il 6%. Buono il risultato nel bolognese, nel modenese e nella provincia di Forlì-Cesena dove ha superato il 4%. Il risultato peggiore nel piacentino (1,3%) e nel riminese (poco più del 2,2%).

Ha avuto un'ottima performance (superiore al 5%) nel Capoluogo di regione, a Forlì, a Modena, a Ravenna e in una trentina di comuni. Modesti i consensi (inferiori al 3%), in molti comuni più piccoli e montani, in quasi tutti i comuni del riminese, del piacentino e del parmense e nell'appennino cesenate. I risultati migliori nei comuni in cui erano candidati amministratori locali (sindaci o altro).



Movimento 5 Stelle

Figura 2.14 % dei voti validi del M5S alle Elezioni regionali 2024 per provincia

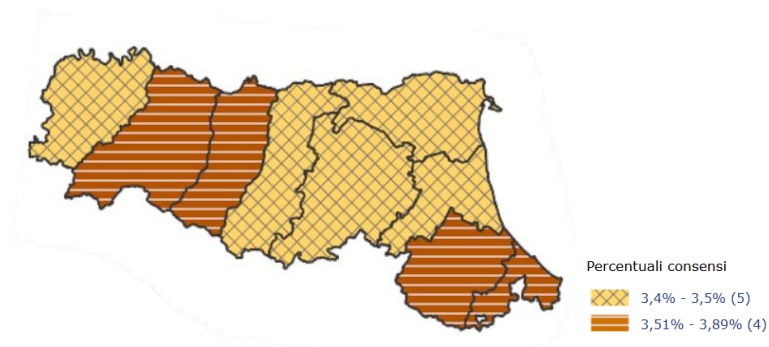


Figura 2.15 % dei voti validi del M5S alle Elezioni regionali 2024 per comune



Il Movimento 5 Stelle, in coalizione nel centrosinistra per la prima volta a livello regionale, ha di poco superato il 3,5%. In tutte e 9 le province ha registrato percentuali simili comprese tra il 3,4 e il 3,9%. Nel reggiano i risultati migliori, di poco inferiori al 4%.

Ha avuto una buona performance (superiore al 5%) solo in una decina di comuni. Modesti i consensi (inferiori al 2%), in molti comuni più piccoli e montani del piacentino e del parmense e nell'appennino forlivese e cesenate.

Rispetto alle ultime elezioni europee ha avuto un calo di quasi gomila voti in valore assoluto e dimezzato in punti percentuali (quasi 3,6 punti percentuali). Il calo è stato registrato in quasi tutti i comuni della regione.

Rispetto alle ultime elezioni regionali, dove era presente con un proprio candidato presidente, ha dimezzato i voti e perso poco più di 1 punto percentuale. In punti percentuali è cresciuto solo in provincia di Piacenza ed in una cinquantina di comuni, dei quali più della metà proprio nel piacentino. In crescita anche in qualche comune del parmense e dell'appennino bolognese.



Futura (PRI – Azione - + Europa – PSI)

Figura 2.16 % dei voti validi di Futura alle Elezioni regionali 2024 per provincia

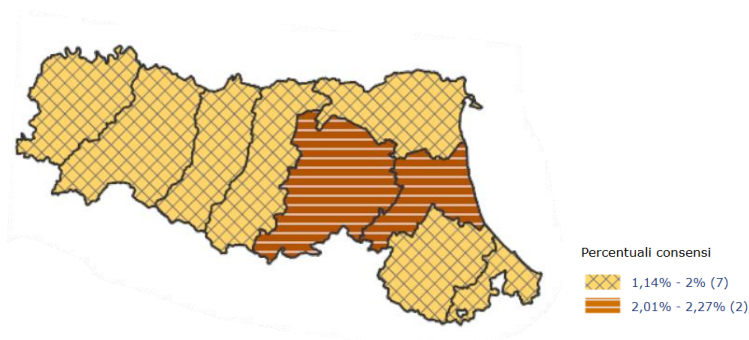
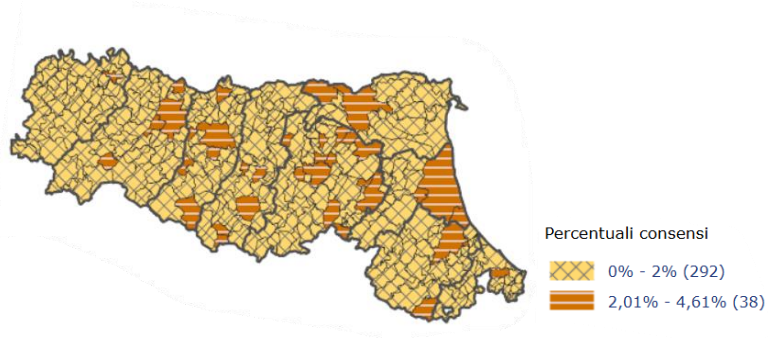


Figura 2.17 % dei voti validi di Futura alle Elezioni regionali 2024 per comune



La lista **Futura (Pri - Azione - + Europa – Psi)** ha riscosso l'1,7% dei voti su base regionale. In due province (Ravenna e Bologna) ha superato il 2%, mentre nelle altre sette ha avuto una percentuale di voti compresa tra l'1,1 e il 2%. Il risultato migliore nel ravennate con il 2,3%. A livello comunale, ha superato il 2% solo in poco meno di quaranta comuni, tra cui molti capoluoghi.



Fratelli d'Italia

Figura 2.18 % dei voti validi di Fratelli d'Italia alle Elezioni regionali 2024 per provincia

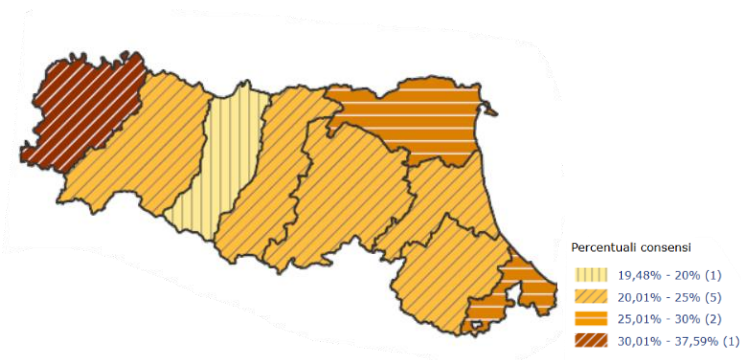
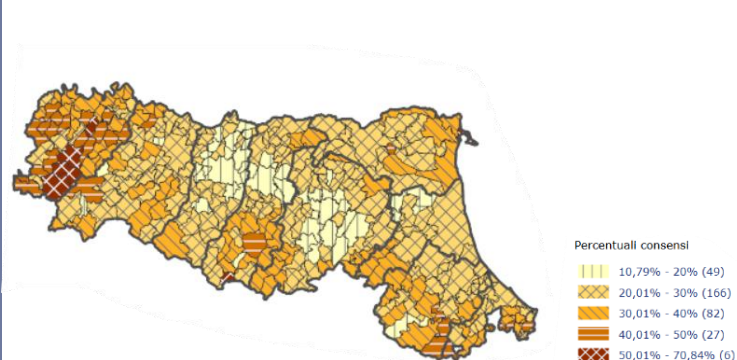


Figura 2.19 % dei voti validi di Fratelli d'Italia alle Elezioni regionali 2024 per comune



Fratelli d'Italia con quasi il 24% a livello regionale, come per le recenti europee, ha nettamente superato le altre liste della coalizione di centro-destra ed ha consolidato il 2° posto (in assoluto) in Emilia-Romagna, dopo aver sfiorato la *leadership* alle scorse politiche del 2022. In otto province ha superato il 20% dei consensi (Reggio Emilia esclusa). E' molto forte nel piacentino (oltre il 37%) ed ha riscosso percentuali più che buone nel ferrarese e nel riminese (di poco inferiori al 28%). Come recentemente accaduto, negli ultimi anni, ha registrato i valori più bassi nell'hinterland di Reggio Emilia, di Modena e Bologna.

Rispetto alle europee, è diminuita nel complesso, di poco più di 4 punti percentuali. Il calo ha interessato otto province tranne che nel piacentino dove è cresciuta di poco più di 1 punto percentuale. Nel modenese, la decrescita è più attenuata (meno di 2 punti percentuali), nel ferrarese quella più consistente (oltre 7 punti percentuali).

Il partito guidato dalla Premier Meloni ha, invece, aumentato considerevolmente i propri elettori rispetto alle precedenti regionali del 2020, in tutti i comuni della regione.

Ha superato ovunque il 10% dei voti. In oltre un terzo dei comuni (115) ha superato il 30% dei consensi. In 6 comuni, soprattutto appenninici (nel piacentino) ha superato il 50% dei voti validi alle liste. Come detto precedentemente, ha registrato le percentuali peggiori in diversi comuni della cintura reggiana, di quella bolognese e qualche comune della prima cintura modenese (in tutti e tre i casi capoluoghi compresi).



Forza Italia

Figura 2.20 % dei voti validi di Forza Italia alle Elezioni regionali 2024 per provincia

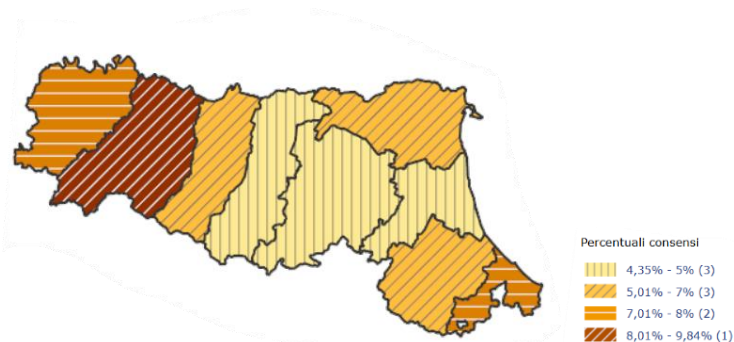
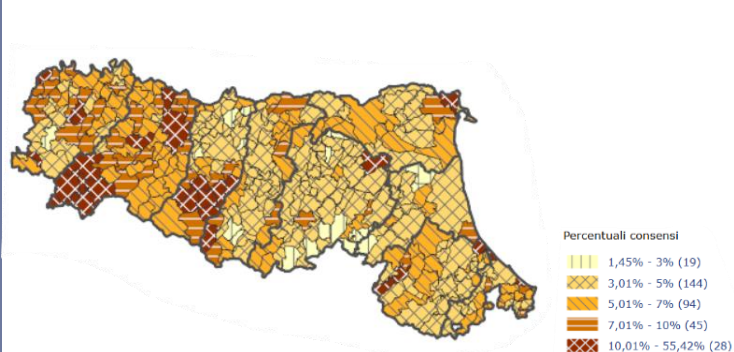


Figura 2.21 % dei voti validi di Forza Italia alle Elezioni regionali 2024 per comune



Forza Italia è in netta ripresa. Ha raggiunto il 5,6% a livello regionale, superando la Lega e più che raddoppiando le percentuali delle regionali del 2020. In tre province (Bologna, Modena e Ravenna) non è riuscita a raggiungere il 5% dei consensi. Nel parmense il risultato migliore, si è avvicinata alla doppia cifra (9,8%). Rispetto alle europee è leggermente calata (solo mezzo punto percentuale). Molto probabilmente, come Fratelli d'Italia, in alcuni territori ha perso consensi a vantaggio della lista civica di centrodestra, non presente alle europee. La lista ha superato il 10% in quasi una trentina di comuni (soprattutto parmensi e dell'appennino reggiano), il 7% in 45, tra cui Parma. Solo in quasi 20 comuni ha riscosso meno del 3%. Buone le performance in molti comuni del riminese e del piacentino.



Lega

Figura 2.22 % dei voti validi della Lega alle Elezioni regionali 2024 per provincia

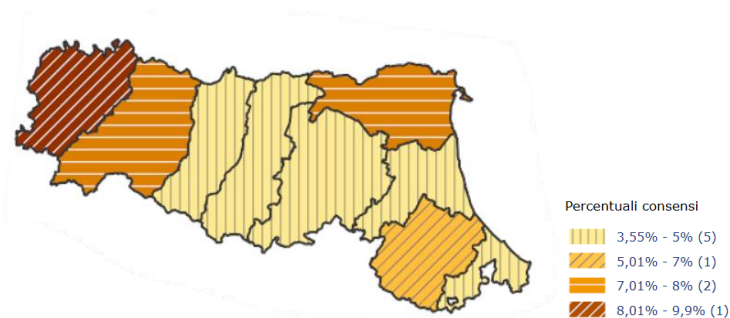
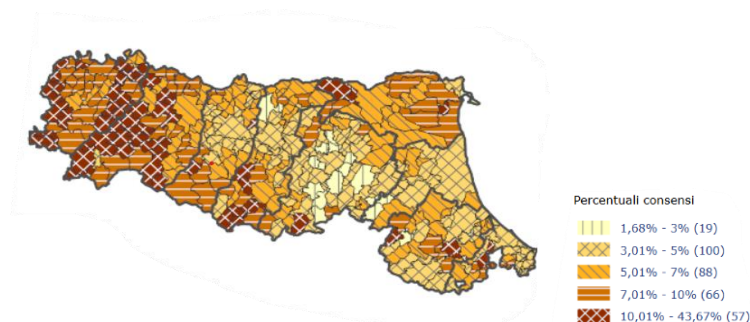


Figura 2.23 % dei voti validi della Lega alle Elezioni regionali 2024 per comune



La lista della **Lega** ha registrato un netto calo di consensi. A livello regionale è stata scavalcata dagli alleati e si è attestata a poco meno del 5,3%. E' sotto il 5% in più della metà delle province e ha superato l'8% solo nel piacentino. E' andata bene nella provincia di Parma e nel ferrarese, sopra il 7%. Il dato peggiore nel bolognese (poco più del 3,5%). Rispetto alle europee è calata di poco più di un punto percentuale (circa 50mila voti in valore assoluto).

A livello comunale, i risultati migliori in circa 60 comuni in cui ha superato il 10%, tra questi solo in 8 (tra cui Bondeno) ha varcato la soglia del 25%. In quasi una ventina di comuni (soprattutto nel bolognese) non ha raggiunto neanche il 3%.

Rispetto alle regionali del 2020, ha avuto un tracollo in tutte le province. Quasi 27 punti percentuali e oltre 600mila voti. In quasi tutti i comuni ha registrato un calo superiore ai 20 punti percentuali. Solo in 2 comuni ha registrato un *trend* positivo e solo in 9 comuni (tra cui Bologna e Modena) ha perso meno di 20 punti percentuali.



Rete Civica Ugolini Presidente

Figura 2.22 % dei voti validi di Rete Civica Ugolini Presidente alle Elezioni regionali 2024 per provincia

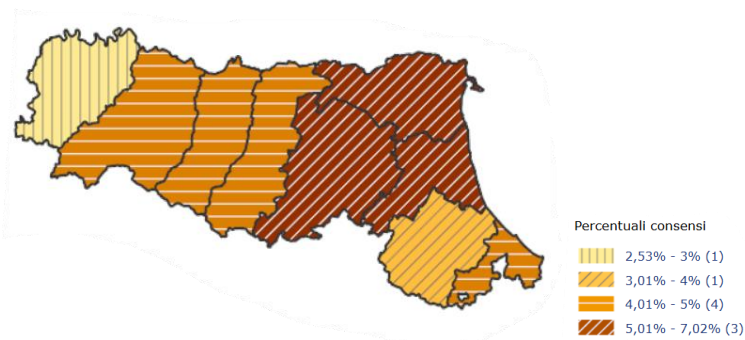
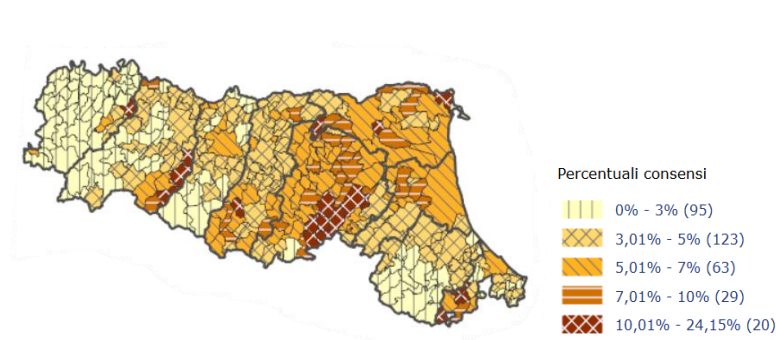


Figura 2.23 % dei voti validi di Rete Civica Ugolini Presidente alle Elezioni regionali 2024 per comune



La lista civica **Rete Civica Ugolini Presidente**, si è attestata di poco sopra il 5,1%. È andata meglio nel bolognese (oltre il 7%), nel ferrarese e nel ravennate (in entrambe le province, percentuali superiori al 6%). Il risultato meno significativo nel piacentino (poco più del 2,5%).

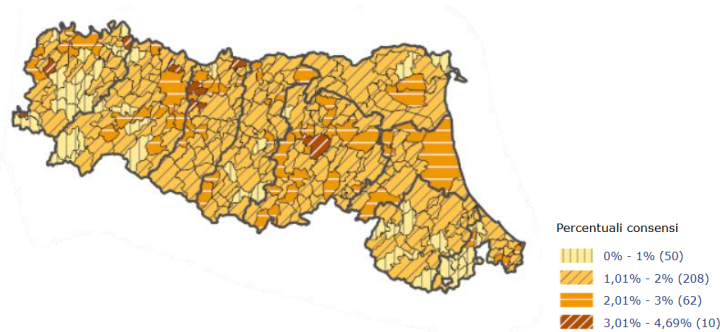
A livello comunale, è andata molto bene in una ventina di comuni (oltre il 10%), tra cui quasi la metà nell'appenino bolognese. In quasi il 30% dei comuni (95) non raggiunge il 3%, tra cui quasi tutti i comuni del piacentino, molti del parmense, dell'appennino reggiano e di quello forlivese-cesenate.

Rispetto alle regionali del 2020, la civica di Centrodestra è cresciuta sensibilmente in quasi tutti i comuni della regione, tranne una trentina di comuni (molti dei quali nel parmense). Ha raddoppiato i voti in valore assoluto, triplicando in punti percentuali. Anche in questa occasione, ha registrato le *performances* migliori nei comuni in cui erano candidati amministratori locali in carica o ex (sindaci o altro).



Emilia-Romagna per la pace, l'ambiente e il lavoro

Figura 2.24 % dei voti validi di Emilia-Romagna per la pace, l'ambiente e il lavoro alle Elezioni regionali 2024 per comune



La lista **Emilia-Romagna per la pace, l'ambiente e il lavoro** si è attestata sotto il 2% a livello regionale.

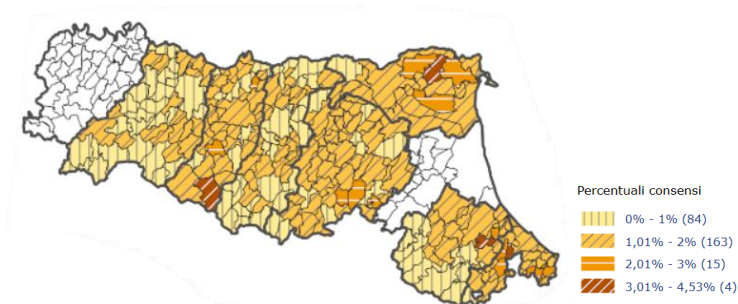
A livello provinciale, i risultati migliori a Bologna (2,4%) e Ravenna (2,2%), il peggiore in provincia di Forlì-Cesena (1,2%).

I risultati migliori nei capoluoghi, tra cui "spicca" il risultato di Bologna dove ha raggiunto il 3,25%. In quasi 2/3 dei comuni ha registrato percentuali tra l'1% e il 2%.



Lealtà, Coerenza, Verità

Figura 2.24 % dei voti validi di Lealtà, Coerenza, Verità alle Elezioni regionali 2024 per comune



La lista **Lealtà, Coerenza, Verità** si è attestata intorno all'1% a livello regionale. In provincia di Piacenza e Ravenna non era presente.

A livello provinciale le percentuali migliori (1,5%) a Ferrara e Rimini.

Ha superato il 3% solo in 4 comuni, mentre in ¼ di comuni non ha raggiunto neanche l'1%.

Al termine di questo paragrafo, prima dei confronti elettorali, è stata effettuata un'analisi più approfondita sui due candidati Presidenti più votati, sulle due coalizioni che li hanno sostenuti, sulle due liste più votate, in base ad alcune caratteristiche territoriali (zona altimetrica e grado di urbanizzazione) e demografiche (popolazione residente) dei comuni emiliano romagnoli.

Come si evince dai prossimi quattro grafici, l'andamento dei candidati Presidenti e delle rispettive coalizioni è molto simile, con piccolissime differenze.

- Il neoeletto Presidente de Pascale ha preso sempre qualche decimale in meno rispetto alla sua coalizione, in qualsiasi territorio (sempre inferiore al mezzo punto percentuale). Ha superato il 50% dei consensi nel totale complessivo dei comuni di pianura e nel totale dei comuni della collina interna;
- La candidata Ugolini, invece, ha sempre ottenuto praticamente le stesse percentuali della coalizione che la sosteneva. Ha superato il 50% dei consensi nel totale complessivo dei comuni montani;
- La differenza tra i due candidati è molto evidente nei vari territori (6 punti a vantaggio della Ugolini in montagna, mentre 18 a vantaggio di de Pascale in collina interna e Pianura), salvo la collina litoranea dove sono molto vicini (solo mezzo punto);
- De Pascale ha distanziato la Ugolini nelle zone più densamente popolate (oltre 22,5 punti percentuali), soprattutto nei centri urbani più grandi. Anche nei comuni a densità intermedia di popolazione, il distacco è evidente ma leggermente ridotto (quasi 18 punti percentuali). Lo scenario si conferma, ma con differenze molto più attenuate (solo 3 punti percentuali) nel complesso dei comuni scarsamente popolati;
- Per le coalizioni, le percentuali sono simili ai candidati Presidenti, ma più elevate nel vantaggio del centrosinistra. Le differenze sono leggermente più evidenti sia nei centri più popolati (vantaggio centrosinistra di quasi 23,5 punti) che nei comuni a densità intermedia di popolazione (quasi 19 punti), mentre nei comuni scarsamente popolati il vantaggio del centrosinistra sul centrodestra è molto più contenuto e sfiora i 3,5 punti percentuali.

Figura 2.25

Confronto % dei voti ai primi due candidati Presidenti e alle prime due Coalizioni per zona altimetrica dei comuni

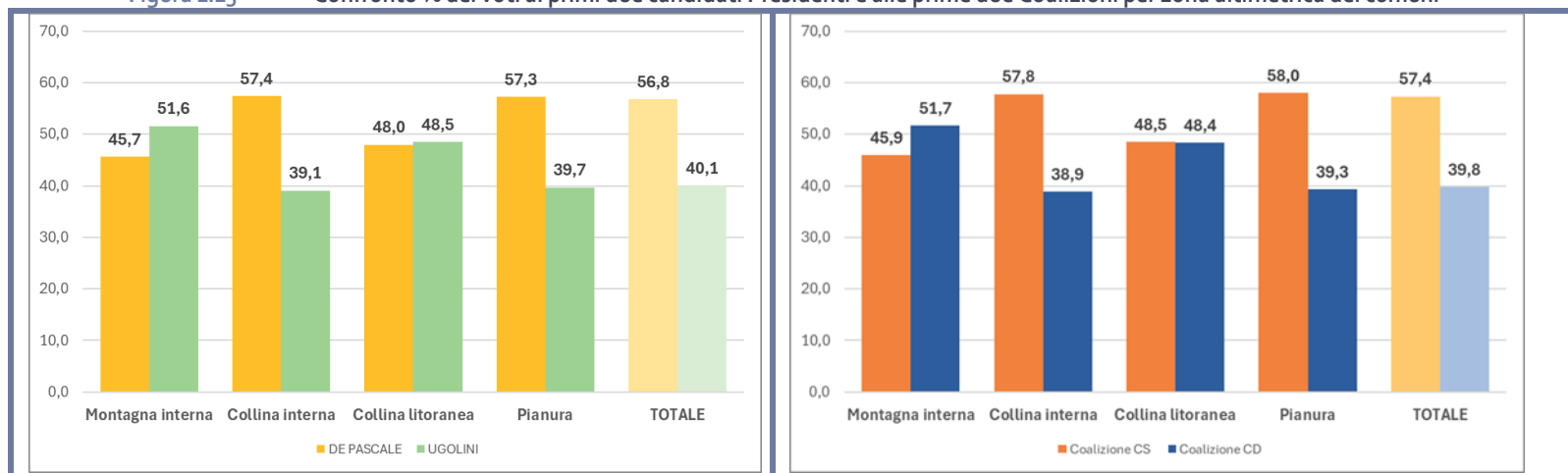
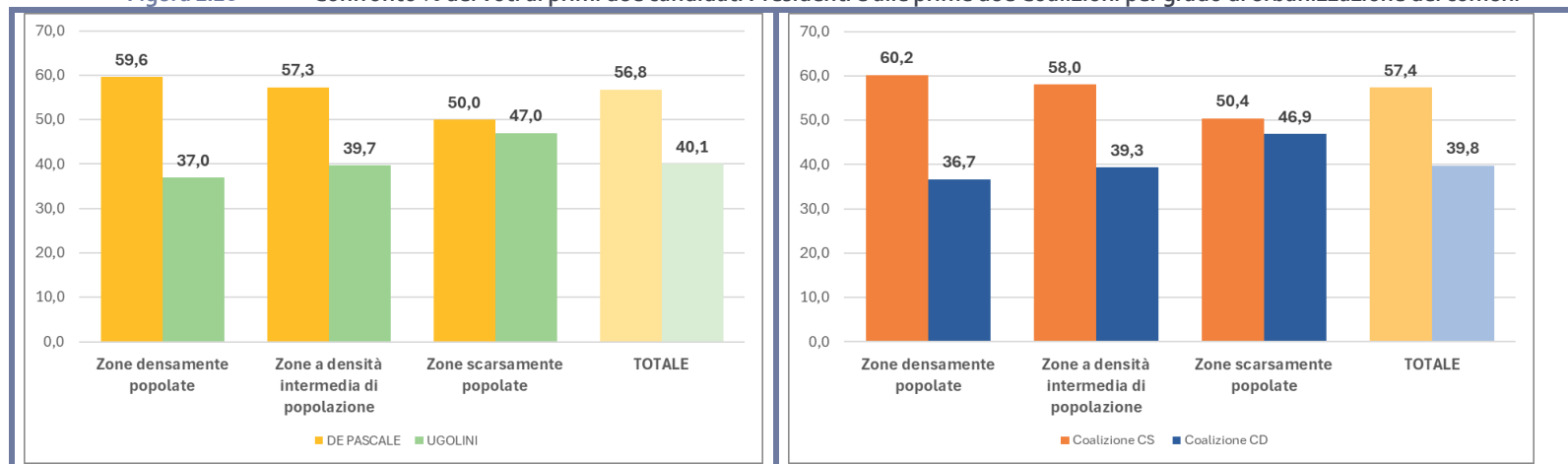


Figura 2.26

Confronto % dei voti ai primi due candidati Presidenti e alle prime due Coalizioni per grado di urbanizzazione dei comuni



Osservando, invece, la figura 2.27 ed il cartogramma successivo 2.28, emerge come l'andamento dei candidati Presidenti è "proporzionale" all'ampiezza demografica dei comuni.

La percentuale di de Pascale aumenta al crescere della popolazione, mentre per la Ugolini diminuisce. Gli altri candidati hanno preso meno del 3%.

La differenza tra i due candidati più votati è superiore nelle fasce di comuni più estreme. In quelli inferiori ai 3mila abitanti è a vantaggio della Ugolini (oltre 11 punti), mentre nei comuni più grandi (superiori ai 30mila abitanti - oltre 22 punti) e nei capoluoghi di provincia è a vantaggio di de Pascale (quasi 20 punti). A Bologna il divario è enorme (de Pascale ha più del doppio dei consensi della Ugolini).

Figura 2.27 Confronto % dei voti ai candidati Presidenti per classe di ampiezza demografica dei comuni

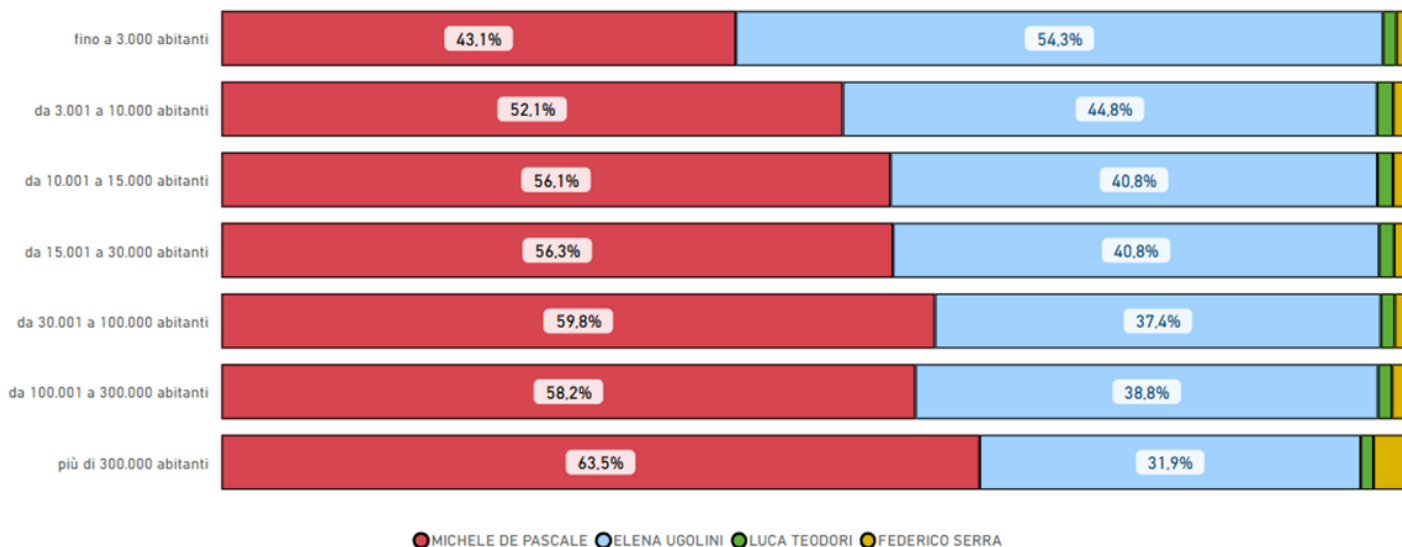
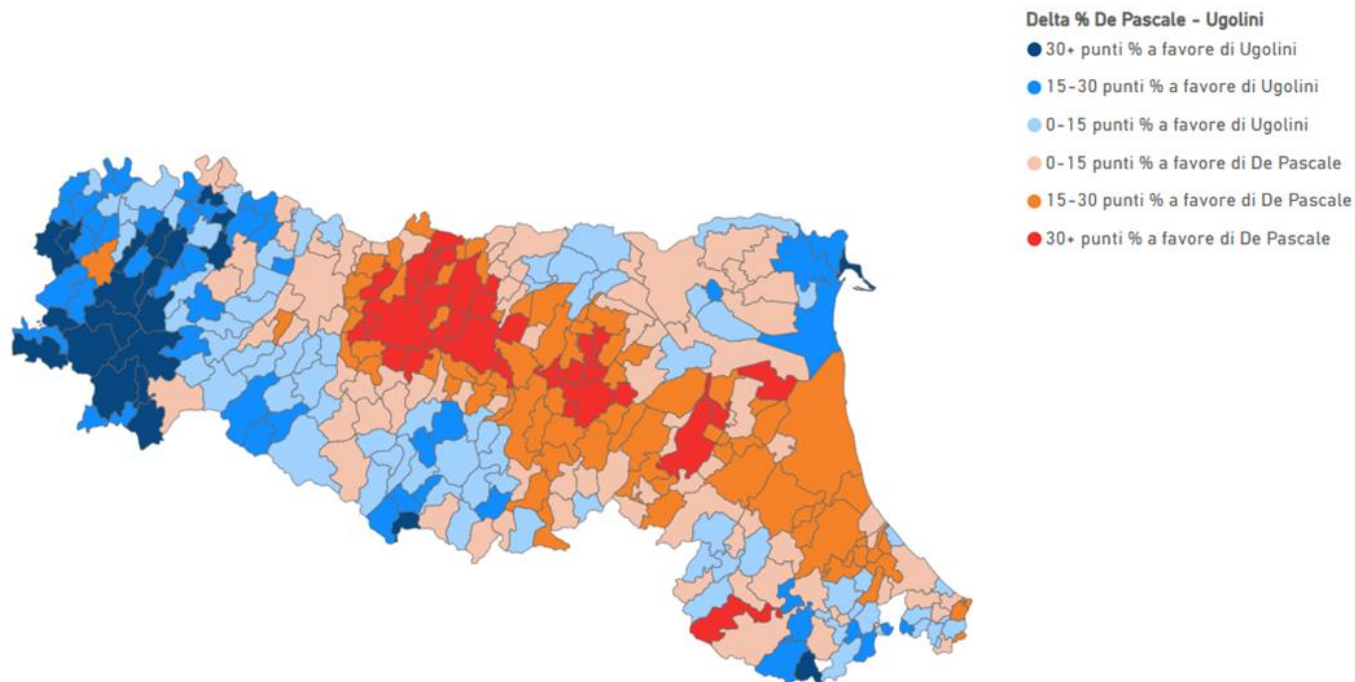


Figura 2.28

Differenza in punti percentuali fra i primi due candidati Presidenti per comune

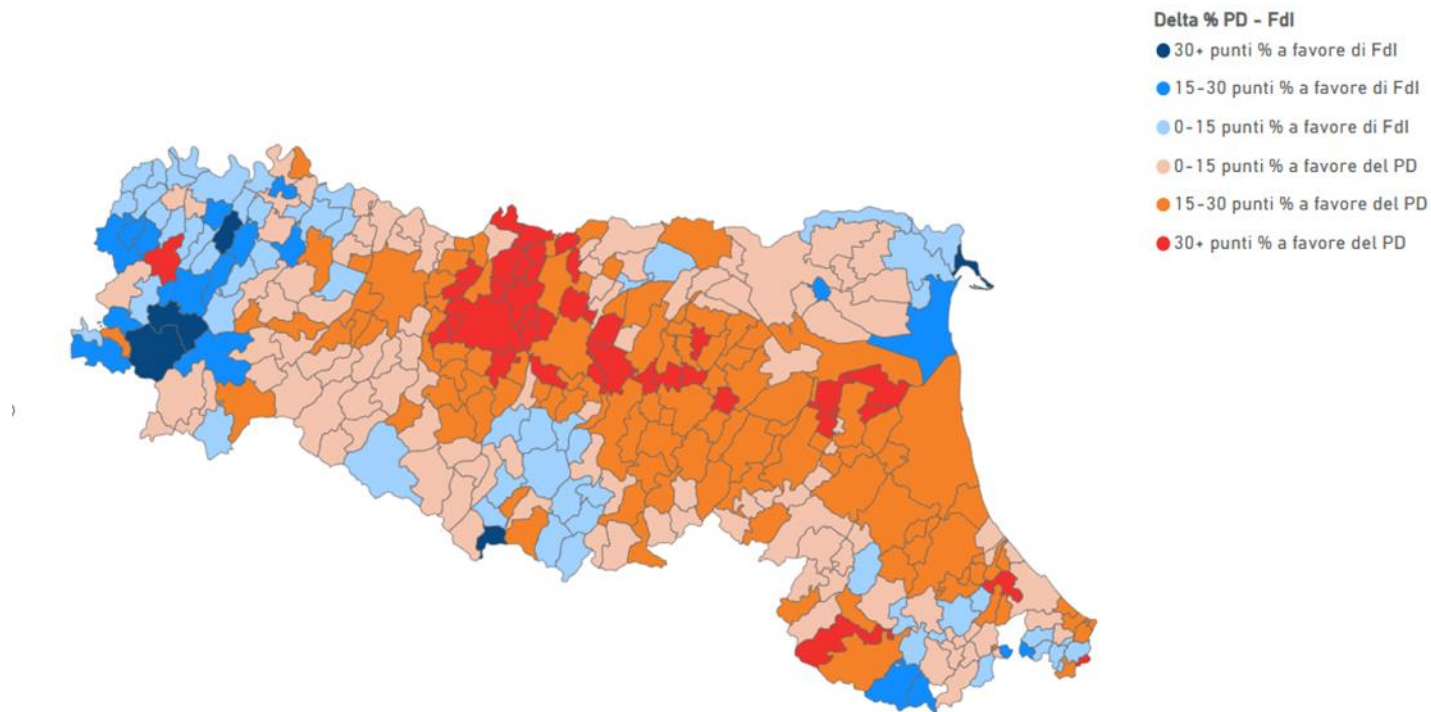


Il cartogramma 2.29, invece, fa vedere in punti percentuali la differenza tra le due liste più votate alle regionali (Partito Democratico e Fratelli d'Italia).

La cartografia è simile a quella de Pascale-Ugolini, ma si riscontrano alcune differenze (soprattutto nei comuni montani) e le differenze sono più contenute.

Figura 2.29

Differenza in punti percentuali fra le prime due liste per comune



Al termine di questo breve approfondimento, sono stati rielaborati (in forma tabellare, al dettaglio provinciale) alcuni dati in valore assoluto, relativi a differenze di voti.

La tabella 2.6 si riferisce alla differenza tra le due coalizioni (centrosinistra e centrodestra), per provincia ed ampiezza demografica dei comuni.

Tabella 2.6 Differenza in valori assoluti fra la coalizione di centrosinistra e la coalizione di centrodestra per provincia e classe di ampiezza demografica dei comuni

PROVINCIA	ABITANTI							TOTALE
	meno di 3.000	da 3.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	da 15.001 a 30.000	da 30.001 a 100.000	da 100.001 a 300.000	più di 300.000	
PIACENZA	-2.801	-6.978	-1.762	-239		-1.951		-13.731
PARMA	-1.346	-1.654	-11	1.406		8.159		6.554
REGGIO NELL' EMILIA	-20	14.159	9.973	9.245		18.702		52.059
MODENA	-944	3.330	3.293	6.888	15.735	23.453		51.755
BOLOGNA	-118	8.266	10.551	14.187	19.372		47.657	99.915
FERRARA	-216	-1.142	-1.383	415	-1.303	5.570		1.941
RAVENNA	531	3.302	3.064	3.187	7.068	12.198		29.350
FORLI'-CESENA	-30	2.516	3.424	1.276	10.341	8.082		25.609
RIMINI	-267	493	924	2.818	-182	5.353		9.139
TOTALE	-5.211	22.292	28.073	39.183	51.031	79.566	47.657	262.591

Elaborazioni RER su dati Fonte: Ministero dell'Interno

Si nota:

- La differenza tra le due coalizioni è molto evidente nel capoluogo di regione (quasi 48mila voti in più per il centrosinistra);
- Nella fascia di comuni inferiori a 3mila abitanti, il centrodestra è sempre in vantaggio, tranne la provincia di Ravenna;
- Nelle due fasce (3mila-15mila), la differenza tra le due coalizioni è più contenuta (a vantaggio del centrosinistra di una ventina di migliaia di voti);
- Nelle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena e Reggio Emilia, il centrosinistra è sempre avanti, tranne che nei comuni inferiori ai 3mila abitanti;

- Nella provincia di Ravenna il centrosinistra è sempre avanti in tutte le fasce;
- Nel parmense il centrodestra è avanti in tutte le fasce di comuni fino a 15mila, in quella fino a 30mila e nel capoluogo invece è avanti il centrosinistra;
- Nel ferrarese e nel riminese, non si registra un quadro omogeneo;
- Nella provincia di Piacenza il centrodestra è sempre (nelle varie classi demografiche) in vantaggio sul centrosinistra.

Personalizzazione del voto

Quale è stato il contributo personale dei singoli candidati “governatori”?

Per “quantificare” il livello di “personalizzazione” del voto, viene, solitamente, analizzata la percentuale di coloro che esprimono un voto per il solo candidato “governatore”, senza esprimere un’indicazione di voto per una lista circoscrizionale.

Si parla in questo caso di **voto al solo Presidente**, perché l’elettore sceglie solamente il candidato “governatore” che vorrebbe alla guida della propria Regione, senza evidenziare una chiara preferenza partitica.

Il voto al solo Presidente si stimava come **differenza fra il totale ottenuto da un candidato “governatore” meno il totale della somma delle liste a suo sostegno**.

In realtà, questa differenza consta di due componenti: **da una parte il voto al solo Presidente e dall’altra il cosiddetto voto disgiunto**.

Normalmente, in Emilia-Romagna, la componente del voto disgiunto si può considerare trascurabile o comunque poco rilevante. Ha fatto eccezione, nel 2020, il voto per il candidato presidente Bonaccini. Infatti, una parte consistente di elettori del Movimento 5 Stelle aveva votato per il candidato del centrosinistra e sono stati importanti per il successo del candidato Bonaccini. Nel 2024, la componente del voto al solo Presidente rimane nettamente quella importante.

Le successive due tabelle si riferiscono alla differenza tra le due coalizioni (centrosinistra e centrodestra) ed i rispettivi candidati Presidenti, per provincia ed ampiezza demografica dei comuni.

Tabella 2.7 Differenza in valore assoluto fra il candidato de Pascale e la coalizione di centrosinistra per provincia e classe di ampiezza demografica dei comuni

PROVINCIA	ABITANTI							TOTALE
	meno di 3.000	da 3.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	da 15.001 a 30.000	da 30.001 a 100.000	da 100.001 a 300.000	più di 300.000	
PIACENZA	363	1.187	287	135		1.754		3.726
PARMA	144	937	823	327		3.663		5.894
REGGIO NELL' EMILIA	11	1.498	918	744		2.039		5.210
MODENA	136	978	557	1.747	1.691	2.347		7.456
BOLOGNA	78	2.569	1.901	2.984	2.745		8.706	18.983
FERRARA	44	571	397	557	472	2.473		4.514
RAVENNA	151	1.159	743	1.146	2.222	3.828		9.249
FORLI'-CESENA	108	816	678	742	1.885	1.964		6.193
RIMINI	139	418	318	611	312	1.983		3.781
TOTALE	1.174	10.133	6.622	8.993	9.327	20.051	8.706	65.006

Elaborazioni RER su dati Fonte: Ministero dell'Interno

Tabella 2.8 Differenza in valore assoluto fra la candidata Ugolini e la coalizione di centrodestra per provincia e classe di ampiezza demografica dei comuni

PROVINCIA	ABITANTI							TOTALE
	meno di 3.000	da 3.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	da 15.001 a 30.000	da 30.001 a 100.000	da 100.001 a 300.000	più di 300.000	
PIACENZA	529	1.427	212	145		1.330		3.643
PARMA	261	951	688	450		2.006		4.356
REGGIO NELL' EMILIA	25	1.271	870	697		1.524		4.387
MODENA	187	861	516	1.461	1.356	1.600		5.981
BOLOGNA	104	2.116	1.452	2.509	2.163		5.341	13.685
FERRARA	60	976	640	1.049	729	2.387		5.841
RAVENNA	167	1.107	786	1.021	2.239	3.730		9.050
FORLI'-CESENA	166	805	511	653	1.434	1.518		5.087
RIMINI	192	501	342	861	370	2.086		4.352
TOTALE	1.691	10.015	6.017	8.846	8.291	16.181	5.341	56.382

Elaborazioni RER su dati Fonte: Ministero dell'Interno

Tabella 2.9 Tassi di voti al solo candidato presidente per provincia e classe di ampiezza (de Pascale)

PROVINCIA	ABITANTI							TOTALE
	meno di 3.000	da 3.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	da 15.001 a 30.000	da 30.001 a 100.000	da 100.001 a 300.000	più di 300.000	
PIACENZA	7,7	8,5	10,4	6,0		11,6		9,6
PARMA	3,5	5,8	6,8	4,0		9,9		7,6
REGGIO NELL' EMILIA	3,4	4,3	3,9	3,7		5,4		4,5
MODENA	3,9	5,2	5,1	5,5	4,3	5,0		4,9
BOLOGNA	4,6	7,3	7,2	7,1	6,4		8,5	7,6
FERRARA	6,4	6,0	6,0	6,1	8,9	9,2		7,8
RAVENNA	8,5	10,3	9,9	11,2	10,5	10,9		10,6
FORLI'-CESENA	4,3	5,9	7,2	9,4	8,0	7,9		7,6
RIMINI	5,0	6,3	5,4	5,7	5,2	7,2		6,3
TOTALE	5,3	6,3	6,3	6,3	6,7	8,0	8,5	7,0

Elaborazioni RER su dati Fonte: Ministero dell'Interno

Tabella 2.9 Tassi di voti al solo candidato presidente per provincia e classe di ampiezza (Ugolini)

PROVINCIA	ABITANTI							TOTALE
	meno di 3.000	da 3.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	da 15.001 a 30.000	da 30.001 a 100.000	da 100.001 a 300.000	più di 300.000	
PIACENZA	6,9	6,7	4,8	5,8		8,0		6,9
PARMA	4,7	5,4	5,7	6,6		7,4		6,3
REGGIO NELL' EMILIA	7,0	6,3	6,4	6,5		8,2		6,9
MODENA	4,2	5,6	6,8	5,9	5,7	7,2		6,1
BOLOGNA	5,6	8,0	9,4	9,1	9,3		10,4	9,4
FERRARA	6,5	8,8	7,7	11,4	10,6	11,3		10,2
RAVENNA	13,3	14,0	17,5	14,7	15,8	16,5		15,8
FORLI'-CESENA	6,4	7,1	8,8	10,0	11,4	9,3		9,2
RIMINI	6,2	8,0	6,9	10,6	5,9	9,3		8,5
TOTALE	6,1	7,3	7,8	8,6	9,6	9,7	10,4	8,7

Elaborazioni RER su dati Fonte: Ministero dell'Interno

Si nota che:

- Entrambi i candidati hanno avuto un buon successo personale, prendendo tanti voti in più delle proprie coalizioni (7% in più de Pascale, 8,6% Ugolini);
- Entrambi i candidati hanno ottenuto sempre più voti in valore assoluto rispetto alle coalizioni che li sostenevano (de Pascale oltre 65mila, Ugolini oltre 56mila);
- Nella fascia 3mila-10mila, entrambi i candidati hanno ottenuto oltre 10mila voti in più rispetto alle coalizioni;
- Nei capoluoghi di provincia, la differenza è più consistente (de Pascale ottiene quasi 29mila voti in più del centrosinistra, mentre la Ugolini quasi 21mila e 500 in più del centrodestra);
- Nel ferrarese e nel riminese, la Ugolini ha preso più voti di de Pascale, tra quelli che hanno votato solo il candidato presidente.
- Nel bolognese, invece, la differenza più grande relativamente ai voti ai soli due candidati (de Pascale ha preso quasi 19mila voti, oltre 5mila in più della Ugolini);
- Nella provincia di Ravenna i tassi di voti ai 2 candidati presidenti sono superiori al 10%, la Ugolini addirittura sopra al 15%;
- Nel piacentino, il tasso di voti per de Pascale è molto alto (quasi 10%), come nel ferrarese per la Ugolini (poco più del 10%);
- Per entrambi i candidati, più cresce la dimensione del comune, più elevato è in generale il voto ai soli candidati presidente.

Confronti con le precedenti elezioni

Le cartografie delle pagine successive hanno come obiettivo la visualizzazione (semplice ed immediata), sia a livello comunale che al dettaglio provinciale, dei confronti elettorali di alcune liste presenti alle regionali del 2024 con liste (uguali o molto simili) presenti alle ultime elezioni europee della primavera del 2024 o alle precedenti elezioni regionali 2020.

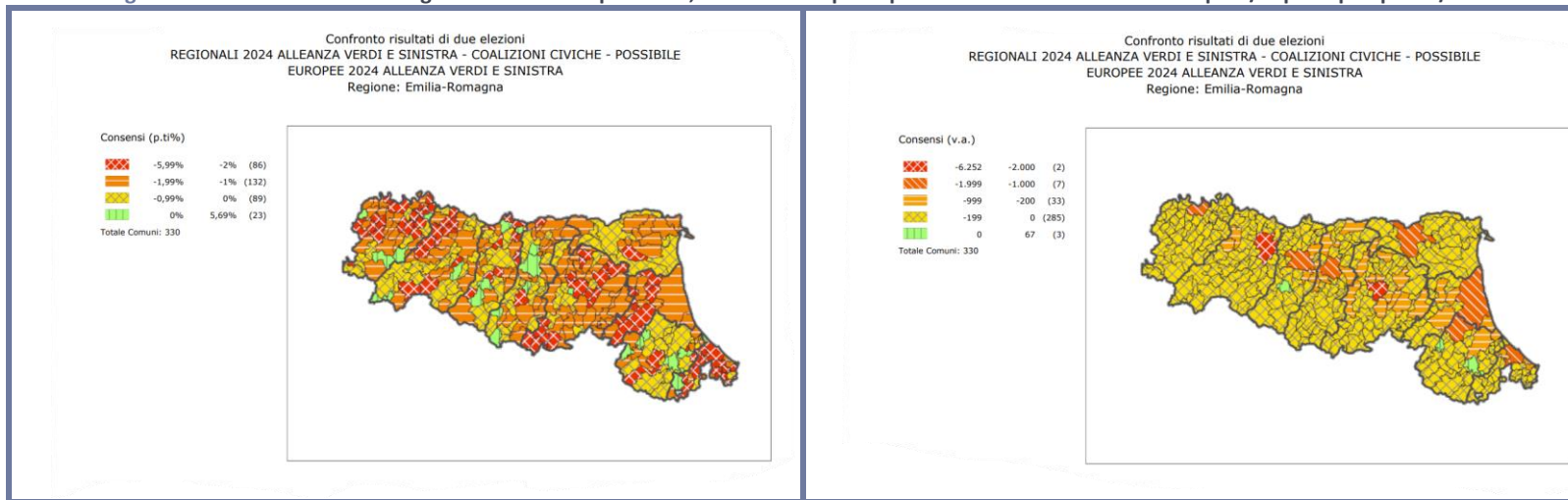
In figura sono state confrontate sei liste presenti alle elezioni regionali 2024 con altrettante presenti alle europee 2024 (AvS, FdI, FI, Lega, M5S, PD).

Sono stati effettuati sia i confronti in punti percentuali che in voti in valore assoluto, al fine di valutare anche la consistenza numerica effettiva delle variazioni dei voti alle liste.

È utile sottolineare che questo tipo di confronto (europee-regionali) non è formalmente ineccepibile. Infatti, sono diversi sia il sistema elettorale che il modo di votare (alle europee si vota solo la lista ed eventualmente qualche candidato parlamentare con la preferenza, ma non si vota un "potenziale" premier/"governatore").

Figura 2.30

Confronto regionali 2024- europee 2024, differenze in punti percentuali e in valore assoluto per i/le principali partiti/liste

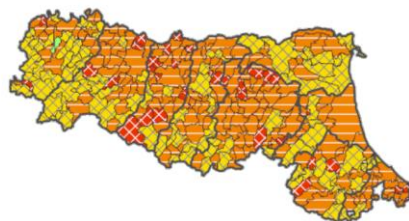


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 MOVIMENTO 5 STELLE
EUROPEE 2024 MOVIMENTO 5 STELLE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

	-8,58%	-5%	(35)
	-4,99%	-3%	(195)
	-2,99%	0%	(99)
	0%	0,85%	(1)

Totale Comuni: 330

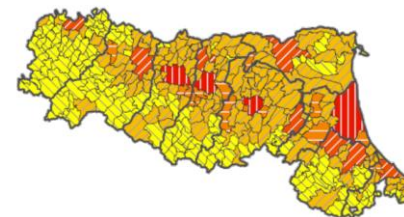


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 MOVIMENTO 5 STELLE
EUROPEE 2024 MOVIMENTO 5 STELLE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (v.a.)

	-6.631	-3.000	(4)
	-2.999	-1.000	(8)
	-999	-500	(16)
	-499	-100	(166)
	-99	-2	(136)

Totale Comuni: 330

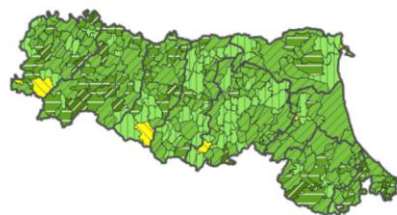


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE
EUROPEE 2024 PARTITO DEMOCRATICO
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

	-6,48%	0%	(6)
	0%	5%	(72)
	5,01%	10%	(171)
	10,01%	15%	(63)
	15,01%	31,77%	(18)

Totale Comuni: 330

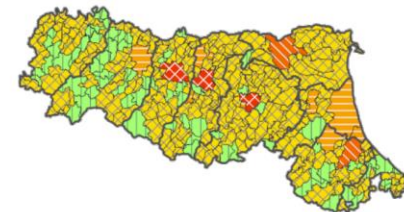


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE
EUROPEE 2024 PARTITO DEMOCRATICO
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (v.a.)

	-7.320	-5.000	(3)
	-4.999	-3.000	(2)
	-2.999	-1.000	(8)
	-999	0	(246)
	0	907	(71)

Totale Comuni: 330

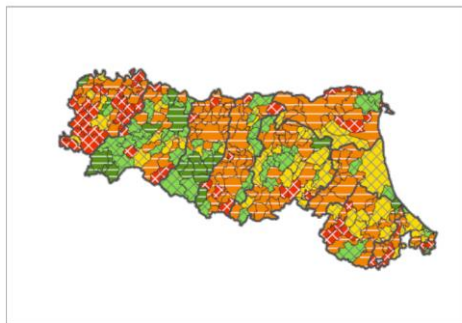


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 FORZA ITALIA - BERLUSCONI - UGOLINI PRESIDENTE - NOI MODERATI
EUROPEE 2024 FORZA ITALIA - NOI MODERATI - PPE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

	-15,42%	-3%	(54)
	-2,99%	-1%	(156)
	-0,99%	0%	(50)
	0%	3%	(50)
	3,01%	44%	(20)

Totale Comuni: 330

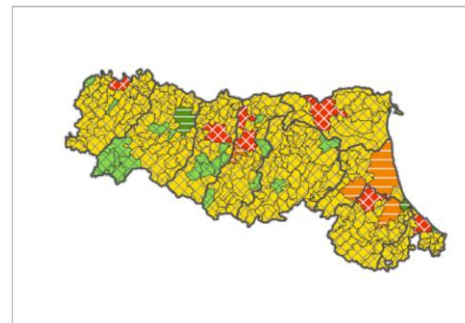


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 FORZA ITALIA - BERLUSCONI - UGOLINI PRESIDENTE - NOI MODERATI
EUROPEE 2024 FORZA ITALIA - NOI MODERATI - PPE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (v.a.)

	-2.551	-1.000	(7)
	-999	-500	(5)
	-499	0	(293)
	0	500	(22)
	501	2.480	(3)

Totale Comuni: 330

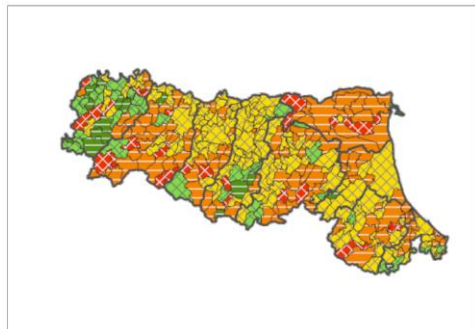


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI
EUROPEE 2024 FRATELLI D'ITALIA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

	-31,36%	-10%	(27)
	-9,99%	-5%	(117)
	-4,99%	0%	(133)
	0%	5%	(38)
	5,01%	19,02%	(15)

Totale Comuni: 330

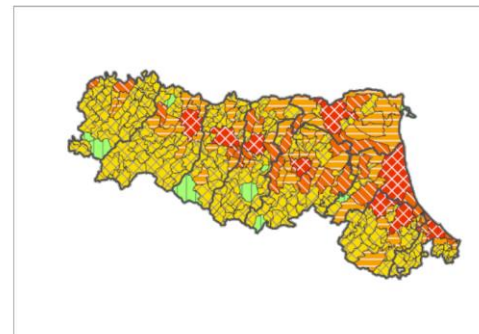


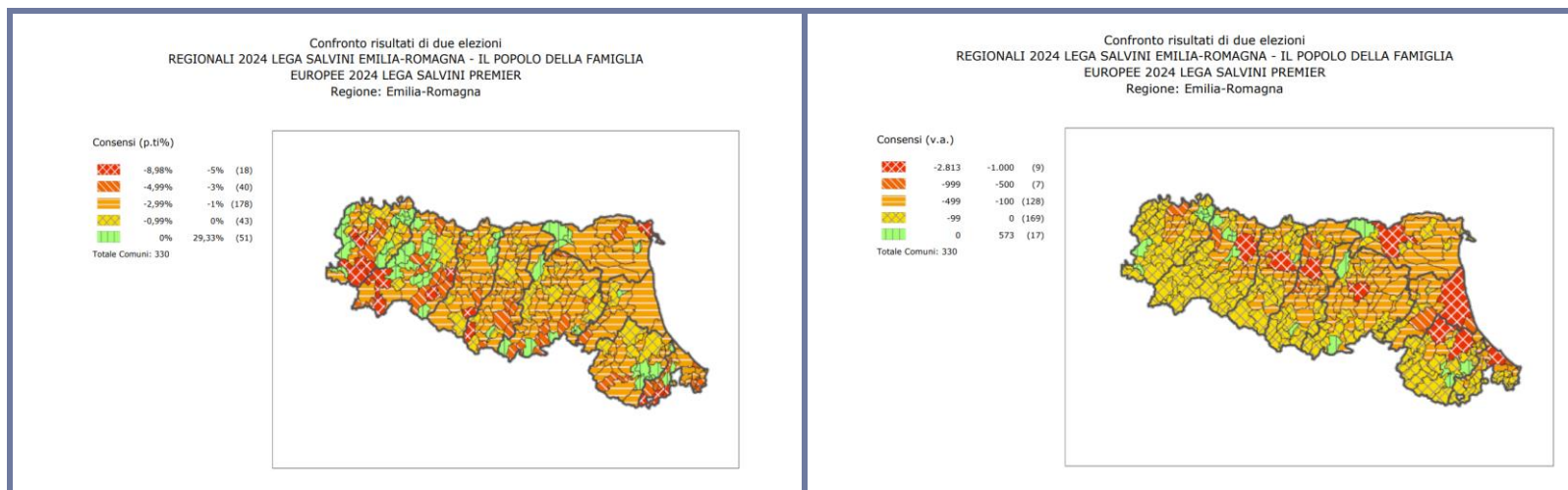
Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI
EUROPEE 2024 FRATELLI D'ITALIA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (v.a.)

	-10.651	-5.000	(9)
	-4.999	-1.000	(29)
	-999	-500	(70)
	-499	0	(213)
	0	334	(9)

Totale Comuni: 330





Nelle figure successive 2.31 sono state confrontate otto liste presenti alle elezioni regionali 2024 con otto liste presenti alle regionali 2020 ed in figura 2.32 i due candidati Presidenti più votati con i due candidati Presidenti delle rispettive liste/coalizioni del 2020.

In cinque casi i nomi delle liste coincidevano (Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico). Le due liste civiche (Civici con de Pascale e Rete Civica - Ugolini Presidente) sono state confrontate con le due civiche di coalizione presenti nel 2020 (Bonaccini Presidente e Progetto Emilia-Romagna Rete Civica - Borgonzoni Presidente). La lista AVS è stata confrontata con Europa Verde, perché questa lista comprende anche i Verdi. Andrebbe considerata anche una parte di Emilia-Romagna Coraggiosa, perché molti candidati di tale lista e "attivisti" si sono candidati in Avs. Entrambe le liste "hanno rappresentato" la stessa area di riferimento (appartenente alla Sinistra ecologista e progressista). Una parte consistente della lista E-R Coraggiosa, comunque, è però confluita nel Partito Democratico.

Figura 2.31

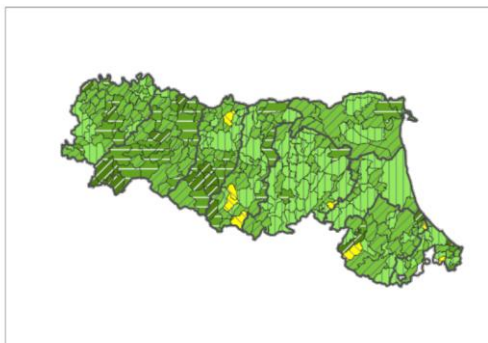
Confronto regionali 2024- regionali 2020, differenze in percentuali per i principali partiti

Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 FORZA ITALIA - BERLUSCONI - UGOLINI PRESIDENTE - NOI MODERATI
REGIONALI 2020 FORZA ITALIA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

■	-4,58%	0%	(8)
■	0%	2%	(108)
■	2,01%	5%	(149)
■	5,01%	10%	(45)
■	10,01%	53,77%	(18)

Totale Comuni: 328

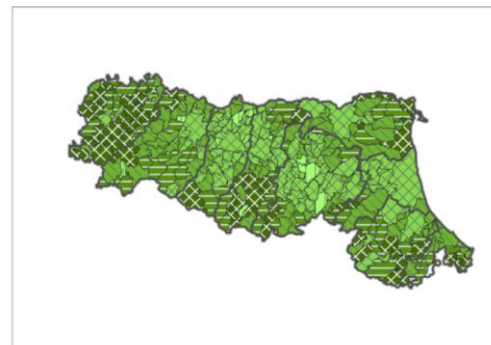


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI
REGIONALI 2020 FRATELLI D'ITALIA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

■	3,37%	10%	(11)
■	10,01%	15%	(89)
■	15,01%	20%	(93)
■	20,01%	25%	(71)
■	25,01%	64,26%	(64)

Totale Comuni: 328

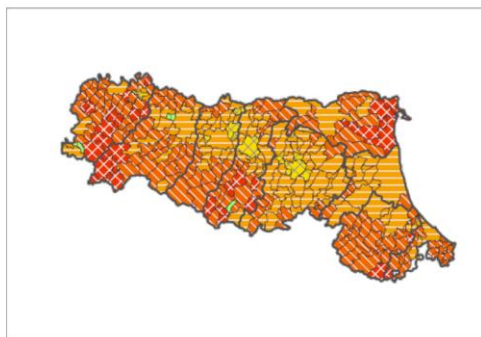


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 LEGA SALVINI EMILIA-ROMAGNA - IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
REGIONALI 2020 LEGA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

■	-56,99%	-40%	(35)
■	-39,99%	-30%	(152)
■	-29,99%	-20%	(126)
■	-19,99%	-10%	(12)
■	-10%	4,99%	(3)

Totale Comuni: 328

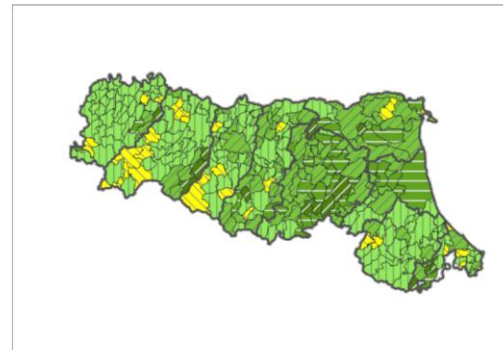


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 RETE CIVICA - ELENA UGOLINI PRESIDENTE
REGIONALI 2020 PROGETTO EMILIA-ROMAGNA - RETE CIVICA BORGONZONI PRESIDENTE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

■	-14%	0%	(30)
■	0%	3%	(162)
■	3,01%	5%	(86)
■	5,01%	10%	(36)
■	10,01%	21,16%	(14)

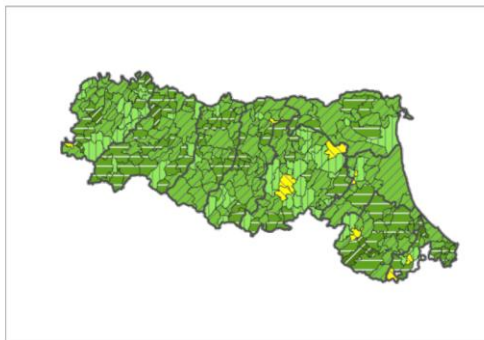
Totale Comuni: 328



Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 PARTITO DEMOCRATICO - DE PASCALE PRESIDENTE
REGIONALI 2020 PARTITO DEMOCRATICO
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

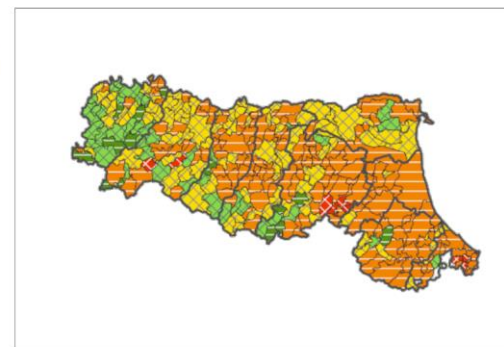
■	-7,69%	0%	(10)
■	0%	5%	(56)
■	5,01%	10%	(160)
■	10,01%	20%	(94)
■	20,01%	34,84%	(8)
Totale Comuni: 328			



Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 MOVIMENTO 5 STELLE
REGIONALI 2020 MOVIMENTO 5 STELLE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

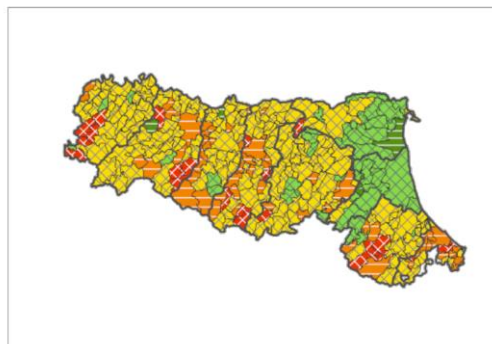
■	-5,36%	-3%	(10)
■	-2,99%	-1%	(171)
■	-0,99%	0%	(94)
■	0%	1%	(40)
■	1,01%	5,22%	(13)
Totale Comuni: 328			



Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 CIVICI, CON DE PASCALE PRESIDENTE
REGIONALI 2020 BONACCINI PRESIDENTE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

■	-18,32%	-5%	(23)
■	-4,99%	-3%	(58)
■	-2,99%	0%	(197)
■	0%	5%	(44)
■	5,01%	23,54%	(6)
Totale Comuni: 328			



Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 ALLEANZA VERDI E SINISTRA - COALIZIONI CIVICHE - POSSIBILE
REGIONALI 2020 EUROPA VERDE
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

■	-6,25%	0%	(7)
■	0%	1%	(37)
■	1,01%	3%	(209)
■	3,01%	5%	(65)
■	5,01%	9,78%	(10)
Totale Comuni: 328			

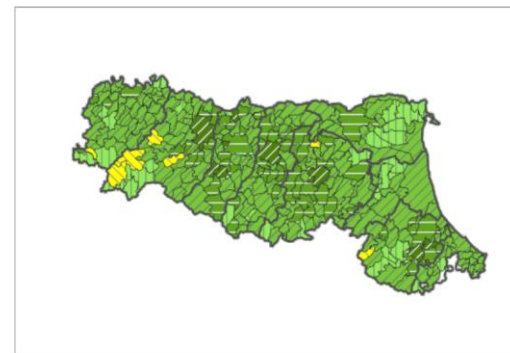
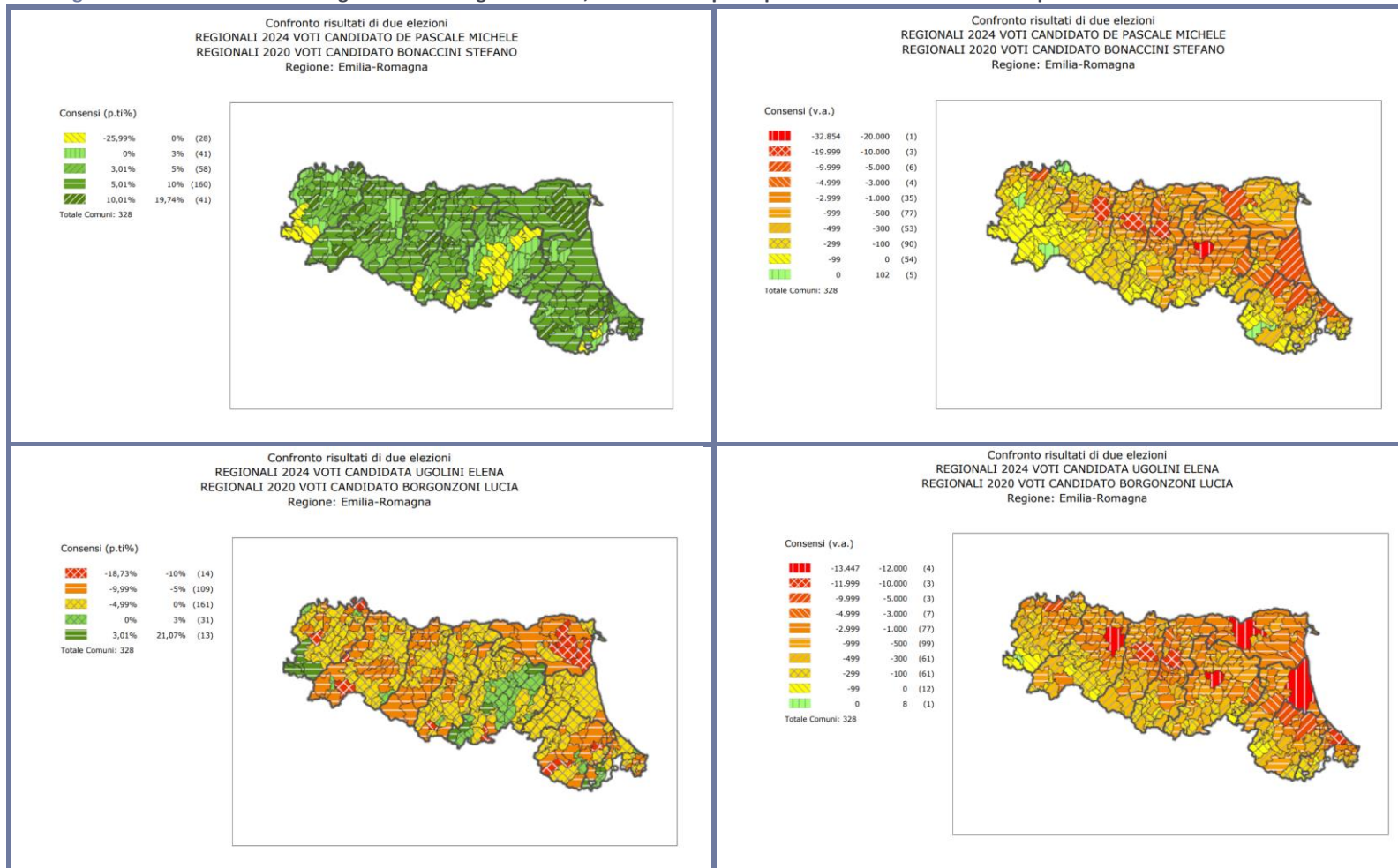


Figura 2.32

Confronto regionali 2024- regionali 2020, differenze in punti percentuali e in valori assoluti per i candidati Presidenti e le Coalizioni

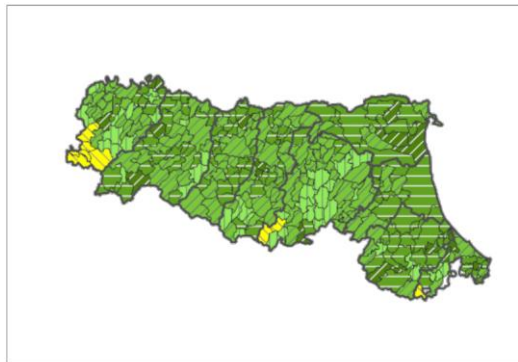


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 CENTRO SINISTRA
REGIONALI 2020 CENTRO SINISTRA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

	-31,82%	0%	(9)
	0%	5%	(42)
	5,01%	10%	(140)
	10,01%	15%	(117)
	15,01%	25,24%	(20)

Totale Comuni: 328

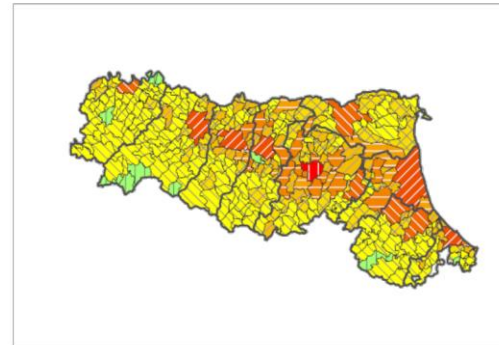


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 CENTRO SINISTRA
REGIONALI 2020 CENTRO SINISTRA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (v.a.)

	-21.196	-15.000	(1)
	-14.999	-10.000	(0)
	-9.999	-5.000	(5)
	-4.999	-3.000	(5)
	-2.999	-1.000	(16)
	-999	-800	(11)
	-799	-500	(43)
	-499	-300	(56)
	-299	0	(180)
	0	235	(11)

Totale Comuni: 328

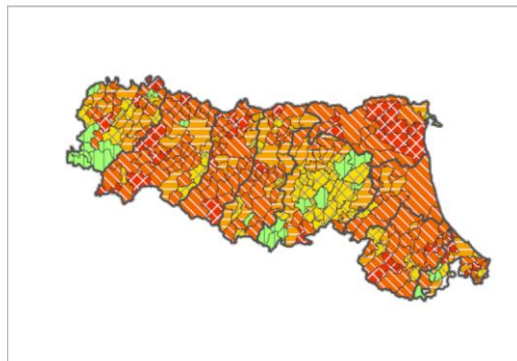


Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 CENTRO DESTRA
REGIONALI 2020 CENTRO DESTRA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (p.ti%)

	-20,77%	-10%	(40)
	-9,99%	-5%	(151)
	-4,99%	-3%	(65)
	-2,99%	0%	(48)
	0%	31,82%	(24)

Totale Comuni: 328



Confronto risultati di due elezioni
REGIONALI 2024 CENTRO DESTRA
REGIONALI 2020 CENTRO DESTRA
Regione: Emilia-Romagna

Consensi (v.a.)

	-16.105	-15.000	(2)
	-14.999	-10.000	(5)
	-9.999	-5.000	(3)
	-4.999	-3.000	(9)
	-2.999	-1.000	(80)
	-999	-800	(33)
	-799	-500	(70)
	-499	-300	(57)
	-299	0	(68)
	0	11	(1)

Totale Comuni: 328

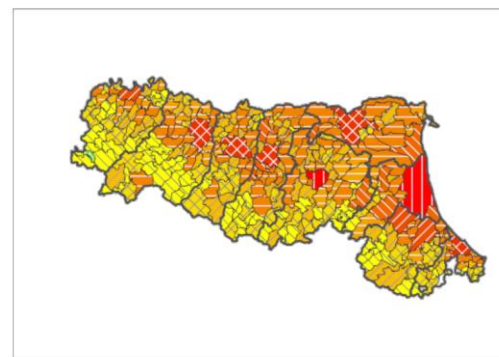
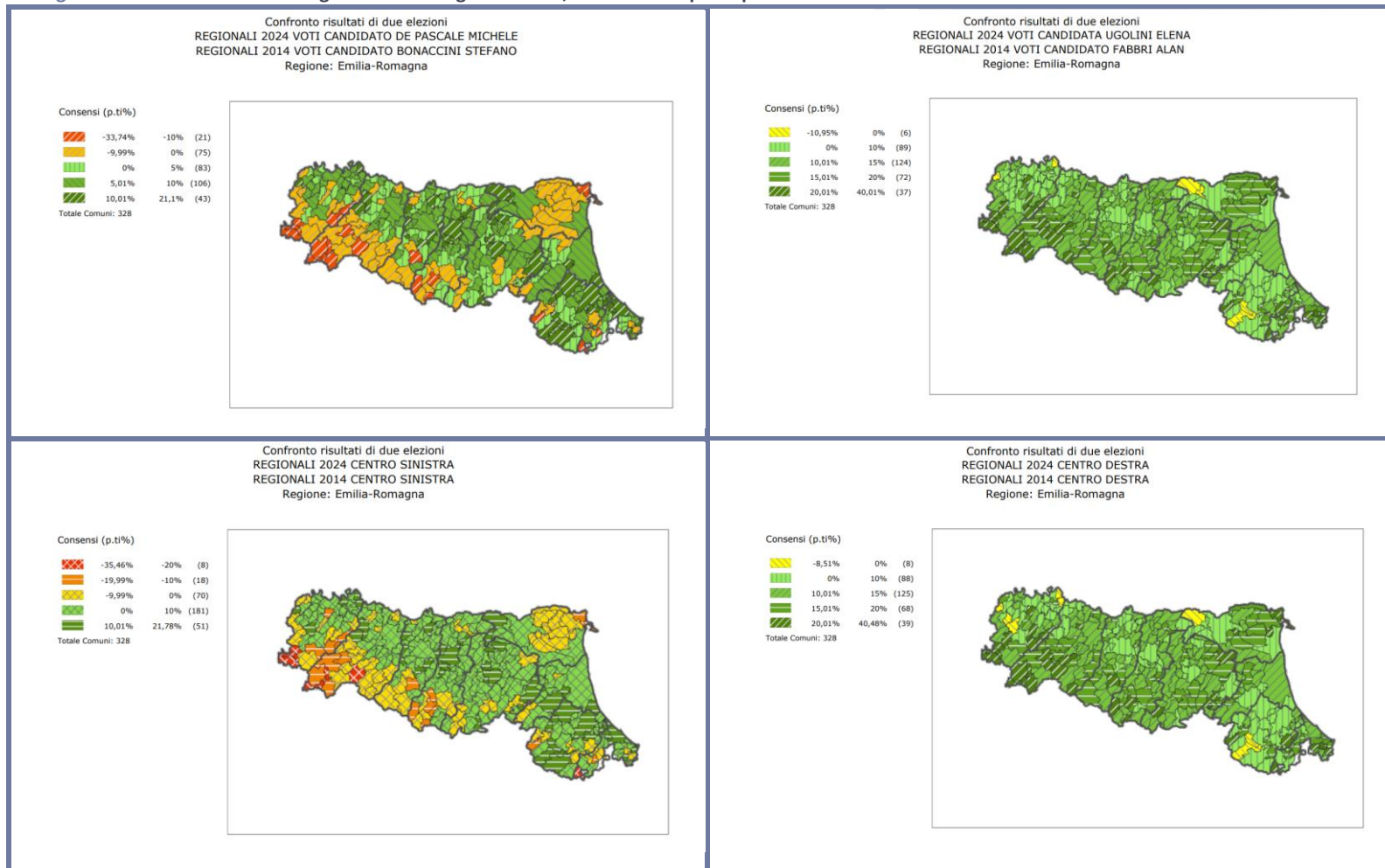


Figura 2.33

Confronto regionali 2024- regionali 2014, differenze in punti percentuali Presidenti e Coalizioni



Adesso, qualche commento sulle differenze in punti percentuali tra i due candidati Presidenti che hanno ottenuto più voti.

Sono stati confrontati: de Pascale Michele con Bonaccini Stefano (centrosinistra), Ugolini Elena con Borgonzoni Lucia (centrodestra).

- ❖ Il candidato de Pascale ha “tenuto bene” in una parte consistente dei comuni ed ha aumentato i consensi (in punti percentuali) in quasi tutti i comuni (ad eccezione di Bologna e diversi comuni della provincia, e molti comuni della montagna piacentina, dove ha perso voti). Nel complesso, ha guadagnato quasi cinque punti e mezzo rispetto a Bonaccini del 2020. In valore assoluto, ha perso oltre 270mila voti, rispetto al candidato del 2020.

Il centrosinistra è cresciuto sensibilmente (in parte grazie al Movimento 5 Stelle che nel 2020 non era in coalizione) rispetto alle regionali del 2020. Oltre 9 punti percentuali, anche se in valore assoluto ha perso circa 183mila voti.

- ❖ La candidata Ugolini del centrodestra ha perso voti sia in valore assoluto (oltre 360mila) che in punti percentuali (circa 3 e mezzo) rispetto alla candidata del centrodestra del 2020. La consistenza in punti percentuali è diminuita in quasi tutti i comuni, mentre è cresciuta a Bologna e nel bolognese (in generale) ed in diversi comuni del piacentino. Ha superato nettamente i consensi (sia in valore assoluto, che in punti percentuali) che erano stati raggiunti nel 2014 da Alan Fabbri, allora candidato del centrodestra.

Il centrodestra, rispetto al 2020, è calato di oltre 5 punti e mezzo, quasi 390mila voti in valore assoluto.

3. La nuova Assemblea legislativa

Candidati ed eletti

L'Assemblea Legislativa della XII legislatura rappresenta un Consiglio molto rinnovato, leggermente meno giovane del precedente, con una buona rappresentanza femminile. Questa potrebbe essere la fotografia degli/delle eletti/e della tornata elettorale di Novembre 2024.

Se si osservano i dati demografici di quest'ultimi/e, si riscontra qualche evidente differenza rispetto alle precedenti elezioni. Da segnalare, però, che queste elaborazioni si riferiscono alla data di insediamento, ma tengono conto delle poche (4) surroghe successive fino a Agosto 2025 (data della stampa del presente volume). L'obiettivo è quello di fotografare le caratteristiche del Consiglio regionale uscito dalle urne. La rinnovata Assemblea legislativa appare composta, in buona parte, da nuovi attori, quasi tutti con precedenti esperienze politico/amministrative.

Dei/delle 50 consiglieri/e uscenti, solo 9 hanno ottenuto la riconferma (tre di essi iniziano il terzo mandato), mentre 14 pur essendosi ricandidate/i non ce l'hanno fatta. Altri 4 ex consiglieri regionali in precedenti legislature, avevano "tentato la corsa" ma non sono stati eletti.

Tre neoconsigliere/i avevano ricoperto incarichi assessoriali nella precedente giunta, mentre un neoconsigliere è stato deputato, come una consigliera che è stata riconfermata. Due ex assessori sono stati eletti consiglieri ma hanno dato le dimissioni, restando a fare "solo" gli assessori regionali. Un altro neoconsigliere è stato rieletto dopo un paio di legislature.

Pochi (4), invece, sono i veri e propri "novizi"; di contro, più di una dozzina sono stati sindaci.

Sulla base di questi dati, pertanto, il tasso di rielezione (vale a dire il rapporto fra consiglieri/i presenti nella legislatura precedente e il totale elette/i) è nuovamente "crollato" al 18% (a fronte del 50% del 2020), dato molto simile al 2014 che ha rappresentato il valore più basso per le elezioni regionali dal 1995 in poi.

Figura 3.1 Tasso di rielezione: percentuale di consiglieri uscenti riconfermati sul totale dei consiglieri eletti

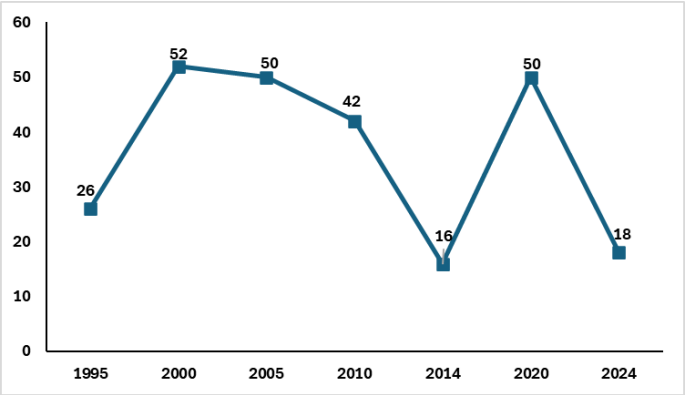


Tabella 3.1 Consigliere/i per precedenti incarichi, valori assoluti e percentuali

Totale

	N	%
Rieletti	9	18
Neo	36	72
Ex Assessori Regionali	3	6
Ex Consiglieri Regionali	1	2
Parlamentari/Ex Parlamentari	1	2
Totale	50	

Uomini

	N	%
Rieletti	5	15,6
Neo	23	71,9
Ex Assessore Regionale	2	6,3
Ex Consigliere Regionale	1	3,1
Parlamentare/Ex Parlamentare	1	3,1
Totale	32	


Donne

	N	%
Rielette	4	22,2
Neo	13	72,2
Ex Assessore	1	5,6
Ex Consigliera Regionale	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentare	0	0
Totale	18	

Non tutte le liste hanno cambiato la platea di consigliere/i allo stesso modo. A tal proposito, è utile fare qualche esempio, riassunto anche in forma tabellare.


Tabelle 3.2


Consigliere/i per lista e precedente incarico, valori assoluti e percentuali

Partito Democratico		
		
	N	%
Rieletti	5	17,8
Neo	18	64,3
Ex Ass.	3	10,7
Ex Consigliere	1	3,6
Parlamentari/Ex Parlamentari	1	3,6
Totale	28	100,0

Alleanza Verdi Sinistra		
		
	N	%
Rieletti	0	0
Neo	3	100
Ex Ass.	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentari	0	0
Totale	3	100,0

Civici con de Pascale Pres.		
		
	N	%
Rieletti	0	0
Neo	2	100
Ex Ass.	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentari	0	0
Totale	2	100,0

Movimento 5 Stelle		
		
	N	%
Rieletti	0	0
Neo	1	100
Ex Ass.	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentari	0	0
Totale	1	100,0

Fratelli d'Italia 		
	N	%
Rieletti	2	18,2
Neo	9	81,8
Ex Ass.	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentari	0	0
Totale	11	100,0

Forza Italia 		
	N	%
Rieletti	1	50
Neo	1	50
Ex Ass.	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentari	0	0
Totale	2	100,0

Lega 		
	N	%
Rieletti	0	0
Neo	1	100
Ex Ass.	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentari	0	0
Totale	1	100,0

Rete Civica – Ugolini Pres. 		
	N	%
Rieletti	1	50
Neo	1	50
Ex Ass.	0	0
Parlamentari/Ex Parlamentari	0	0
Totale	2	100,0

Il **Partito Democratico** ha rinnovato tanto, quasi 2/3 degli eletti. Solo 5 dei/delle 28 consiglieri/e eletti/e sono stati riconfermati/e, oltre a 3 assessori uscenti. Tra i consiglieri neo, ha aderito al gruppo il Presidente de Pascale.

Alleanza Verdi e Sinistra ha eletto due nuovi consiglieri e una consigliera, tutti e tre avevano già fatto i consiglieri comunali.

La **lista Civici con de Pascale**, invece, ha eletto solo “novizi”: entrambi gli eletti non hanno ricoperto mai nessun incarico istituzionale.

Il **M5S** ha eletto solo un consigliere, che non ha mai svolto attività istituzionale.

Fratelli d'Italia ha eletto 11 rappresentanti, di cui due uscenti. Tutte/i gli elette/i avevano svolto qualche precedente incarico istituzionale.

Nelle liste della **Lega** sono stati ricandidati diversi consiglieri uscenti, ma nessuno è stato rieletto. L'unico eletto ha svolto l'incarico di sindaco.

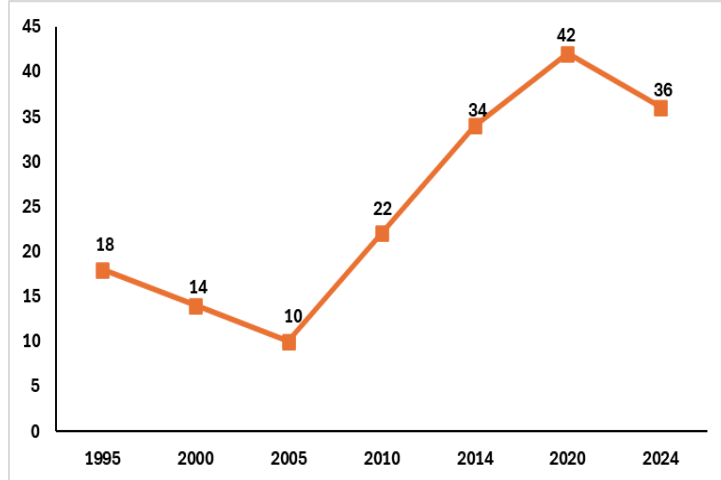
Forza Italia, ha eletto una consigliera uscente ed un ex-sindaco.

La lista **Rete-Civica Ugolini Presidente** ha rieletto un consigliere. Al gruppo ha poi aderito la candidata Presidente della coalizione di centrodestra che è stata Sottosegretario di Stato una decina di anni fa.

Tabella 3.3 Tasso di rielezione per l'Assemblea Legislativa RER per lista

Tasso di rielezione	%
Avs, Civici con de Pascale, Lega, M5S	0%
Fratelli d'Italia, Partito Democratico*	18%
Forza Italia, Rete Civica*	50%
Totale RER	18%

Figura 3.2 Percentuale di donne elette in Assemblea legislativa dal 1995 al 2024



L'Assemblea dell'Emilia-Romagna si conferma tra le più "rosa" d'Italia, poiché è sempre "consistente" la percentuale di donne, senza però raggiungere ancora la parità di genere. L'Emilia-Romagna sta raggiungendo i tassi dei principali Paesi dell'Europa e ha superato il Parlamento italiano 2022 che ha un terzo di donne fra gli eletti.

Come si evince dal grafico 3.2, infatti, il *trend* di elette nel "Consiglio regionale" che da 15 anni era in continua ascesa, è calato leggermente, ma si attesta comunque su valori più che positivi.

Da percentuali a cavallo del 20% negli anni Novanta, si era passati al 10% del 2005, per poi risalire ad oltre il 20% nel 2010 ed a superare il 30% nel 2014. Nella precedente tornata elettorale è stata superata la soglia importante del 40%, ed in questa occasione ci si è fermati al 36%. Più di un eletto su tre, quindi, è donna.

Non tutte le liste hanno contribuito allo stesso modo. Forza Italia e Rete Civica (in quanto ha aderito al gruppo la consigliera non eletta Presidente e candidata della coalizione di centrodestra) presentano le percentuali di donne più elevate fra tutte le liste, il 50%. Segue il Partito Democratico (sono donne quasi la metà degli eletti, 13 su 27, precisamente il 48,2%). Una eletta su tre per Avs. Fratelli d'Italia ha eletto solo due donne, su 11 eletti, il 18%.

Tutte le altre liste hanno eletto solo uomini. Infine, è necessario sottolineare che quasi la metà delle consigliere della 12° legislatura è composta da rielette.

Tabella 3.4 Donne elette in Assemblea Legislativa E-R nel 2024 per gruppo, v.a. e percentuali

	V.A.	% all'interno del gruppo	% sul totale delle elette
PARTITO DEMOCRATICO	13	46,4	72,2
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	1	33,3	5,6
CIVICI CON DE PASCALE	0	0	0
MOVIMENTO 5 STELLE	0	0	0
FRATELLI D'ITALIA	2	18,2	11,1
FORZA ITALIA	1	50	5,6
LEGA	0	0	0
RETE CIVICA	1	50	5,6
TOTALE	18	36,0	100,0

Dall'analisi della tabella 3.4 e dei grafici 3.3 e 3.4, si può senz'altro affermare che la nuova Assemblea legislativa regionale è abbastanza giovane, anche se non quanto quello delle ultime due tornate 2020 e 2014. In linea di massima, l'età media è aumentata per entrambi i sessi.

Il 20% dei consiglieri/e ha meno di 40 anni e quasi una decina di consigliere/i hanno più di 60 anni. Nessun consigliere ha più di 70 anni. L'età media generale è di poco inferiore ai 49 anni. L'età media maschile è più alta di quella femminile, precisamente 50,2 anni contro 46,7.

Tabella 3.5 Consigliere/i 2024 per sesso e classi di età

ETA'	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	N	%	N	%	N	%
<30 anni	1	33,3	2	66,7	3	6,0
30-39 anni	4	57,1	3	42,9	7	14,0
40-49 anni	11	68,7	5	31,3	16	32,0
50-59 anni	9	60	6	40	15	30,0
60 anni e oltre	7	67,8	2	22,2	9	18,0
TOTALE	32	64,0	18	36,0	50	100,0

Figura 3.3 Consigliere/i per sesso e classi di età (su 100 di pari età)

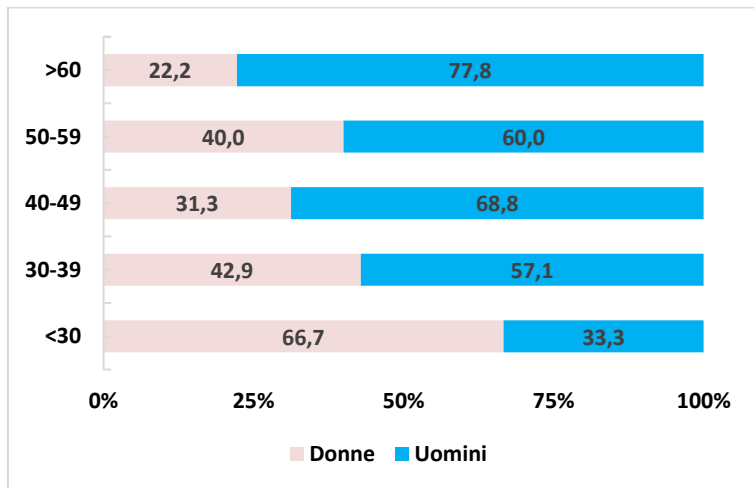
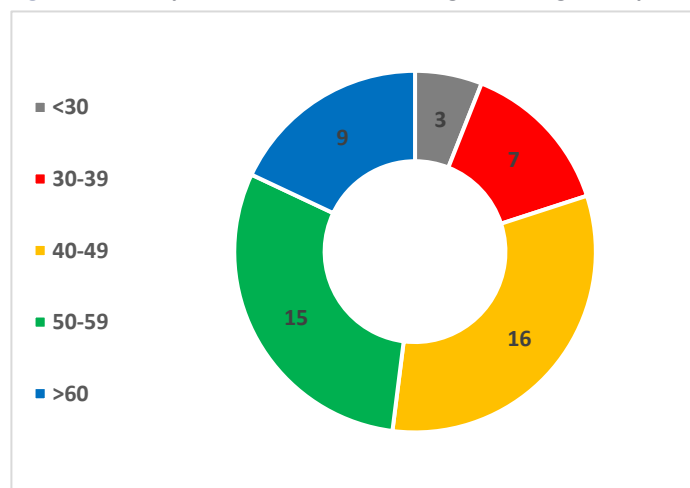


Figura 3.4 Composizione dell'Assemblea legislativa regionale per età



Riassumendo, quindi, nella composizione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, sono quasi 4/5 i consiglieri eletti al primo mandato. Le donne sono ben rappresentate in tutte le fasce di età, soprattutto in quelle più giovanili.

La più giovane è una consigliera reggiana del PD, Maria Laura Arduini, 27enne, subentrata ad Alessio Mammi che si è dimesso, tenendo solo l'incarico di assessore regionale. Il più giovane consigliere, invece, è un 30enne della Lega: Tommaso Fiazza della Circoscrizione di Parma. Il più anziano è Giovanni Gordini, 70 anni, consigliere della lista Civici con de Pascale, eletto nella Circoscrizione bolognese.

Poco più di 4 eletti su 5 sono nati in Emilia-Romagna, mentre il 18% (nove consiglieri) proviene da altre Regioni. Nessun rappresentante è nato/a all'estero.

Tabella 3.6 Caratteristiche generali degli eletti e dei candidati consiglieri Emilia-Romagna

	CANDIDATI	ELETTI
% Uomini	51,4%	64%
% Donne	48,6%	36%
Età media	50,6 anni	48,9 anni
% Nati in Emilia-Romagna	76%	82%
% Nati in altra Regione	21%	18%
% Nati all'Estero	3%	0%
% Nessun precedente incarico amministrativo		6%

4. Il voto di preferenza

Oltre al voto per il solo Presidente, l'altro aspetto su cui si misura il grado di personalizzazione di un'elezione è l'utilizzo del voto di preferenza per uno o più candidati consiglieri.

Nelle elezioni regionali 2014 si è introdotta un'importante novità. Sulla scia di altre regioni italiane, anche l'Emilia-Romagna ha adottato, per la scelta dei consiglieri regionali, il meccanismo della cosiddetta "doppia preferenza di genere". Pertanto, all'elettore è ormai concessa la possibilità di esprimere due voti di preferenza. Nel caso decida di utilizzarli entrambi deve, però, assegnarli a candidati di genere diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.

La normativa stabilisce inoltre che, nelle liste, uomini e donne siano rappresentati in maniera "paritaria": "nelle liste circoscrizionali, a pena d'inammissibilità, se il numero dei candidati è pari, ogni genere è rappresentato in misura eguale, se il numero dei candidati è dispari, ogni genere è rappresentato in numero non superiore di una unità rispetto all'altro genere".

Nella tabella successiva sono riassunte il totale delle preferenze espresse in valore assoluto per ciascuna lista in tutte le 9 Circoscrizioni della regione.

Tabella 4.1 Preferenze espresse in valore assoluto, liste circoscrizionali- Elezioni regionali 2024 *

	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale
PARTITO DEMOCRATICO	79.813	18.901	31.974	52.531	31.142	15.098	20.706	52.830	26.172	329.167
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	10.932	1.132	3.021	5.465	3.493	876	857	4.193	1.383	31.352
CIVICI CON DE PASCALE	8.640	756	1.955	5.519	1.556	418	1.982	1.926	757	23.509
MOVIMENTO 5 STELLE	2.589	695	1.600	1.917	950	938	939	1.408	841	11.877
RIFORMISTI E-R FUTURA	3.743	805	908	1.152	743	281	1.375	1.296	465	10.768
FRATELLI D'ITALIA	41.296	7.331	9.503	23.436	13.090	16.241	7.091	7.640	9.340	134.968
FORZA ITALIA	7.938	1.389	2.953	5.327	9.676	2.946	818	4.651	4.223	39.921
LEGA	6.157	2.529	1.909	3.670	7.667	4.907	1.178	2.811	1.415	32.243
RETE CIVICA - UGOLINI PRES.	7.097	1.789	769	2.799	1.995	924	1.786	2.390	1.404	20.953
E-R PER LA PACE L'AMBIENTE E IL LAVORO	2.800	262	206	887	920	476	293	552	227	6.623
LEALTA' COERENZA VERITA'	886	172	323	225	237			490	375	2.708
Totale complessivo	171.891	35.761	55.121	102.928	71.469	43.105	37.025	80.187	46.602	644.089

* Il numero totale di preferenze per Circoscrizione è di fonte "Ministero dell'Interno"

Sono state poco più di 644mila le preferenze espresse nella scheda elettorale, per scegliere un potenziale rappresentante nel consesso legislativo regionale. Circa 60mila in più rispetto al 2020. Quindi, alla luce del calo consistente di voti validi, vuol dire che sono aumentate "sensibilmente" in termini relativi. Oltre la metà del totale complessivo, hanno riguardato candidati del Partito Democratico. Oltre 130mila quelle dei candidati di Fratelli d'Italia. Tra le liste che hanno eletto almeno un consigliere, il risultato più modesto è stato quello dei candidati del Movimento 5 Stelle, meno di 12 mila.

Nelle due tabelle successive (4.2 e 4.3), il totale delle preferenze per i candidati di sesso femminile e quelle per i candidati uomini in ogni circoscrizione e per ogni lista. Di seguito alcune considerazioni:

- Poco più del 55,7% del totale delle preferenze sono andate a candidati consiglieri uomini, il restante 44,3% a candidate donne. Il numero e la consistenza cambiano sia in base alla provincia che alla lista di riferimento.
- Nel Partito Democratico poco più della metà (leggerissima prevalenza) alle donne, poco meno agli uomini. Ma con differenze consistenti nei vari territori. A Bologna (soprattutto per la competizione tra le candidate Conti e Priolo, e Rimini (in maniera più evidente) prevalgono nettamente i voti alle candidate. Nel parmense e nel piacentino, invece, quelle maschili sono quasi il doppio delle femminili. A Reggio Emilia, leggera prevalenza delle preferenze agli uomini (in parte dovuto al numero consistente di voti del candidato Mammi). Nelle altre province, le differenze delle preferenze tra i sessi sono molto simili.
- Alleanza Verdi e Sinistra ha espresso una leggera prevalenza di preferenza per gli uomini, in quasi tutti i territori, tranne a Bologna (dove ha influito molto la competizione tra la neo consigliera Larghetti e la ex consigliera Zamboni) e Forlì-Cesena (qui però le preferenze sono state molte di meno).
- Nella lista dei Civici, quasi sempre dominio delle preferenze per gli uomini, soprattutto nel modenese, nel parmense, nel ravennate e nel reggiano. Nel bolognese i risultati migliori delle donne.
- Nel Movimento 5 Stelle, in generale poche le preferenze espresse, ma in generale con differenze minime tra i sessi. Fa eccezione il forlivese-cesenate ed il parmense, in cui prevalgono nel complesso i voti a candidati uomini. In linea di massima nelle altre province sono molto simili.
- In Fratelli d'Italia, invece, prevalgono i voti agli uomini in modo abbastanza evidente in quasi tutte le province. Solo a Bologna (unico caso in cui prevalgono le donne, soprattutto grazie al voto alla consigliera Evangelisti) e Piacenza, ed in parte a Modena si registrano differenze più contenute.
- In Forza Italia molto evidente il divario tra voto ai candidati ed alle candidate (più o meno 2/3 e 1/3). Tranne Bologna e Rimini (dove prevalgono le donne), nelle altre province maggiore è il contributo di preferenze per gli uomini. A Parma il divario è imponente, molto alto anche nel reggiano e nel modenese, più attenuato nelle province rimanenti. Pochissime le preferenze nel ravennate.
- Anche per la Lega, il rapporto di preferenze è molto simile (2/3,1/3). Cambia però nettamente la distribuzione per provincia. Tranne Reggio Emilia e (in modo più contenuto) Forlì-Cesena, dove sono avanti le candidate, nelle altre province prevalgono gli uomini. In modo evidentissimo a Bologna. Pochissime le preferenze nel ravennate.
- Per la Rete civica, la differenza è molto più contenuta, con una discreta prevalenza delle preferenze ai candidati, soprattutto nel bolognese, nel parmense e nel reggiano. Nel ferrarese e nel riminese, netta, invece, la prevalenza dei voti alle candidate.

Tabella 4.2 Preferenze a candidate femmine in valore assoluto, liste circoscrizionali- Elezioni regionali 2024 *

	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale
PARTITO DEMOCRATICO	44.067	9.771	16.193	25.855	11.914	5.605	10.233	24.375	18.352	166.365
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	5.726	727	1.172	2.180	1.033	681	421	1.548	594	14.082
CIVICI CON DE PASCALE	3.452	39	905	1.107	391	281	423	477	296	7.371
MOVIMENTO 5 STELLE	1.304	319	489	949	287	584	327	761	349	5.369
RIFORMISTI E-R FUTURA	1.304	157	286	623	290	184	524	491	211	4.070
FRATELLI D'ITALIA	20.742	1.632	1.674	9.817	3.693	7.866	1.242	1.956	2.017	50.639
FORZA ITALIA	4.497	558	872	1.269	1.400	909	299	439	3.104	13.347
LEGA	863	522	1.173	967	2.822	1.245	559	2.362	561	11.074
RETE CIVICA - UGOLINI PRES.	1.716	1.408	301	1.223	515	512	1.012	734	1.292	8.713
E-R PER LA PACE	1.361	116	63	445	315	336	143	358	72	3.209
LEALTA' COERENZA VERITA'	317	111	160	68	82			268	241	1.247
Totale complessivo	85.349	15.360	23.288	44.503	22.742	18.203	15.183	33.769	27.089	285.486

* Il numero totale di preferenze per Circoscrizione è di fonte "Ministero dell'Interno"

Tabella 4.3 Preferenze a candidati uomini in valore assoluto, liste circoscrizionali- Elezioni regionali 2024 *

	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale
PARTITO DEMOCRATICO	35.746	9.130	15.781	26.676	19.228	9.493	10.473	28.455	7.820	162.802
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	5.206	405	1.849	3.285	2.460	195	436	2.645	789	17.270
CIVICI CON DE PASCALE	5.188	717	1.050	4.412	1.165	137	1.559	1.449	461	16.138
MOVIMENTO 5 STELLE	1.285	376	1.111	968	663	354	612	647	492	6.508
RIFORMISTI E-R FUTURA	2.439	648	622	529	453	97	851	805	254	6.698
FRATELLI D'ITALIA	20.554	5.699	7.829	13.619	9.397	8.375	5.849	5.684	7.323	84.329
FORZA ITALIA	3.441	831	2.081	4.058	8.276	2.037	519	4.212	1.119	26.574
LEGA	5.294	2.007	736	2.703	4.845	3.662	619	449	854	21.169
RETE CIVICA - UGOLINI PRES.	5.381	381	468	1.576	1.480	412	774	1.656	112	12.240
E-R PER LA PACE	1.439	146	143	442	605	140	150	194	155	3.414
LEALTA' COERENZA VERITA'	569	61	163	157	155			222	134	1.461
Totale complessivo	86.542	20.401	31.833	58.425	48.727	24.902	21.842	46.418	19.513	358.603

* Il numero totale di preferenze per Circoscrizione è di fonte "Ministero dell'Interno"

La necessità di comparare le preferenze espresse, tanto su un piano territoriale che interpartitico, può essere svolta anche con l'impiego di un indice neutro, che metta in rapporto il numero di preferenze effettivamente espresse, con il numero di preferenze potenzialmente esprimibili. Nel caso di preferenza unica (come fatto per le regionali 2010) la soluzione è rapportare il numero di preferenze assegnate con i voti validi alle liste circoscrizionali. Quando sono ammessi più voti di preferenza, invece, il numeratore rimane invariato mentre il denominatore è dato dal prodotto di voti validi e numero di preferenze ammesse.

$$\text{Tasso utilizzazione preferenza} = \frac{(\text{Voti di preferenza})}{(\text{Voti validi circoscrizionali}) \times 2}$$

Il tasso di utilizzazione preferenze così calcolato varia fra 0 – “nessuna preferenza” – e 1 – “tutti gli elettori hanno utilizzato le due preferenze a disposizione”. Il tasso di utilizzazione preferenze per le elezioni regionali 2024 in Emilia-Romagna è stato pari a 0,22: cioè su 100 preferenze esprimibili, gli elettori ne hanno utilizzate 22. Tale valore, in crescita rispetto alla tendenza della Regione emiliano-romagnola, che normalmente faceva un uso “parsimonioso” dello strumento delle preferenze, è infatti molto più elevato dello stesso tasso calcolato per le precedenti regionali.

La provincia di Parma insieme alla provincia di Piacenza (nelle ultime competizioni sempre al vertice), è quella in cui il voto di preferenza è stato maggiormente utilizzato. A Ravenna e Ferrara, i valori più bassi.

Figura 4.1 Tasso di utilizzo preferenze per Circoscrizione

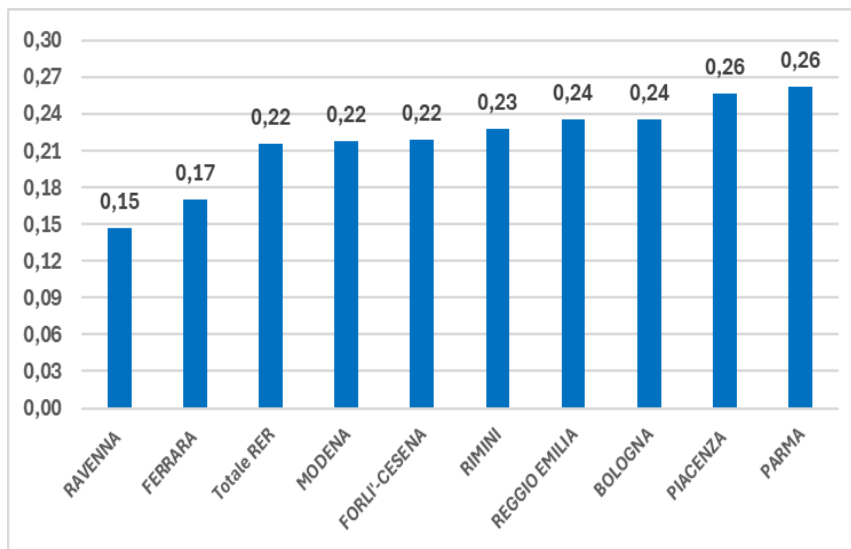
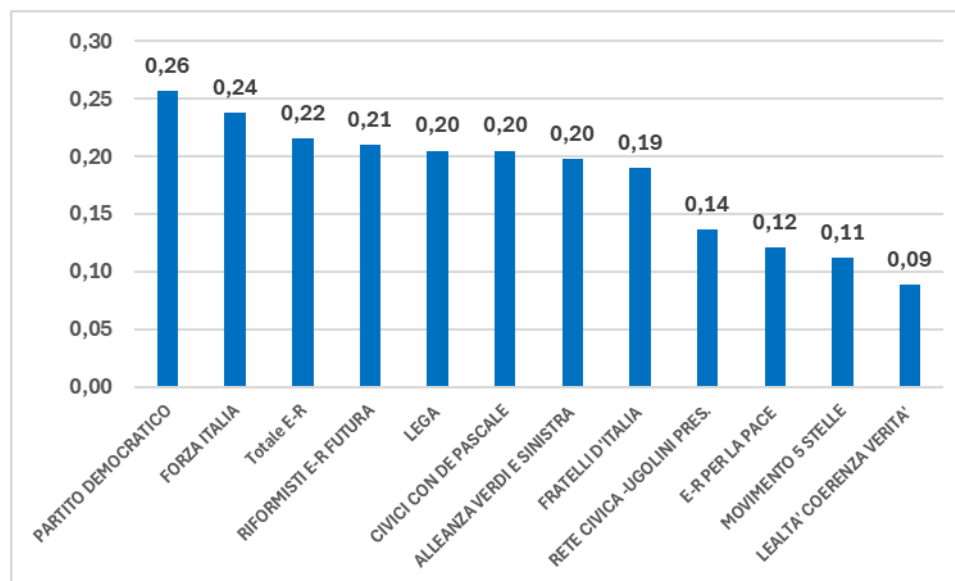


Figura 4.2 Tasso di utilizzo preferenze per lista



La scelta di esprimere una preferenza per un candidato di lista rappresenta l'altra faccia della medaglia della personalizzazione del proprio voto rispetto al voto al solo candidato Presidente. Quasi sempre, hanno un tasso di preferenza inferiore alla media quelle liste che sono state collante di un voto di chiara matrice ideologica/ideale tipo il Movimento 5 Stelle. Il movimento grillino, infatti, presenta spesso candidati quasi o del tutto sconosciuti all'elettore medio.

Al contrario, il voto di preferenza è associato maggiormente al voto di lista per i partiti con una maggiore organizzazione sul territorio, dove il rapporto con un proprio rappresentante diventa particolarmente importante. Il Partito Democratico è, infatti, la lista con il valore più alto del tasso, dal momento che c'è molta competizione tra le/i candidate/i in tutte le circoscrizioni. Questa lista, trainata dal successo personale di diversi candidati, presenta i più votati in valore assoluto di ogni circoscrizione in questa consultazione.

Tabella 4.4 Tasso di utilizzo preferenze per alcune liste e Circoscrizione - Elezioni regionali 2024

	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale
PARTITO DEMOCRATICO	0,24	0,24	0,28	0,24	0,30	0,28	0,18	0,31	0,30	0,26
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	0,21	0,14	0,24	0,21	0,22	0,14	0,09	0,22	0,17	0,20
CIVICI CON DE PASCALE	0,26	0,09	0,18	0,27	0,19	0,19	0,13	0,16	0,16	0,20
MOVIMENTO 5 STELLE	0,10	0,09	0,17	0,11	0,10	0,16	0,11	0,10	0,11	0,11
RIFORMISTI E-R FUTURA	0,24	0,23	0,20	0,16	0,16	0,13	0,23	0,23	0,19	0,21
FRATELLI D'ITALIA	0,27	0,12	0,15	0,20	0,19	0,25	0,12	0,11	0,16	0,19
FORZA ITALIA	0,24	0,11	0,19	0,24	0,35	0,24	0,07	0,26	0,28	0,24
LEGA	0,23	0,15	0,14	0,16	0,35	0,29	0,11	0,16	0,14	0,20
RETE CIVICA - UGOLINI PRES.	0,13	0,13	0,09	0,13	0,17	0,21	0,11	0,16	0,14	0,14
Totale complessivo	0,24	0,17	0,22	0,22	0,26	0,26	0,15	0,24	0,23	0,22

Di seguito i tassi di utilizzo preferenze divisi per lista, circoscrizione e sesso per alcune liste. In quest'ultimo caso, nel calcolo del tasso di preferenza, il numero complessivo di preferenze dei/lle candidati/e viene rapportato al totale dei voti di lista nella circoscrizione (senza moltiplicare per 2).

Tabella 4.5

Tasso di utilizzo preferenze maschili per alcune liste e Circoscrizione- Elezioni regionali 2024

	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale
PARTITO DEMOCRATICO	0,21	0,23	0,28	0,25	0,37	0,35	0,18	0,33	0,18	0,25
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	0,20	0,10	0,29	0,25	0,31	0,06	0,09	0,27	0,19	0,22
CIVICI CON DE PASCALE	0,32	0,17	0,19	0,44	0,29	0,12	0,21	0,24	0,20	0,28
MOVIMENTO 5 STELLE	0,10	0,10	0,24	0,12	0,13	0,12	0,14	0,09	0,13	0,12
RIFORMISTI E-R FUTURA	0,31	0,37	0,28	0,15	0,20	0,09	0,29	0,28	0,21	0,26
FRATELLI D'ITALIA	0,27	0,19	0,25	0,23	0,28	0,26	0,20	0,17	0,25	0,24
FORZA ITALIA	0,21	0,13	0,27	0,36	0,60	0,33	0,09	0,47	0,15	0,32
LEGA	0,39	0,24	0,11	0,23	0,44	0,43	0,11	0,05	0,17	0,27
RETE CIVICA - UGOLINI PRES.	0,20	0,05	0,10	0,15	0,25	0,19	0,10	0,23	0,02	0,16
Totale complessivo	0,24	0,19	0,25	0,25	0,36	0,30	0,17	0,27	0,19	0,24

Tabella 4.6

Tasso di utilizzo preferenze femminili per lista e Circoscrizione- Elezioni regionali 2024

	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'- CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale
PARTITO DEMOCRATICO	0,26	0,25	0,28	0,24	0,23	0,21	0,18	0,28	0,41	0,26
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	0,22	0,18	0,18	0,17	0,13	0,22	0,09	0,16	0,14	0,18
CIVICI CON DE PASCALE	0,21	0,01	0,16	0,11	0,10	0,25	0,06	0,08	0,13	0,13
MOVIMENTO 5 STELLE	0,10	0,09	0,11	0,11	0,06	0,20	0,07	0,11	0,09	0,10
RIFORMISTI E-R FUTURA	0,17	0,09	0,13	0,17	0,13	0,17	0,18	0,17	0,17	0,16
FRATELLI D'ITALIA	0,27	0,05	0,05	0,17	0,11	0,25	0,04	0,06	0,07	0,14
FORZA ITALIA	0,27	0,09	0,11	0,11	0,10	0,15	0,05	0,05	0,41	0,16
LEGA	0,06	0,06	0,18	0,08	0,26	0,15	0,10	0,27	0,11	0,14
RETE CIVICA - UGOLINI PRES.	0,06	0,20	0,07	0,12	0,09	0,24	0,13	0,10	0,26	0,11
Totale complessivo	0,23	0,15	0,18	0,19	0,17	0,22	0,12	0,20	0,26	0,19

La candidata Conti Isabella con oltre 19.400 preferenze nella Circoscrizione di Bologna è stata la regina delle preferenze, poiché la più votata in assoluto in Regione Emilia-Romagna.

Secondo, a poca distanza, Alessio Mammi, con quasi 18.400 presenze, eletto per il Partito Democratico nella Circoscrizione di Reggio Emilia. Terza, Irene Priolo del Partito Democratico con oltre 16mila e 800, nella circoscrizione di Bologna. Tutti e tre sono poi stati nominati assessori regionali ed hanno rinunciato al ruolo di consigliere.

Superano la soglia delle 10mila preferenze altre/i 7 candidate/i democratici, questa volta eletti nelle circoscrizioni di Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia.

I risultati migliori, in valore assoluto in termini di preferenze, nel centrodestra sono stati nettamente della rieletta consigliera Marta Evangelisti di Fratelli d'Italia, con quasi 16mila preferenze nella circoscrizione di Bologna.

Se si parla, invece, di tassi di preferenza, il più alto è di gran lunga quello registrato dal consigliere Vignali Pietro di Forza Italia che ha riscosso un notevole risultato personale. Con 7.870 preferenze su circa 13mila 800 voti che ha ottenuto la lista nella circoscrizione di Parma ha registrato un tasso di preferenza personale pari a 0,57. In poche parole, nella provincia di Parma quasi 3 elettori su 5 che hanno votato Forza Italia, hanno poi scritto il suo cognome. Un valore altissimo.

Buona la performance personale dell'ex-consigliere Rancan Matteo (circoscrizione di Piacenza) che ha registrato un tasso di preferenza personale di poco superiore a 0,42.

I più alti tassi di preferenza del Partito Democratico sono stati quelli dei neo-consiglieri Quintavalla Luca Giovanni (circoscrizione di Piacenza) e Parma Alice (circoscrizione di Rimini), entrambi di pochissimo inferiori a 0,22.

In Fratelli d'Italia, invece, primo il rieletto consigliere Tagliaferri Giancarlo (circoscrizione di Piacenza) e secondo il neo-consigliere Marcello Nicola (circoscrizione di Rimini), rispettivamente con 0,24 e 0,23.

Tabella 4.7

Candidati/e per lista per numero di preferenze e Circoscrizione - Elezioni regionali 2024*

CIRCOSCRIZIONE	LISTA	CANDIDATO/A	PREFERENZE	NOTE	CIRCOSCRIZIONE	LISTA	CANDIDATO/A	PREFERENZE	NOTE
BOLOGNA	PARTITO DEMOCRATICO	CONTI ISABELLA	19.414	dimessa, nominata assessora	MODENA	CIVICI, CON DE PASCALE	PALDINO VINCENZO	1.829	
BOLOGNA	PARTITO DEMOCRATICO	PRIOLO IRENE	16.818	dimessa, nominata assessora	MODENA	FRATELLI D'ITALIA	ARLETTI ANNALISA	7.735	
BOLOGNA	PARTITO DEMOCRATICO	DONINI RAFFAELE	11.661		MODENA	FRATELLI D'ITALIA	PULITANO' FERDINANDO	6.349	
BOLOGNA	PARTITO DEMOCRATICO	FABBRI MAURIZIO	11.486						
BOLOGNA	PARTITO DEMOCRATICO	CASTELLARI FABRIZIO	7.604		PARMA	PARTITO DEMOCRATICO	LORI BARBARA	10.068	
BOLOGNA	PARTITO DEMOCRATICO	LEMBI SIMONA	5.138	subentrata a Conti	PARMA	PARTITO DEMOCRATICO	MASSARI ANDREA	10.043	
BOLOGNA	PARTITO DEMOCRATICO	CRITELLI FRANCESCO	3.361	subentrato a Priolo	PARMA	PARTITO DEMOCRATICO	DAFFADA' MATTEO	6.731	
BOLOGNA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	LARGHETTI SIMONA	2.972		PARMA	FRATELLI D'ITALIA	BOCCHI PRIAMO	4.877	
BOLOGNA	CIVICI, CON DE PASCALE	GORDINI GIOVANNI	2.093		PARMA	FORZA ITALIA	VIGNALI PIETRO	7.870	
BOLOGNA	MOVIMENTO 5 STELLE	CASADEI LORENZO	473		PARMA	LEGA	FIAZZA TOMMASO	2.924	
BOLOGNA	FRATELLI D'ITALIA	EVANGELISTI MARTA	15.928						
BOLOGNA	FRATELLI D'ITALIA	SASSONE FRANCESCO	5.887		PIACENZA	PARTITO DEMOCRATICO	QUINTAVALLA LUCA GIOVANNI	5.897	
BOLOGNA	FORZA ITALIA	CASTALDINI VALENTINA	2.926		PIACENZA	PARTITO DEMOCRATICO	ALBASI LODOVICO	3.596	
BOLOGNA	RETE CIVICA	MASTACCHI MARCO	2.428		PIACENZA	FRATELLI D'ITALIA	TAGLIAFERRI GIANCARLO	7.539	
FERRARA	PARTITO DEMOCRATICO	CALVANO PAOLO	5.628		RAVENNA	PARTITO DEMOCRATICO	PRONI ELEONORA	8.852	
FERRARA	PARTITO DEMOCRATICO	ZAPPATERRA MARCELLA	5.561		RAVENNA	PARTITO DEMOCRATICO	BOSI NICCOLO'	5.813	
FERRARA	FRATELLI D'ITALIA	BALBONI ALESSANDRO	4.068	dimesso	RAVENNA	FRATELLI D'ITALIA	FERRERO ALBERTO	3.183	
FERRARA	FRATELLI D'ITALIA	GIANELLA FAUSTO	1.631	subentrato a Balboni					
					REGGIO EMILIA	PARTITO DEMOCRATICO	MAMMI ALESSIO	18.394	dimesso, nominato assessore
FORLI'-CESENA	PARTITO DEMOCRATICO	VALBONESI DANIELE	9.455		REGGIO EMILIA	PARTITO DEMOCRATICO	CARLETTI ELENA	13.482	
FORLI'-CESENA	PARTITO DEMOCRATICO	ANCARANI VALENTINA	8.685		REGGIO EMILIA	PARTITO DEMOCRATICO	COSTA ANDREA	6.398	
FORLI'-CESENA	PARTITO DEMOCRATICO	LUCCHI FRANCESCA	7.352		REGGIO EMILIA	PARTITO DEMOCRATICO	FORNILI ANNA	5.952	
FORLI'-CESENA	FRATELLI D'ITALIA	PESTELLI LUCA	5.349		REGGIO EMILIA	PARTITO DEMOCRATICO	ARDUINI MARIA LAURA	4.941	subentrata a Mammi
					REGGIO EMILIA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	BURANI PAOLO	1.640	
MODENA	PARTITO DEMOCRATICO	MUZZARELLI GIAN CARLO	13.474		REGGIO EMILIA	FRATELLI D'ITALIA	ARAGONA ALESSANDRO	3.098	
MODENA	PARTITO DEMOCRATICO	COSTI MARIA	11.833						
MODENA	PARTITO DEMOCRATICO	SABATTINI LUCA	8.362		RIMINI	PARTITO DEMOCRATICO	PARMA ALICE	9.660	
MODENA	PARTITO DEMOCRATICO	FERRARI LUDOVICA CARLA	5.029		RIMINI	PARTITO DEMOCRATICO	PETITTI EMMA	8.692	
MODENA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	TRANDE PAOLO	2.284		RIMINI	FRATELLI D'ITALIA	MARCELLO NICOLA	6.670	

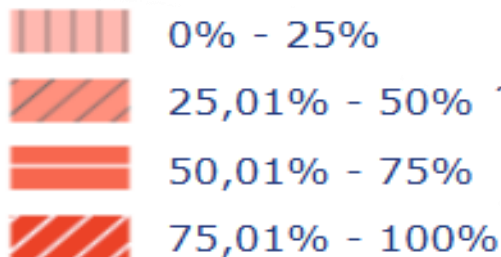
* Il numero totale di preferenze è di fonte "Ministero dell'Interno"

Le *performance* dei 52 candidati (48 consiglieri + 4* che hanno presentato le dimissioni) presentati nella tabella precedente sono ora analizzate tramite cartogrammi provinciali, che chiariscono il peso dei candidati all'interno del proprio territorio di appartenenza.

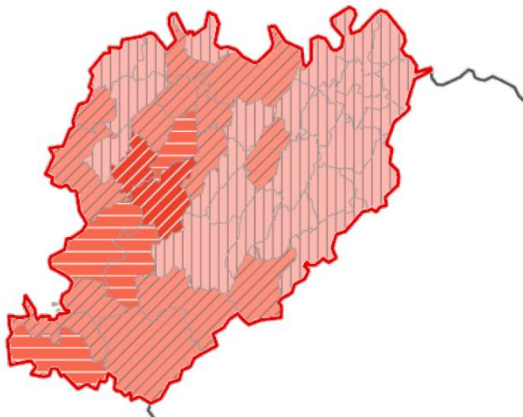
Ad essere mappato è il seguente coefficiente, che rappresenta la percentuale di preferenze per un determinato candidato, rapportato a tutte le preferenze espresse per un qualsiasi candidato della stessa lista.

$$\frac{\text{Preferenze del candidato X della lista Y nel comune Z}}{\text{Totale preferenze della lista Y nel comune Z}} \times 100$$

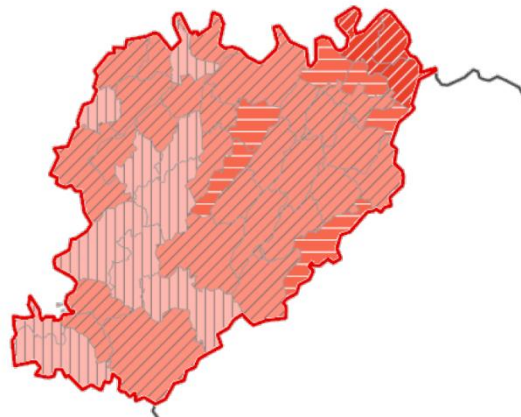
Tutte le mappe saranno colorate seguendo questa scala, in modo da agevolare i confronti fra i candidati.



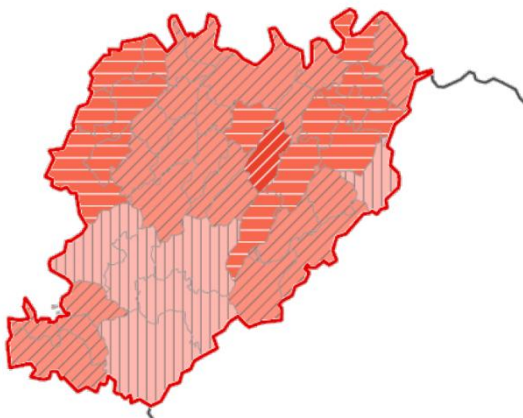
Circoscrizione Piacenza – Albasi Lodovico – PD



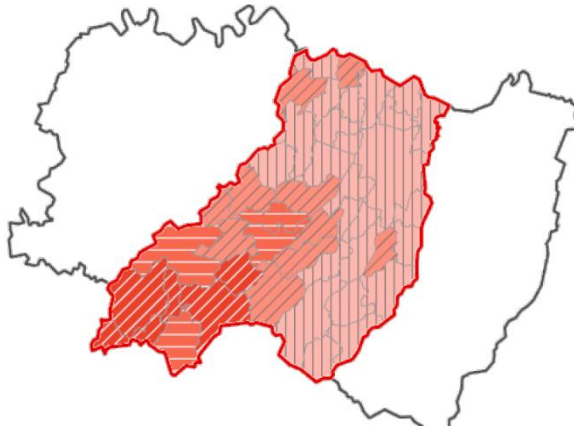
Circoscrizione Piacenza – Quintavalla Luca Giovanni – PD



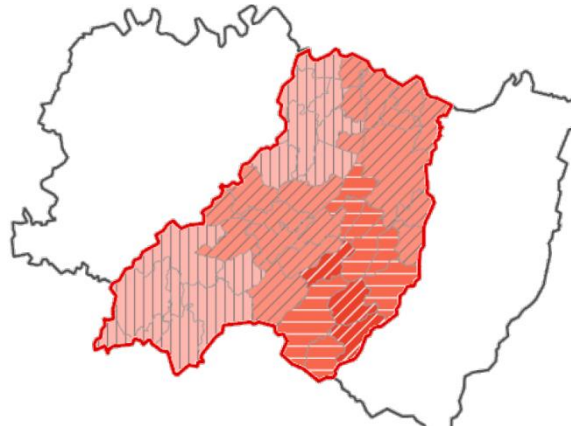
Circoscrizione Piacenza – Tagliaferri Giancarlo – FDI



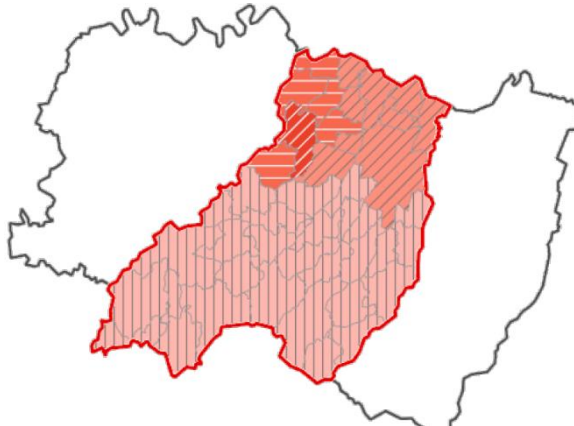
Circoscrizione Parma – Daffadà Matteo – PD



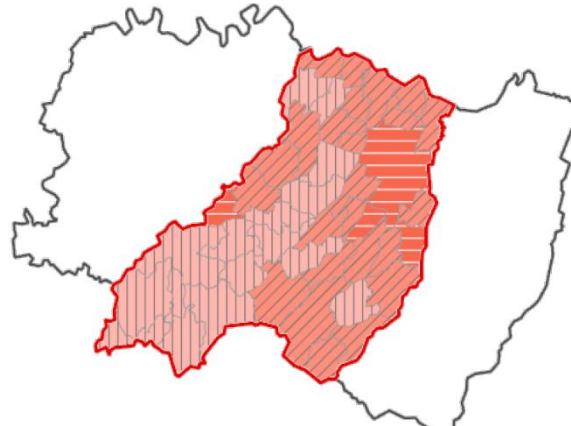
Circoscrizione Parma – Lori Barbara – PD



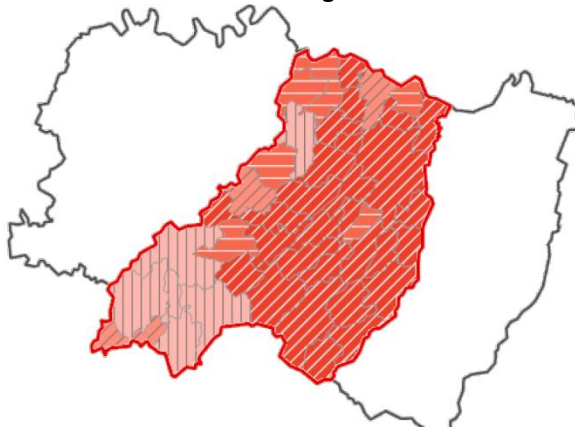
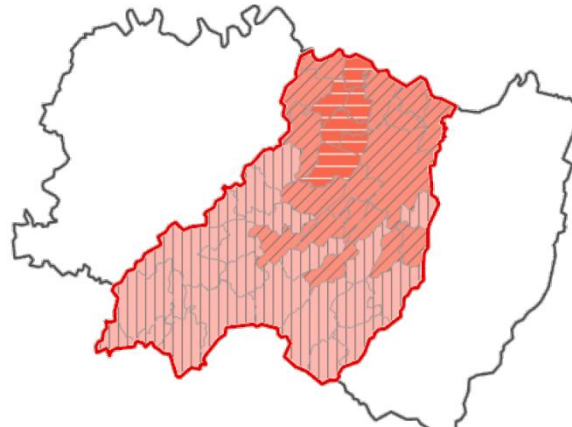
Circoscrizione Parma – Massari Andrea – PD



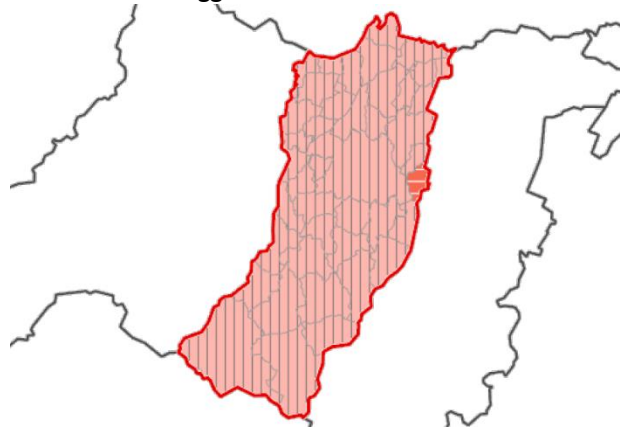
Circoscrizione Parma – Bocchi Priamo – FDI



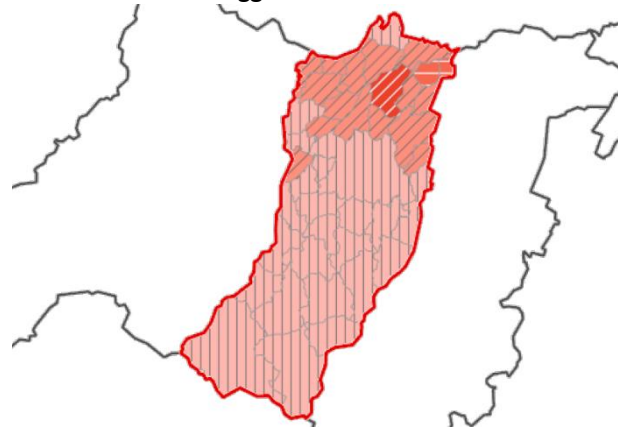
Circoscrizione Parma – Vignali Pietro – FI

**Circoscrizione Parma – Fiazza Tommaso – LEGA**

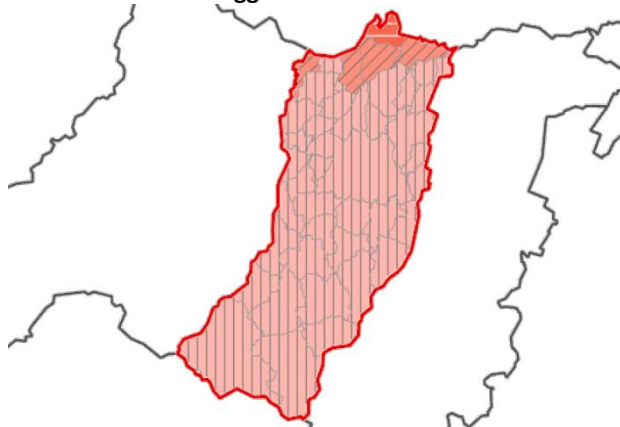
Circoscrizione Reggio Emilia – Arduini Maria Laura – PD



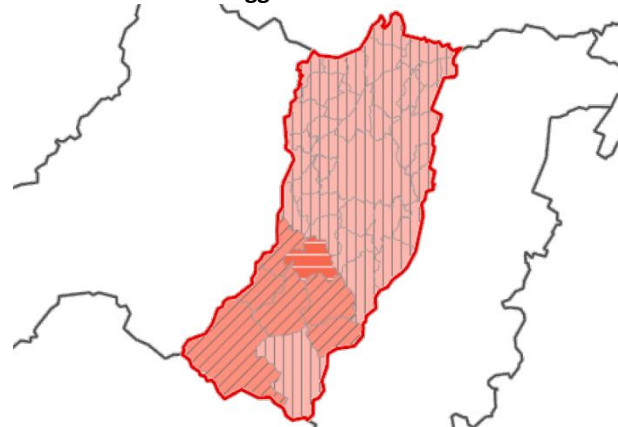
Circoscrizione Reggio Emilia – Carletti Elena – PD



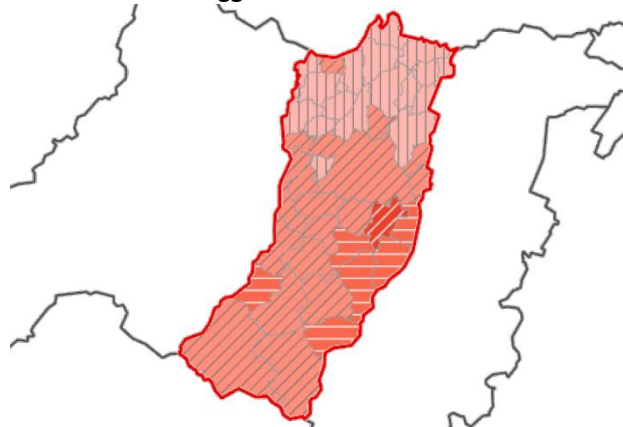
Circoscrizione Reggio Emilia – Costa Andrea – PD



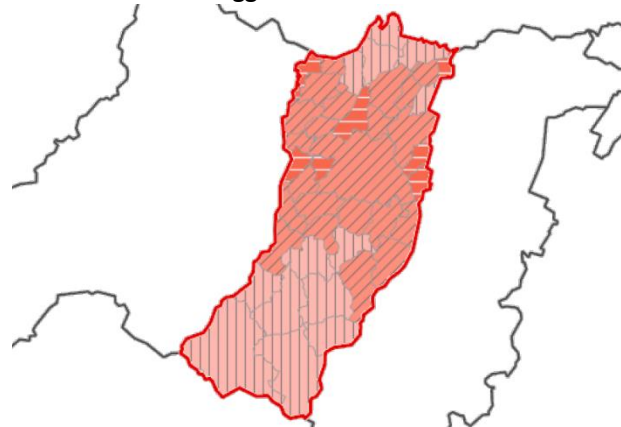
Circoscrizione Reggio Emilia – Fornili Anna – PD



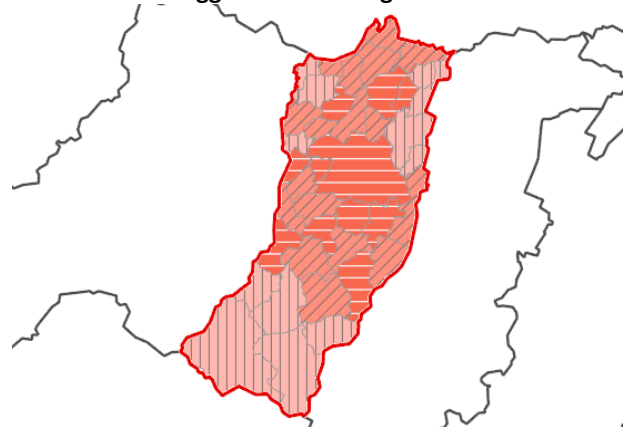
Circoscrizione Reggio Emilia – Mammi Alessio* – PD



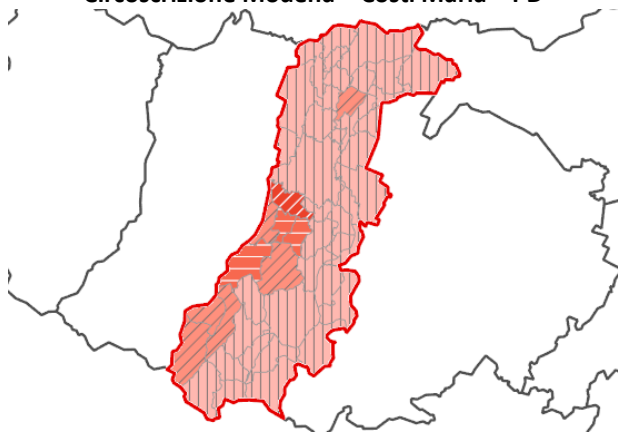
Circoscrizione Reggio Emilia – Burani Paolo – AVS



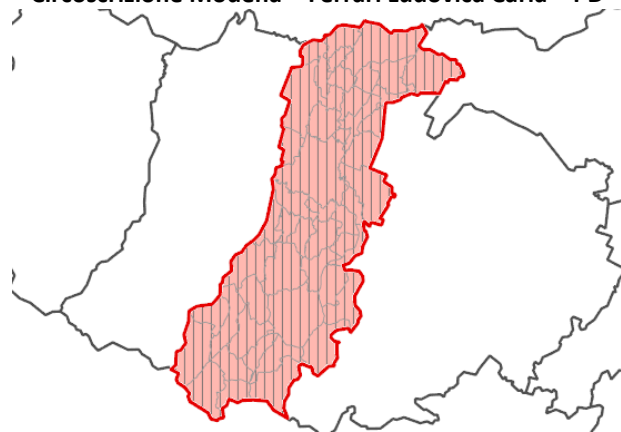
Circoscrizione Reggio Emilia – Aragona Alessandro – FDI



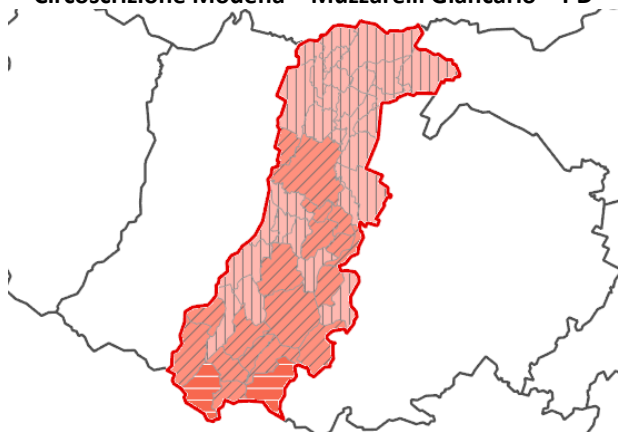
Circoscrizione Modena – Costi Maria – PD



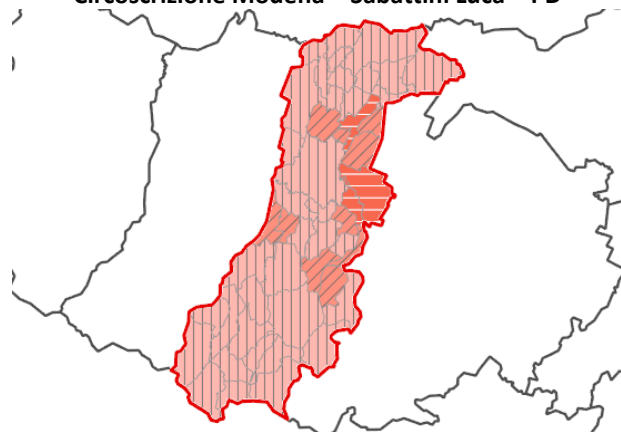
Circoscrizione Modena – Ferrari Ludovica Carla – PD



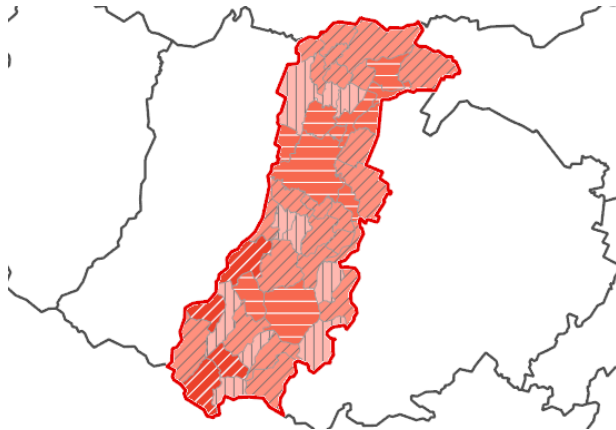
Circoscrizione Modena – Muzzarelli Giancarlo – PD



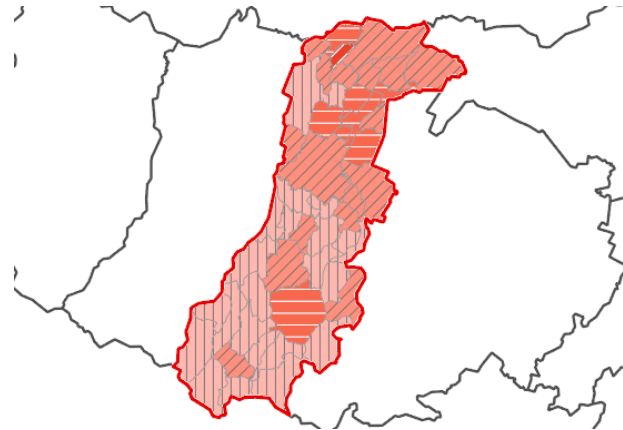
Circoscrizione Modena – Sabattini Luca – PD



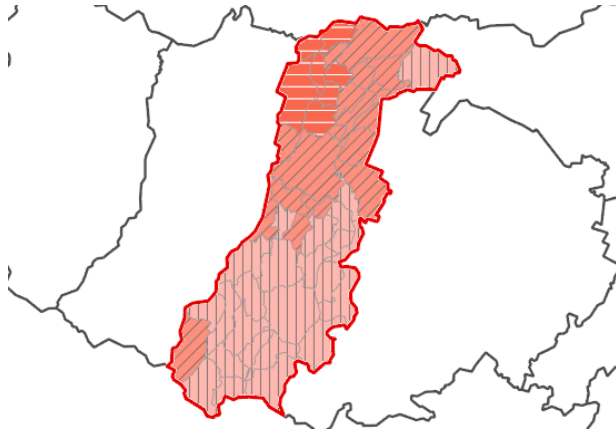
Circoscrizione Modena – Trande Paolo – AVS



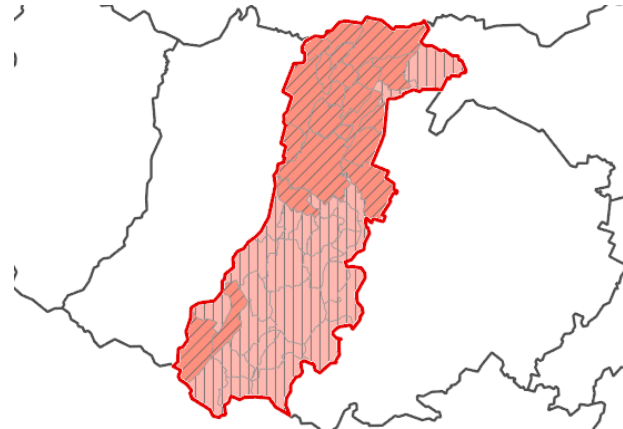
Circoscrizione Modena – Paldino Vincenzo – CIVICI



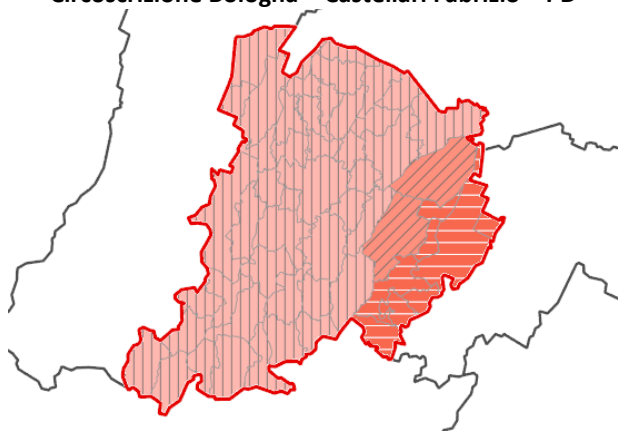
Circoscrizione Modena – Arletti Annalisa – FDI



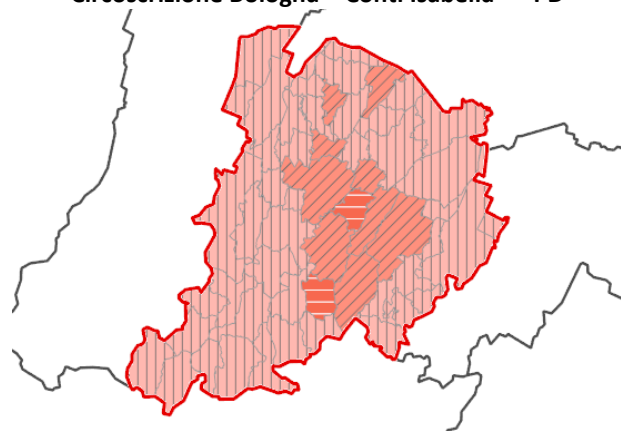
Circoscrizione Modena – Pulitanò Ferdinando – FDI



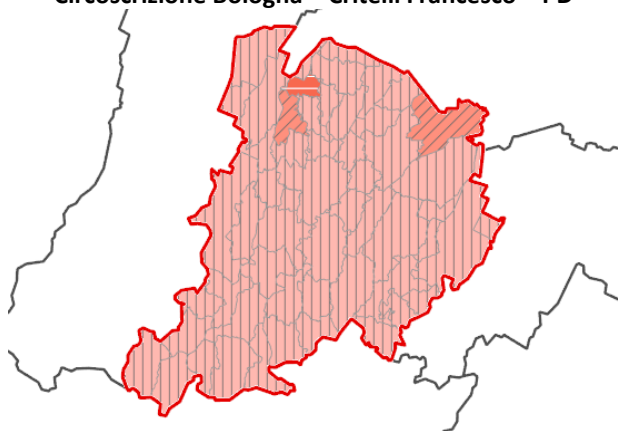
Circoscrizione Bologna – Castellari Fabrizio – PD



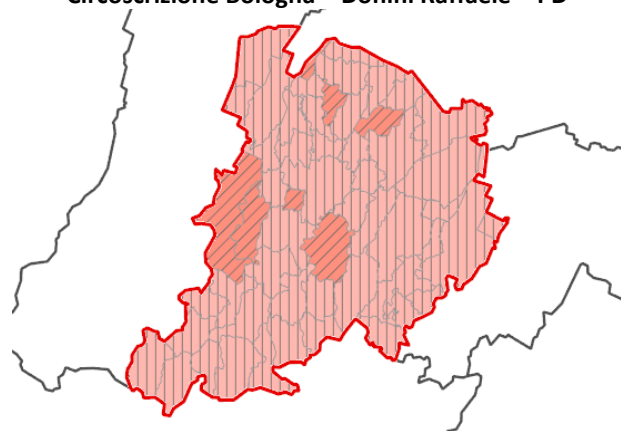
Circoscrizione Bologna – Conti Isabella* – PD



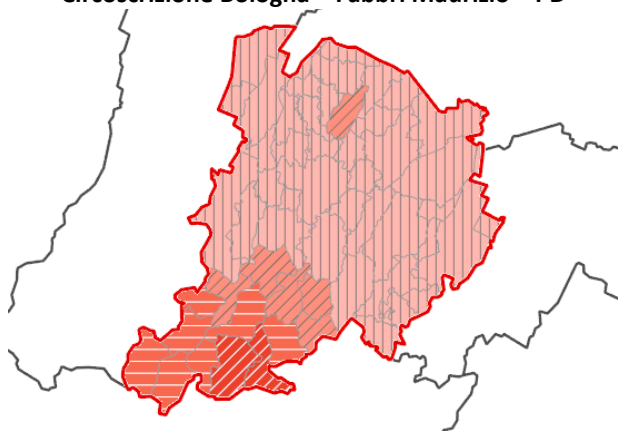
Circoscrizione Bologna – Critelli Francesco – PD



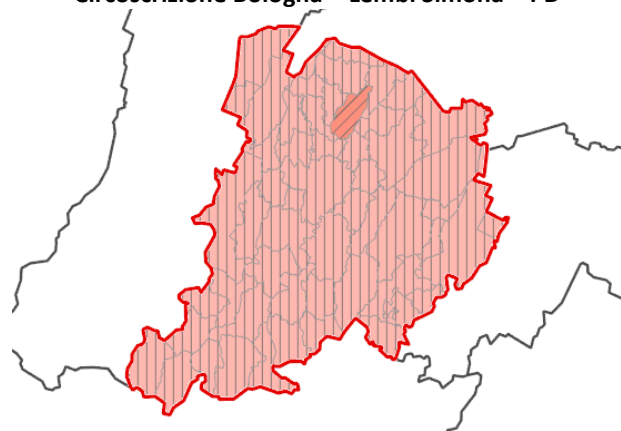
Circoscrizione Bologna – Donini Raffaele – PD



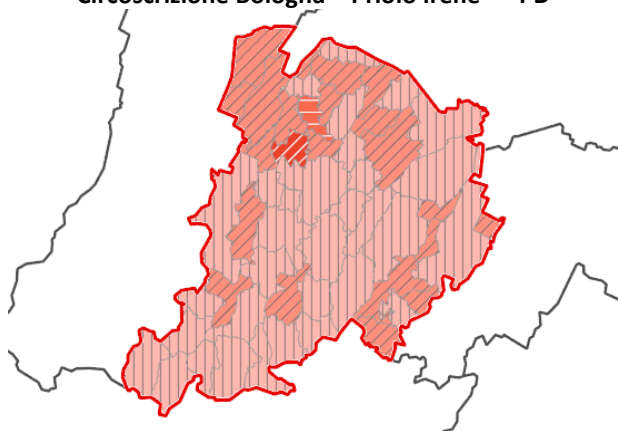
Circoscrizione Bologna – Fabbri Maurizio – PD



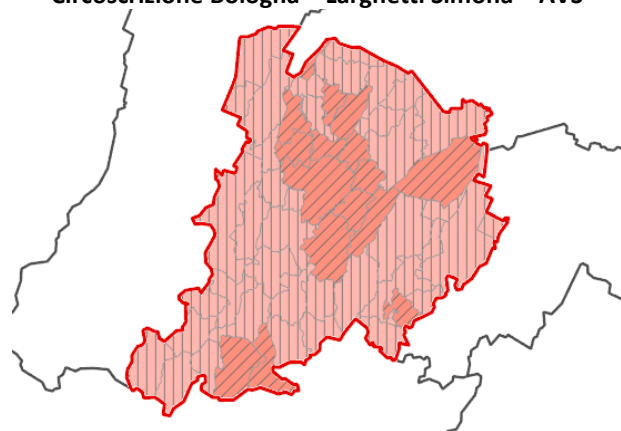
Circoscrizione Bologna – Lembi Simona – PD



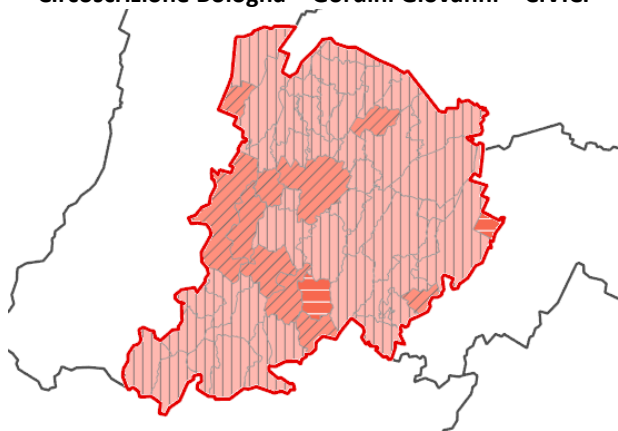
Circoscrizione Bologna – Priolo Irene* – PD



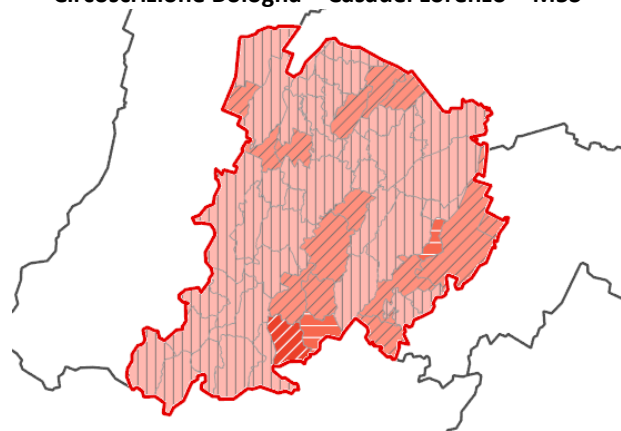
Circoscrizione Bologna – Larghetti Simona – AVS



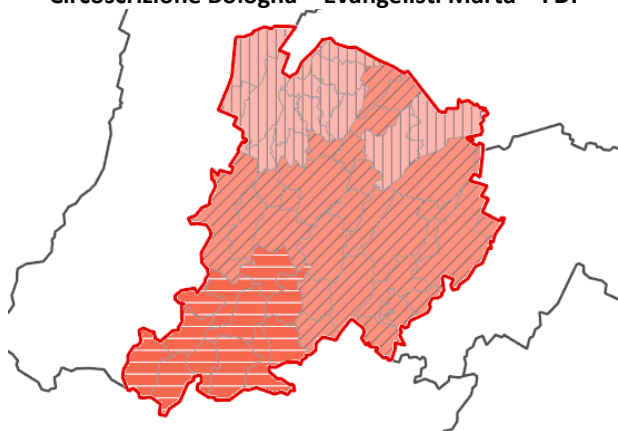
Circoscrizione Bologna – Gordini Giovanni – CIVICI



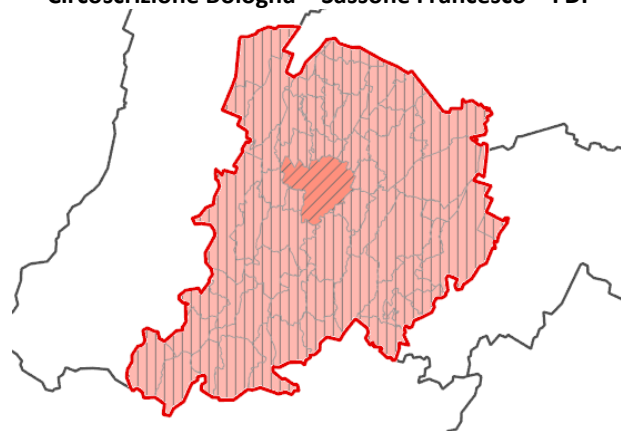
Circoscrizione Bologna – Casadei Lorenzo – M5S



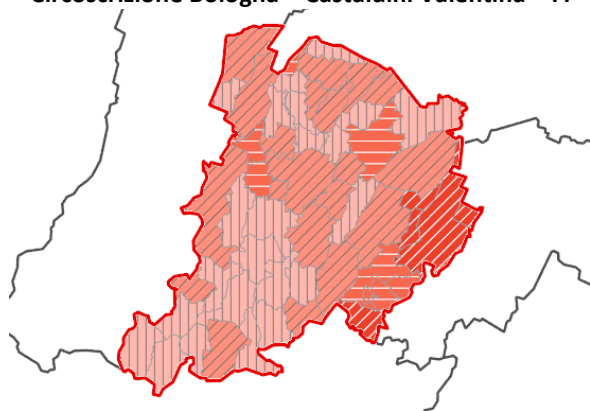
Circoscrizione Bologna – Evangelisti Marta – FDI



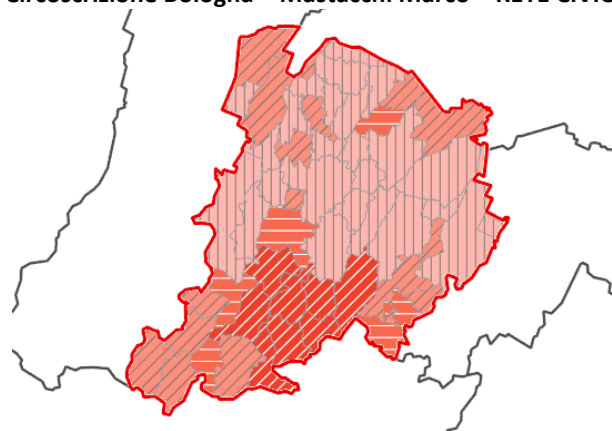
Circoscrizione Bologna – Sassone Francesco – FDI



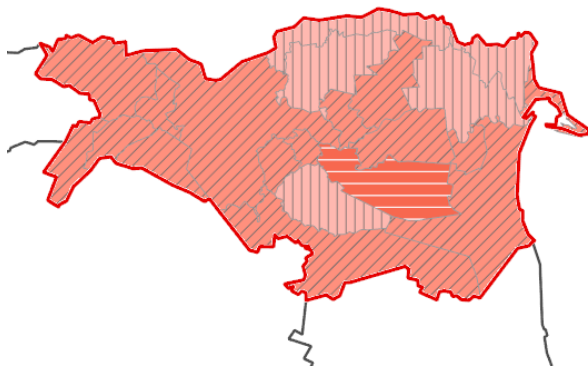
Circoscrizione Bologna – Castaldini Valentina – FI



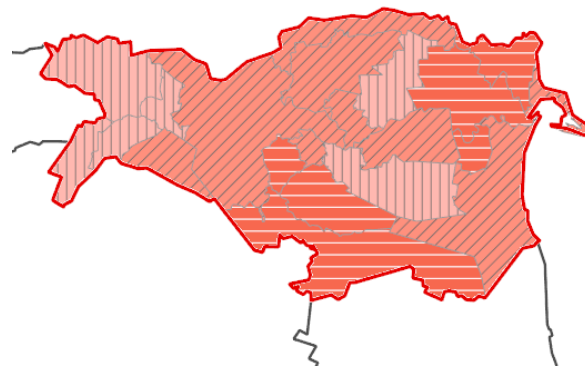
Circoscrizione Bologna – Mastacchi Marco – RETE CIVICA



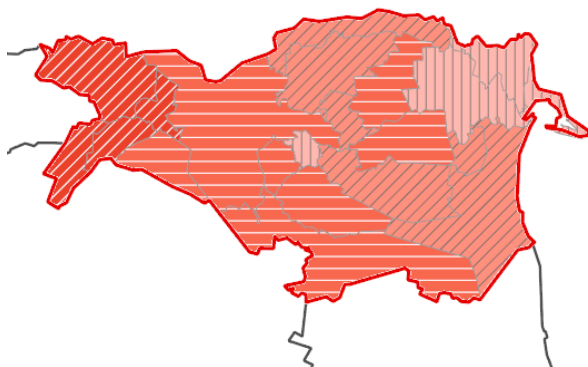
Circoscrizione Ferrara – Calvano Paolo – PD



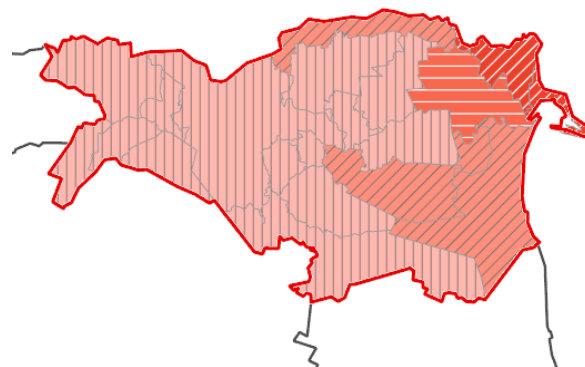
Circoscrizione Ferrara – Zappaterra Marcella – PD



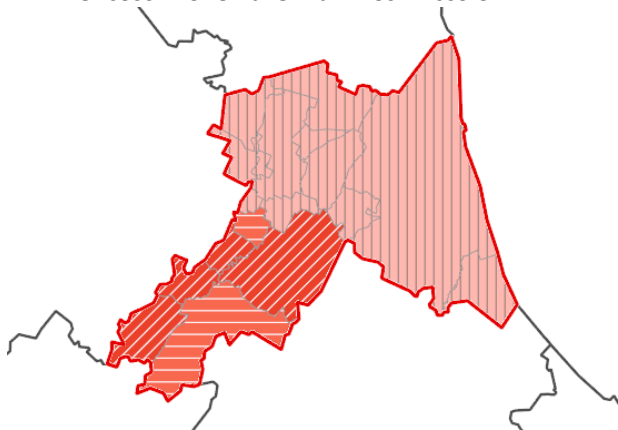
Circoscrizione Ferrara – Balboni Alessandro* – FDI



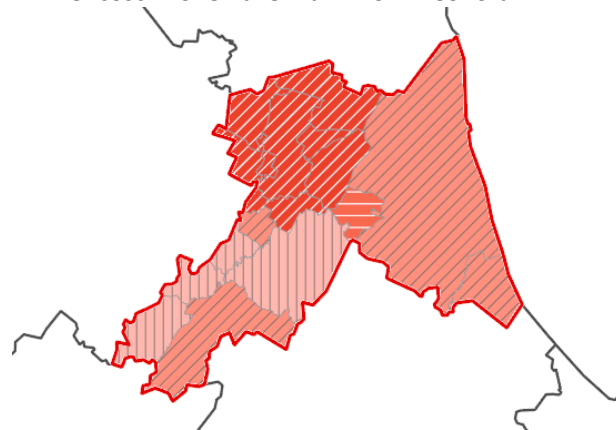
Circoscrizione Ferrara – Gianella Fausto – FDI



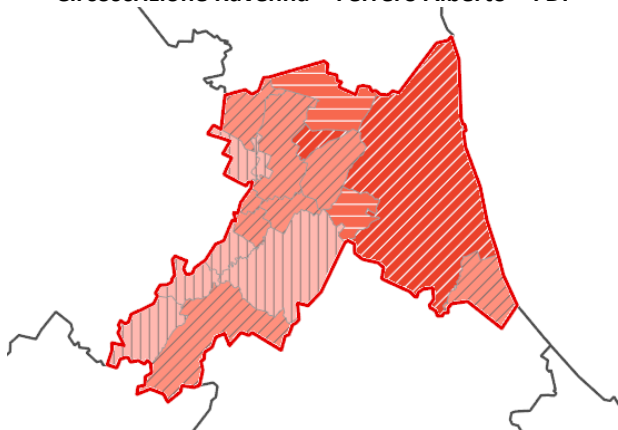
Circoscrizione Ravenna – Bosi Niccolò – PD



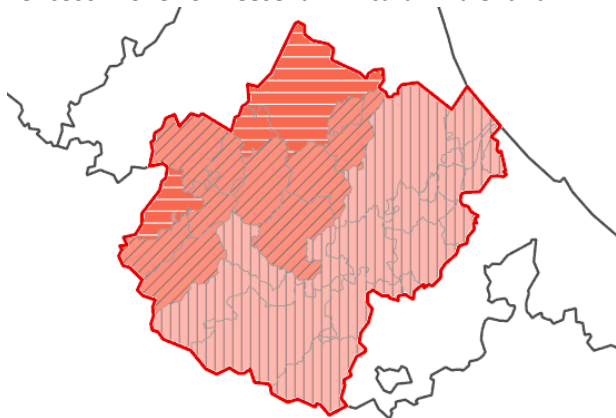
Circoscrizione Ravenna – Proni Eleonora – PD



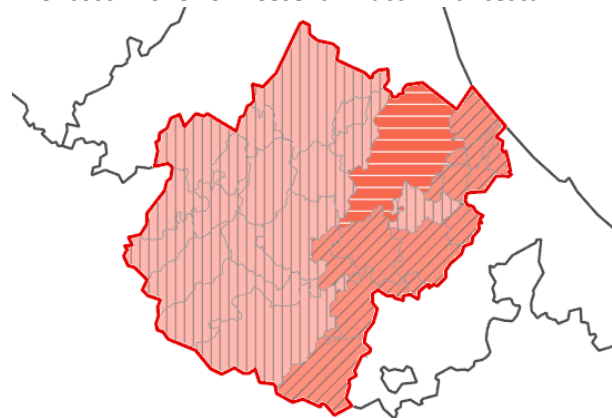
Circoscrizione Ravenna – Ferrero Alberto – FDI



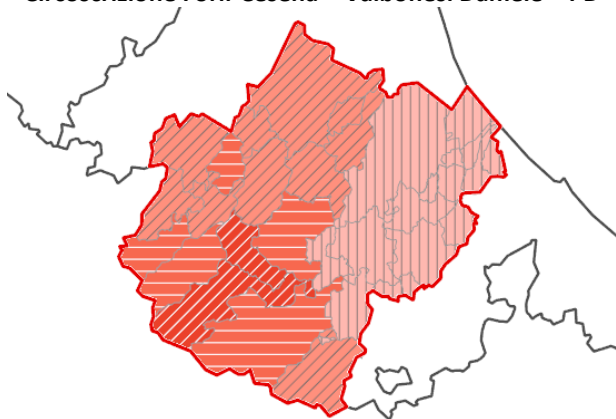
Circoscrizione Forlì-Cesena – Ancarani Valentina – PD



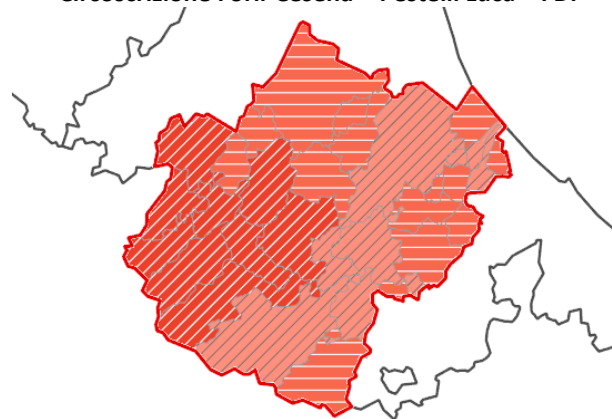
Circoscrizione Forlì-Cesena – Lucchi Francesca – PD



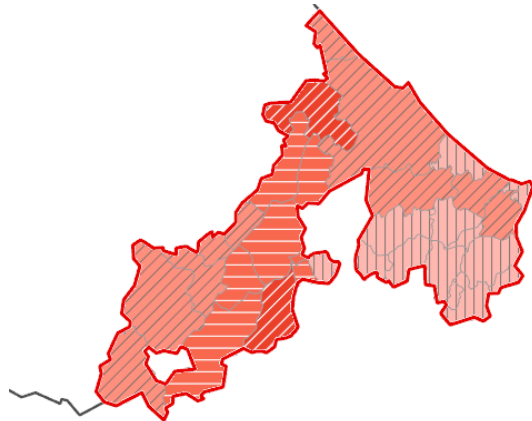
Circoscrizione Forlì-Cesena – Valbonesi Daniele – PD



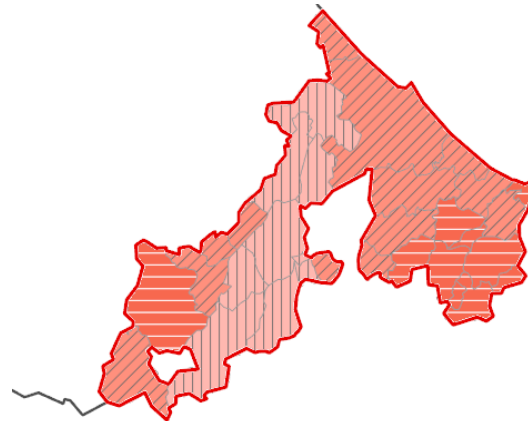
Circoscrizione Forlì-Cesena – Pestelli Luca – FDI



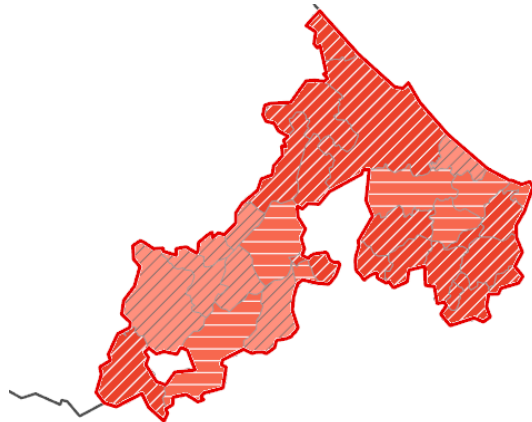
Circoscrizione Rimini – Parma Alice – PD



Circoscrizione Rimini – Petitti Emma – PD



Circoscrizione Rimini – Marcello Nicola – FDI



I cartogrammi mostrano chiaramente come il Partito Democratico riesca abbastanza bene a distribuire le preferenze fra i propri candidati, dividendo la Circoscrizione in zone di “influenza” dove i candidati concentrano la propria campagna elettorale e sono sostenuti dalla rete territoriale e dalle sezioni del partito.

Le altre liste, che ipotizzano di poter eleggere al massimo un solo candidato per Circoscrizione, concentrano spesso le preferenze verso un candidato di “spicco” (a volte due o tre al massimo nelle Circoscrizioni con maggior numero di candidati) che, quasi sempre, è il candidato che poi sarà eletto in Assemblea legislativa.

In questa tornata, però, ci sono state alcune “sfide” interne alle liste che hanno ricoperto un particolare interesse. Anche per questo, sono aumentati sensibilmente i tassi di preferenza di quasi tutte le liste.

5. Dai voti ai seggi

L'ultimo capitolo della pubblicazione è finalizzato ad illustrare il complesso meccanismo che permette di trasformare i risultati elettorali in seggi dell'Assemblea Legislativa regionale, secondo quanto fissato dalla legge elettorale vigente (vedi Appendice).

Il 17 e il 18 Novembre 2024 i cittadini emiliano-romagnoli sono stati chiamati alle urne con la legge elettorale 12/2014 e successive modifiche. Le principali novità introdotte nel 2014, su un impianto che non ha subito radicali mutazioni rispetto alla legge n° 108 del 1968, sono state la cancellazione del cosiddetto "listino" (lista regionale) e l'inserimento della doppia preferenza di genere.

L'Assemblea Legislativa è composta da cinquanta consiglieri, compreso il Presidente della Giunta regionale e il candidato Presidente che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello ottenuto dal Presidente eletto.

I candidati alla carica di Presidente sono collegati a liste o gruppi di liste circoscrizionali. Le Circoscrizioni coincidono con le nove Province dell'Emilia-Romagna. Viene proclamato Presidente della Giunta regionale, il candidato che consegue il maggior numero di voti a livello regionale.

40 consiglieri regionali (pari all'80% dell'Assemblea Legislativa) sono eletti con criterio proporzionale sulla base dei voti ottenuti in sede circoscrizionale, **con recupero dei voti residui nel collegio unico regionale (cosiddetto CUR).**

Sempre in base all' articolo 3 della legge n°21, nel collegio unico regionale viene assegnato un premio di maggioranza di nove seggi, che tiene conto anche della rappresentanza delle minoranze.

I nove consiglieri, così assegnati, sono anch'essi scelti fra i candidati delle liste circoscrizionali sulla base dei voti ottenuti.

La ripartizione dei seggi tra le Circoscrizioni provinciali viene effettuata dividendo il numero dei residenti alla data dell'ultimo censimento della Regione per il numero dei seggi spettanti (40) e assegnando i seggi in proporzione alla popolazione di ogni Provincia, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. I valori assegnati alle singole Circoscrizioni sono determinati dal seguente rapporto proporzionale:

POPOLAZIONE PROVINCIALE x 40

POPOLAZIONE REGIONALE

I risultati di questa operazione sono contenuti nella tabella seguente, che mostra i seggi "teorici" spettanti a ogni Circoscrizione in base alla popolazione al Censimento 31-12-2021.

Tabella 5.1 **Ripartizione dei seggi**

Circoscrizioni Elettorali	Popolazione al 31-12-2021	Quozienti interi	Resti	Seggi coi resti	Seggi finali
Bologna	1.010.812	9	15.106		9
Ferrara	339.573	3	7.671		3
Forlì-Cesena	391.293	3	59.391	1	4
Modena	701.751	6	37.947		6
Parma	448.916	4	6.380		4
Piacenza	283.435	2	62.167	1	3
Ravenna	385.631	3	53.729		3
Reggio Emilia	525.586	4	83.050	1	5
Rimini	338.369	3	6.467		3
Totale	4.425.366	37		3	40
	Quoziente: 110.634				

I seggi assegnati in base alla popolazione mettono in evidenza fin da subito un peso diverso, in termini demografici, delle circoscrizioni emiliane e romagnole. Alle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini spettano un quarto dei seggi.

La legge del 2014, così come la legge del 1968, **non garantisce in alcun modo che l'assegnazione finale dei seggi rispecchi quella demografica**. Ogni legge elettorale, infatti, per funzionare può avere solo due parametri fissi. Uno è sicuramente il numero finale di

consiglieri da eleggere, l'altro può essere un vincolo territoriale (vedi Italicum) o un vincolo di rappresentanza delle liste.

Nel primo caso i seggi finali assegnati in ogni circoscrizione devono coincidere con quelli demografici. Per far questo, bisogna sacrificare il vincolo di rappresentanza territoriale di lista e può capitare che delle liste perdano dei seggi dove sono andate bene e li guadagnino dove sono andate meno bene.

Nel secondo caso, il più frequente, come in Emilia-Romagna, i seggi vengono assegnati privilegiando i risultati delle liste nelle circoscrizioni e la somma finale può contenere delle discrepanze rispetto a quella demografica.

Il numero minimo e massimo dei candidati delle liste circoscrizionali è disciplinato dall'articolo 8 della stessa legge. Ciascuna lista circoscrizionale deve comprendere un numero di **candidati non inferiore al numero dei seggi assegnati a ciascuna circoscrizione, e non superiore allo stesso numero aumentato di un quarto.**

Tabella 5.2 Lunghezza delle liste

	Numero minimo di candidati	Numero massimo di candidati
PIACENZA	3	4
PARMA	4	5
REGGIO-EMILIA	5	6
MODENA	6	8
BOLOGNA	9	11
FERRARA	3	4
RAVENNA	3	4
FORLI'-CESENA	4	5
RIMINI	3	4

Solitamente le liste si attestano sul numero massimo di candidati da presentare. Si aumenta di un quarto il numero dei seggi demografici, perché nel caso di surroghe la lista deve essere più ampia del numero degli eletti.

Assegnazione dei seggi

L'assegnazione dei seggi avviene attraverso un complesso procedimento finalizzato dalla normativa ad assicurare una maggioranza congrua (e variabile) alla coalizione o alla lista vincente. Questo procedimento si sviluppa in fasi successive.

40 seggi (pari a 4/5 dei consiglieri regionali) sono assegnati con il sistema proporzionale che, fin dalle prime elezioni dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario, ha disciplinato l'assegnazione di tutti i seggi.

In primo luogo, è necessario stabilire quali voti espressi sono effettivamente "utili" per il computo di assegnazione dei seggi.

A tal proposito, si ricorda che vengono considerati nel calcolo **solo i voti validi delle liste circoscrizionali che abbiano superato la soglia del 3% o che, altrimenti, siano collegate ad un candidato Presidente che abbia ottenuto più del 5% dei voti validi.**

Poiché le liste Emilia-Romagna per la pace, l'ambiente e il lavoro e Lealtà, Coerenza e Verità non rientrano in questo secondo caso, tutti i voti validi espressi dai cittadini emiliano-romagnoli per queste liste non sono voti "utili" per la ripartizione dei seggi.

Tabella 5.3 Voti "utili" per la ripartizione dei seggi

	PIACENZA	PARMA	REGGIO EMILIA	MODENA	BOLOGNA	FERRARA	RAVENNA	FORLI' - CESENA	RIMINI	
PARTITO DEMOCRATICO	26.905	52.358	85.824	108.765	168.866	39.872	57.895	56.989	44.222	641.696
ALLEANZA VERDI SINISTRA	3.036	7.814	9.708	13.092	26.153	4.056	4.868	6.396	4.137	79.260
CIVICI	1.119	4.032	6.060	10.119	16.322	4.287	7.601	5.533	2.335	57.408
AZIONE - FUTURA	1.066	2.272	2.836	3.562	7.866	1.736	2.930	2.232	1.208	25.708
MOVIMENTO 5 STELLE	2.979	4.922	6.854	8.406	13.197	3.684	4.432	4.642	3.921	53.037
FORZA ITALIA	6.156	13.793	8.994	11.305	16.442	6.192	5.939	7.644	7.520	83.985
LEGA	8.450	11.048	8.664	11.687	13.420	8.464	5.386	6.666	4.948	78.733
FRATELLI D'ITALIA	32.074	34.017	34.317	58.612	76.045	29.919	29.171	31.394	29.238	354.787
RETE CIVICA	2.158	5.948	7.249	10.604	26.573	7.117	7.889	4.480	4.978	76.996
Totale	83.943	136.204	170.506	236.152	364.884	105.327	126.111	125.976	102.507	1.451.610

La prima operazione che viene effettuata è il calcolo del **Quoziente Elettorale Circostrizionale**, che per ogni Circostrizione è pari al rapporto fra il totale dei voti “utili” di ogni singola Circostrizione e il numero di seggi spettanti a ciascuna Circostrizione (che in questo caso coincide con la Provincia), aumentato di una unità.

(Tot. voti “Utili”)

Quoz. Elett. Circ. =

(N° seggi spettanti Circ. + 1)

Nello specifico si hanno:

Tabella 5.4Calcolo quozienti interi elettorali circostrizionali

PIACENZA	PARMA	REGGIO EMILIA	MODENA	BOLOGNA	FERRARA	RAVENNA	FORLI' - CESENA	RIMINI
83.943/4	136.204/5	170.506/6	236.152/7	168.227/10	105.327/4	126.111/4	125.976/5	102.507/4
20.985	27.240	28.417	33.736	36.488	26.331	31.527	25.195	25.626

Successivamente, dividendo i voti “utili” di ciascuna lista circostrizionale per il quoziente elettorale della relativa Circostrizione, e considerando la parte intera di tale rapporto, sono stati assegnati in prima istanza 26 seggi dei 40 totali. Solo Fratelli d’Italia e Partito Democratico prendono seggi “pieni” a questo punto dell’assegnazione.

Tabella 5.5 Seggi interi attribuiti in prima assegnazione

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	
PARTITO DEMOCRATICO	1	1	3	3	4	1	1	2	1	17
ALLEANZA VERDI SINISTRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CIVICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AZIONE - FUTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTO 5 STELLE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FORZA ITALIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LEGA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRATELLI D'ITALIA	1	1	1	1	2	1	0	1	1	9
RETE CIVICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	2	4	4	6	2	1	3	2	26

In base a questo calcolo restano da attribuire su base proporzionale ancora 14 seggi. A tale scopo si calcola, per ciascuna lista e per ciascuna Circoscrizione, il numero di voti residui, cioè i voti che non sono stati utilizzati per assegnare i primi 26 seggi.

Tabella 5.6 Voti residui delle liste dopo aver ottenuto seggi interi

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	
PARTITO DEMOCRATICO	5.920	25.118	573	7.557	22.914	13.541	26.368	6.599	18.596	127.186
ALLEANZA VERDI SINISTRA	3.036	7.814	9.708	13.092	26.153	4.056	4.868	6.396	4.137	79.260
CIVICI	1.119	4.032	6.060	10.119	16.322	4.287	7.601	5.533	2.335	57.408
AZIONE - FUTURA	1.066	2.272	2.836	3.562	7.866	1.736	2.930	2.232	1.208	25.708
MOVIMENTO 5 STELLE	2.979	4.922	6.854	8.406	13.197	3.684	4.432	4.642	3.921	53.037
FORZA ITALIA	6.156	13.793	8.994	11.305	16.442	6.192	5.939	7.644	7.520	83.985
LEGA	8.450	11.048	8.664	11.687	13.420	8.464	5.386	6.666	4.948	78.733
FRATELLI D'ITALIA	11.089	6.777	5.900	24.876	3.069	3.588	29.171	6.199	3.612	94.281
RETE CIVICA	2.158	5.948	7.249	10.604	26.573	7.117	7.889	4.480	4.978	76.996
	41.973	81.724	56.838	101.208	145.956	52.665	94.584	50.391	51.255	676.594

I voti residui delle liste circoscrizionali vengono sommati in modo da avere per ogni lista il totale regionale. Infatti, l'assegnazione dei seggi rimanenti avverrà in sede di **Collegio Unico Regionale (CUR)**.

Il quoziente elettorale regionale è dato dal rapporto fra il totale dei voti residuali (676.594) e il numero di seggi ancora da assegnare (14). È pari a 48.328.

Si dividono i voti residuali di ogni singola lista per il quoziente elettorale regionale e la parte intera di tale rapporto rappresenta i seggi interi assegnati nel CUR che, nel nostro caso, sono stati 9. Gli altri seggi disponibili (14-9=5) si assegnano alle liste che hanno avuto maggiori resti nelle divisioni precedenti.

Tabella 5.7 Calcolo quoziente elettorale regionale e ripartizione seggi CUR

GRUPPI DI LISTE	VOTI RESIDUALI	SEGGI INTERI	RESTI	RANGO	SEGGI RESTO	TOTALE SEGGI
PARTITO DEMOCRATICO	127.186	2	30.530	4	1	3
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	79.260	1	30.932	3	1	2
CIVICI	57.408	1	9.080	8	0	1
AZIONE - FUTURA	25.708	0	25.708	7	0	0
MOVIMENTO 5 STELLE	53.037	1	4.709	9	0	1
FORZA ITALIA	83.985	1	35.657	2	1	2
LEGA	78.733	1	30.405	5	1	2*
FRATELLI D'ITALIA	94.281	1	45.953	1	1	2
RETE CIVICA	76.996	1	28.668	6	0	1
TOTALE	676.594	9	241.642	5	5	14

Espletati i suddetti adempimenti, si procede ad assegnare i restanti nove seggi di premio di maggioranza. Il candidato Michele de Pascale viene eletto Presidente con il 57,36% dei voti validi.

A de Pascale sono collegate le liste circoscrizionali di Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra, Civici con de Pascale, Movimento 5 Stelle, Azione-Futura, che, in totale, hanno ottenuto nell'assegnazione proporzionale/circoscrizionale effettuata fin ora 24 seggi. Tale valore è inferiore alla soglia di 25 seggi (non superiore a 24), indicata nella legge elettorale.

Il totale dei nove seggi ancora da attribuire, dunque, è interamente assegnato alla coalizione di centrosinistra.

Vengono suddivisi fra i partiti della coalizione calcolando il **quoziente elettorale di maggioranza**, pari al totale dei voti ottenuti dai partiti (857.109) diviso il numero dei seggi da assegnare (9). È pari a 95.234. Si dividono poi i voti validi di ogni singola lista per il quoziente elettorale di maggioranza e la parte intera di tale rapporto rappresenta i seggi interi assegnati che, nel nostro caso, sono stati 6. I tre seggi rimanenti si assegnano alle liste che hanno avuto maggiori resti nelle divisioni precedenti.

Tabella 5.8 Seggi premio da assegnare ai partiti della coalizione di centro-sinistra

	VOTI	SEGGI INTERI	RESTI	RANGO	SEGGI RESTO	SEGGI TOTALI
PARTITO DEMOCRATICO	641.696	6	70.292	2	1	7
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	79.260	0	79.260	1	1	1
CIVICI	57.408	0	57.408	3	1	1
AZIONE - FUTURA	25.708	0	25.708	5	0	0
MOVIMENTO 5 STELLE	53.037	0	53.037	4	0	0
	857.109	6			3	9

A questo punto i seggi assegnati al CUR sono passati da 14 a 23, così suddivisi:

Tabella 5.9 Riepilogo seggi assegnati nel CUR

GRUPPI DI LISTE	SEGGI SECONDA BATTUTA CUR	SEGGI PREMIO MAGGIORANZA	TOTALE SEGGI CUR
PARTITO DEMOCRATICO	3	7	10
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	2	1	3
CIVICI	1	1	2
AZIONE - FUTURA	0		0
MOVIMENTO 5 STELLE	1		1
FORZA ITALIA	2		2
LEGA	2*		2*
FRATELLI D'ITALIA	2		2
RETE CIVICA	1		1
TOTALE	14	9	23

I 23 seggi assegnati in sede regionale devono essere attribuiti alle singole Circoscrizioni. Per fare ciò, vengono calcolati i voti residuali espressi in percentuale del relativo quoziente elettorale circoscrizionale (**la formula matematica è: voti residuali dalla lista provinciale, moltiplicato 100, diviso per il quoziente circoscrizionale**).

Per ciascuna lista si procede ora a formare la graduatoria decrescente dei coefficienti così calcolati fra le varie Circoscrizioni. **I seggi attribuiti a livello regionale sono assegnati alle Circoscrizioni in base a tale graduatoria.**

Tabella 5.10 Calcolo coefficienti per lista e Circoscrizione

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
PARTITO DEMOCRATICO	28,21	92,21	2,02	22,40	62,80	51,43	83,64	26,19	72,57
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	14,47	28,69	34,16	38,81	71,68	15,40	15,44	25,39	16,14
CIVICI	5,33	14,80	21,33	29,99	44,73	16,28	24,11	21,96	9,11
AZIONE - FUTURA	5,08	8,34	9,98	10,56	21,56	6,59	9,29	8,86	4,71
MOVIMENTO 5 STELLE	14,20	18,07	24,12	24,92	36,17	13,99	14,06	18,42	15,30
FORZA ITALIA	29,34	50,64	31,65	33,51	45,06	23,52	18,84	30,34	29,35
LEGA	40,27	40,56	30,49	34,64	36,78	32,14	17,08	26,46	19,31
FRATELLI D'ITALIA	52,84	24,88	20,76	73,74	8,41	13,63	92,53	24,60	14,10
RETE CIVICA	10,28	21,84	25,51	31,43	72,83	27,03	25,02	17,78	19,43

Tabella 5.11 Graduatoria per lista e Circoscrizione

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
PARTITO DEMOCRATICO	6°	1°	9°	8°	4°	5°	2°	7°	3°
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	9°	4°	3°	2°	1°	8°	7°	5°	6°
CIVICI	9°	7°	5°	2°	1°	6°	3°	4°	8°
AZIONE - FUTURA	8°	6°	3°	2°	1°	7°	4°	5°	9°
MOVIMENTO 5 STELLE	7°	5°	3°	2°	1°	9°	8°	4°	6°
FORZA ITALIA	7°	1°	4°	3°	2°	8°	9°	5°	6°
LEGA	2°	1°	6°	4°	3°	5°	9°	7°	8°
FRATELLI D'ITALIA	3°	4°	6°	2°	9°	8°	1°	5°	7°
RETE CIVICA	9°	6°	4°	2°	1°	3°	5°	8°	7°

Alla fine di tale procedimento, si ottengono i seguenti risultati:

Tabella 5.12 Assegnazione seggi CUR+ PREMIO nelle Circoscrizioni

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	
PARTITO DEMOCRATICO	1	2	1	1	1	1	1	1	1	10
ALLEANZA VERDI E SINISTRA			1	1	1					3
CIVICI				1	1					2
AZIONE - FUTURA										0
MOVIMENTO 5 STELLE					1					3
FORZA ITALIA		1			1					1
LEGA	1*	1								2*
FRATELLI D'ITALIA				1			1			3
RETE CIVICA					1					2
	2	4	2	4	6	1	2	1	1	23

Sommando i seggi attribuiti in tabella 5.5 e quelli in tabella 5.12 si ottiene l'assegnazione dei 49 seggi totali.

Va assicurato un seggio a Elena Ugolini, candidata alla carica di Presidente, arrivata seconda.

* Viene tolto un seggio nella Circoscrizione di Piacenza alla lista Lega, perché, fra tutti i seggi ottenuti dalla coalizione di centrodestra, questo seggio è quello che è arrivato per ultimo, come seggio resto, e con minori resti rispetto a Forza Italia, Fratelli d'Italia e Rete Civica-Ugolini Presidente (vedi tabella 5.7).

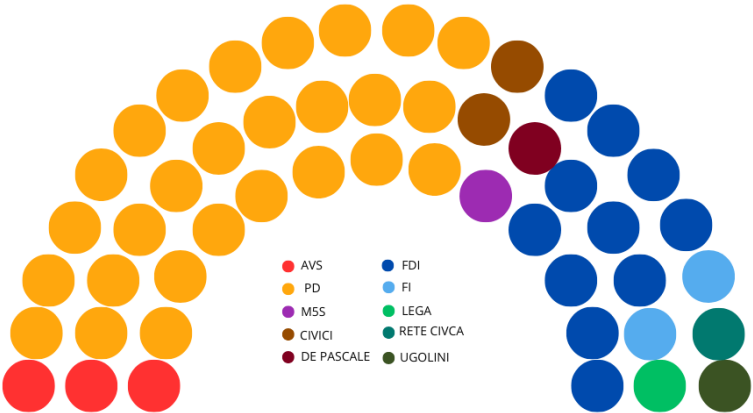
Terminata la complessa procedura di attribuzione dei seggi, la nuova Assemblea Legislativa risulta così composta:

Tabella 5.13 Assegnazione finale dei seggi nelle Circoscrizioni

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	
PARTITO DEMOCRATICO	2	3	4	4	5	2	2	3	2	27
ALLEANZA VERDI E SINISTRA			1	1	1					3
CIVICI				1	1					2
AZIONE - FUTURA										0
MOVIMENTO 5 STELLE					1					1
FORZA ITALIA		1			1					2
LEGA		1								1
FRATELLI D'ITALIA	1	1	1	2	2	1	1	1	1	11
RETE CIVICA					1					1
	3*	6	6	8	12	3	3	4	3	48*

*I 2 seggi mancanti per arrivare a 50 consiglieri sono quelli riservati al presidente vincitore delle elezioni regionali, Michele de Pascale e al secondo arrivato Elena Ugolini

Figura 5.1 Composizione finale dell'Assemblea Legislativa



Efficacia della legge elettorale

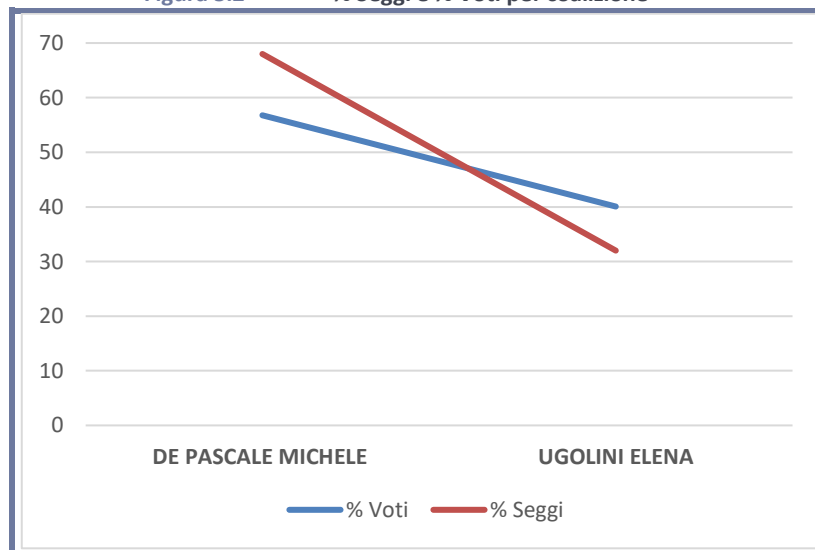
A questo punto, si possono fare delle valutazioni sulla efficacia e sull'efficienza della legge elettorale utilizzata, formulando la seguente domanda alla quale si tenterà di dare una risposta.

I seggi attribuiti a ciascuna lista e a ciascuna coalizione rispecchiano realmente il peso politico da questa ottenuta attraverso i consensi espressi dai cittadini livello regionale?

I grafici seguenti mettono a confronto le percentuali di voti validi ottenuti e le percentuali di seggi attribuiti. In particolare, si evidenzia che:

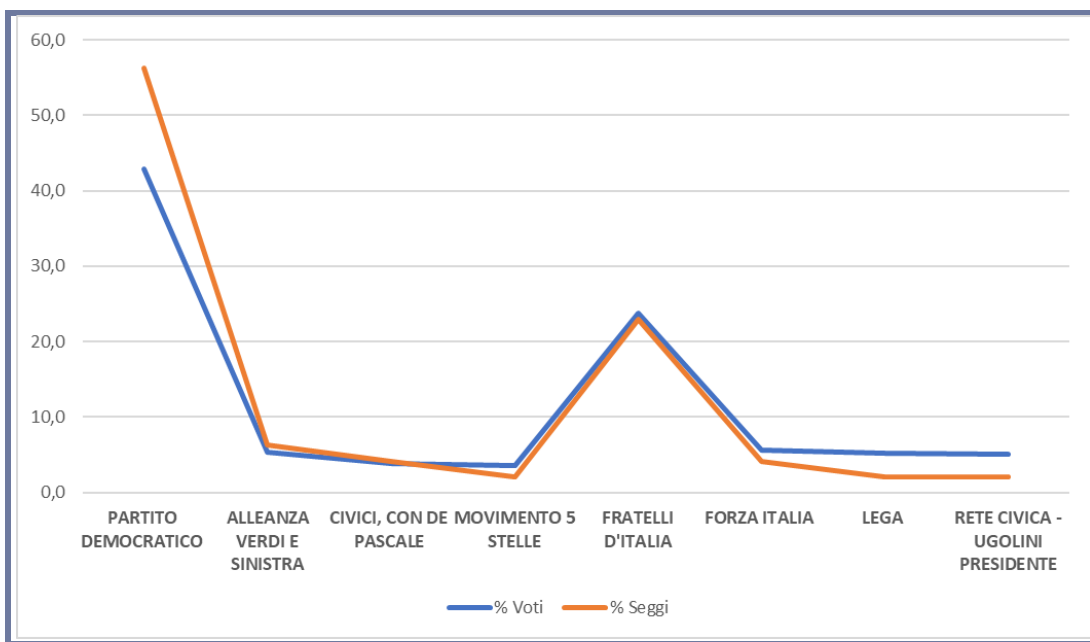
de Pascale, con le sue liste di appoggio, conquista più seggi rispetto ai voti ottenuti, perché la legge elettorale assegna un premio di maggioranza che garantisce stabilità di governo; di contro il centrodestra ha meno seggi dei voti ottenuti.

Figura 5.2 % Seggi e % Voti per coalizione



Per quanto riguarda, invece, i seggi assegnati alle varie liste circoscrizionali, possiamo dire che la legge elettorale ha operato abbastanza efficacemente. Rimane la dinamica, che può essere considerata da diversi punti di vista, di sovra rappresentazione della lista di maggioranza della coalizione vincente, il Partito Democratico, che ha guadagnato sette dei nove seggi del premio di maggioranza.

Figura 5.3 % Seggi e % Voti per lista circoscrizionale



NORME PER L'ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Testo coordinato con le modifiche apportate da:

L.R. 6 novembre 2019, n. 23

L.R. 27 maggio 2022, n. 6

L.R. 14 giugno 2024, n. 7

TITOLO I
NORME GENERALI E CANDIDATURE

Art. 1

Composizione dell'Assemblea legislativa e modalità di elezione

1. Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto regionale, l'Assemblea legislativa è composta da cinquanta consiglieri, compreso il Presidente della Giunta regionale. È altresì ricompreso il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello ottenuto dal Presidente eletto.
2. A norma dell'articolo 27, comma 2, dello Statuto, i consiglieri regionali rappresentano la comunità regionale ed esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato.
3. L'Assemblea legislativa e il Presidente della Giunta regionale sono eletti contestualmente, a suffragio universale e diretto, con voto personale, eguale, libero e segreto, sulla base di liste circoscrizionali concorrenti e di coalizioni regionali concorrenti ognuna collegata con un candidato alla carica di Presidente della Giunta, con criterio proporzionale, con applicazione di un premio di maggioranza ed assicurando la rappresentanza delle minoranze.

Art. 2

Proclamazione del Presidente della Giunta

1. È proclamato eletto Presidente della Giunta regionale il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a).

Art. 3

Individuazione dei seggi e delle circoscrizioni provinciali

1. Quaranta dei consiglieri assegnati all'Assemblea legislativa sono eletti con criterio proporzionale sulla base di liste circoscrizionali concorrenti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 3, e articolo 13, comma 1, mediante riparto nelle singole circoscrizioni e recupero dei voti residui nel collegio unico regionale. Nove dei consiglieri assegnati alla Regione sono eletti con sistema maggioritario nell'ambito dei candidati concorrenti nelle liste circoscrizionali in base ai voti conseguiti dalle coalizioni di liste o gruppi di liste collegati ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere da b) a f). Un seggio è riservato al candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente ai sensi dell'articolo 13, comma 3.
2. Le circoscrizioni elettorali coincidono con i territori delle province emiliano-romagnole di cui all'articolo 1, comma 2, dello Statuto regionale. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni è effettuata dividendo il numero degli abitanti della regione per i quaranta seggi di cui al primo comma del presente articolo e assegnando i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. La popolazione è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento generale della stessa, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica.

Art. 4

Presentazione delle candidature a Presidente

1. Le candidature alla carica di Presidente della Giunta regionale sono presentate all'ufficio centrale regionale nel termine previsto dall' articolo 9, primo comma, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale).
2. La presentazione della candidatura alla carica di Presidente della Giunta regionale è, a pena di esclusione, accompagnata dal certificato di iscrizione del candidato nelle liste elettorali di un comune della Repubblica e dalla dichiarazione, resa dal candidato, di collegamento con le singole liste circoscrizionali che fanno parte di un gruppo di liste. Tale dichiarazione è efficace solo se corrisponde ad analoga e convergente dichiarazione resa dai delegati delle singole liste circoscrizionali che formano il gruppo di liste. La presentazione della candidatura alla carica di Presidente della Giunta regionale non richiede la sottoscrizione da parte degli elettori.

Art. 5

Presentazione delle liste circoscrizionali

(aggiunti commi 1 bis. e 1 ter. da art. 13 L.R. 6 novembre 2019, n. 23)

1. La presentazione all'ufficio centrale circoscrizionale delle liste circoscrizionali dei candidati di cui all'articolo 3, comma 1, a pena di esclusione, deve essere accompagnata dalla dichiarazione di collegamento con uno dei candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale; tale dichiarazione è efficace solo se convergente con analoga dichiarazione resa dal candidato Presidente della Giunta regionale alla presentazione della sua candidatura. Le liste circoscrizionali sono ammesse se presenti con il medesimo contrassegno in almeno cinque circoscrizioni provinciali.

1 bis. *Le liste devono essere presentate:*

- a) *da almeno 350 e da non più di 550 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni fino a 100.000 abitanti;*
- b) *da almeno 500 e da non più di 750 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 100.000 abitanti e fino a 500.000 abitanti;*
- c) *da almeno 750 e da non più di 1200 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti;*
- d) *da almeno 1000 e da non più di 1500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 1.000.000 di abitanti.*

1 ter. *In deroga a quanto previsto dal comma 1 bis sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori le liste, con simbolo anche composito, che sono espressione di forze politiche o movimenti corrispondenti ai gruppi consiliari presenti nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ad esclusione del gruppo misto, regolarmente costituiti all'atto di emanazione del decreto di indizione delle elezioni, così come certificato dai rispettivi Presidenti dei gruppi.*

Art. 6

Ammissione delle candidature a Presidente

1. L'ufficio centrale regionale ammette, entro ventiquattro ore dalla scadenza del termine stabilito dall' articolo 9, primo comma, della legge 108/1968, le candidature alla carica di Presidente della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 1, se conformi alla presente legge, alla legge 108/1968 e all'ulteriore normativa statale attinente alla materia e, acquisite le necessarie comunicazioni dagli uffici circoscrizionali, comunica senza indugio a ciascun ufficio centrale circoscrizionale l'avvenuta ammissione, in almeno cinque circoscrizioni, delle liste aventi medesimo contrassegno. I candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale, a pena di esclusione, devono essere collegati ad almeno un gruppo di liste ammesso nel numero di circoscrizioni di cui al periodo precedente. L'ufficio centrale regionale, subito dopo, effettua il sorteggio tra i candidati alla carica di Presidente ai fini del relativo ordine di stampa sulla scheda, comunicandone senza indugio gli esiti agli uffici centrali circoscrizionali per gli adempimenti cui questi ultimi sono tenuti in applicazione dell' articolo 11 della legge 108/1968.

Art. 7

Limiti dei mandati per il Presidente

1. Non può essere immediatamente ricandidato alla carica di Presidente della Giunta regionale chi ha già ricoperto ininterrottamente tale carica per due mandati consecutivi.

Art. 8

Candidature nelle liste circoscrizionali

1. Ciascuna lista circoscrizionale deve comprendere un numero di candidati non inferiore al numero dei seggi assegnati a ciascuna circoscrizione ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e non superiore allo stesso numero aumentato di un quarto, con arrotondamento all'unità superiore se il decimale è pari o maggiore di cinque. Nelle liste circoscrizionali, a pena d'inammissibilità, se il numero dei candidati è pari, ogni genere è rappresentato in misura eguale, se il numero dei candidati è dispari, ogni genere è rappresentato in numero non superiore di una unità rispetto all'altro genere.

Art. 9

Ammissione delle liste circoscrizionali

(modificato comma 4 da art. 13 L.R. 6 novembre 2019, n. 23)

1. Le liste circoscrizionali recanti identico contrassegno presenti nelle diverse circoscrizioni provinciali sono ammesse solo se collegate al medesimo candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale. Le liste circoscrizionali identificate con il medesimo contrassegno formano un gruppo di liste; il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale è a capo del gruppo di liste.
2. Più gruppi di liste circoscrizionali che indicano il medesimo candidato Presidente della Giunta regionale sono riunite in una coalizione di liste; il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale ad essi collegato è a capo della coalizione di liste.
3. L'ufficio centrale circoscrizionale, entro ventiquattro ore dalla scadenza del termine stabilito dall' articolo 9, primo comma, della legge 108/1968 per la presentazione delle liste dei candidati, verifica la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, previste dalla presente legge, dalla legge 108/1968 e dall'ulteriore normativa statale attinente alla materia, delle liste presentate ai sensi dell'articolo 5.
4. In caso di scioglimento anticipato dell'Assemblea legislativa, che comporti anche l'anticipo dello svolgimento delle elezioni rispetto alla scadenza del quinquennio di durata in carica degli organi elettivi ai sensi dell' articolo 5 della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell' articolo 122, primo comma, della Costituzione) di almeno centoventi giorni, il numero minimo e massimo degli elettori per la presentazione delle liste circoscrizionali previsto *dall'articolo 5, comma 1 bis, è dimezzato; si applica altresì l'articolo 5, comma 1 ter.*

Art. 10

Modalità di espressione di voto

1. La votazione per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e per l'elezione dell'Assemblea legislativa avviene su un'unica scheda.
2. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati, racchiusi in un più ampio rettangolo, il contrassegno del gruppo di liste ovvero i contrassegni dei gruppi di liste riunite in coalizione con cui il candidato è collegato. L'elettore può esprimere nelle apposite righe della scheda, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome ovvero il nome ed il cognome del candidato o dei due candidati compresi nella stessa lista. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.
3. Ciascun elettore può, a scelta:
 - a) votare solo per un candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale tracciando un segno sul relativo rettangolo;
 - b) votare per un candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle liste a esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste;
 - c) votare disgiuntamente per un candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle altre liste a esso non collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste;
 - d) votare a favore solo di una lista tracciando un segno sul contrassegno; in tale caso il voto si intende espresso anche a favore del candidato Presidente della Giunta regionale a essa collegato.
4. Qualora l'elettore esprima il voto a favore di un candidato Presidente della Giunta regionale e per più di una lista, è ritenuto valido il solo voto al candidato Presidente e nulli i voti di lista.

5. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è approvato il modello di scheda, formato secondo le indicazioni contenute nella presente legge. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TITOLO II ASSEGNAZIONE DEI SEGGI E PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

Art. 11

Soglie di sbarramento

1. Non sono ammesse all'assegnazione dei seggi le liste circoscrizionali il cui gruppo abbia ottenuto, nell'intera regione, meno del tre per cento dei voti validi, se non collegato ad un candidato Presidente che ha ottenuto almeno il cinque per cento dei voti nella relativa elezione.

Art. 12

Operazioni degli uffici centrali circoscrizionali

1. L'ufficio centrale circoscrizionale, entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti delle sezioni elettorali, procede alle seguenti operazioni:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decide, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Un estratto del verbale concernente tali operazioni deve essere rimesso alla segreteria del comune dove ha sede la sezione.

2. Ultimato il riesame, il presidente dell'ufficio centrale circoscrizionale fa chiudere per ogni sezione le schede riesaminate, assegnate e non assegnate, in un unico plico che, suggellato e firmato dai componenti dell'ufficio medesimo, è allegato all'esemplare del verbale di cui al comma 4.

3. Compiute le suddette operazioni, l'ufficio centrale circoscrizionale:

a) somma i voti validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascun candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale nelle singole sezioni della circoscrizione;

b) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista circoscrizionale. La cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista circoscrizionale è data dalla somma dei voti di lista validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni della circoscrizione;

c) procede al riparto dei seggi tra le liste in base alla cifra elettorale di ciascuna lista. A tal fine divide il totale delle cifre elettorali di tutte le liste per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione più uno, ottenendo così il quoziente elettorale circoscrizionale; nell'effettuare la divisione trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Attribuisce quindi ad ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista. Se, con il quoziente così calcolato, il numero dei seggi da attribuire in complesso alle liste superi quello dei seggi assegnati alla circoscrizione, le operazioni si ripetono con un nuovo quoziente ottenuto diminuendo di una unità il divisore. I seggi che rimangono non assegnati vengono attribuiti al collegio unico regionale;

d) stabilisce la somma dei voti residui di ogni lista e il numero dei seggi non potuti attribuire ad alcuna lista per insufficienza di quozienti o di candidati. La determinazione della somma dei voti residui deve essere fatta anche nel caso che tutti i seggi assegnati alla circoscrizione vengano attribuiti. Si considerano voti residui anche quelli delle liste che non abbiano raggiunto alcun quoziente ed i voti che, pur raggiungendo il quoziente, rimangano inefficienti per mancanza di candidati;

e) determina la cifra individuale di ogni candidato di ciascuna lista circoscrizionale. La cifra individuale di ogni candidato è data dalla somma dei voti di preferenza validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni della circoscrizione;

f) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, a seconda delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre individuali, prevale l'ordine di presentazione nella lista;

g) comunica all'ufficio centrale regionale, a mezzo di estratto del verbale, le somme di cui alla lettera a), il quoziente elettorale circoscrizionale, il numero dei seggi rimasti non attribuiti nella circoscrizione, e, per ciascuna lista, il numero dei candidati in essa compresi, la cifra elettorale, il numero dei seggi attribuiti e i voti residui; comunica altresì la graduatoria di cui alla lettera f) comprensiva delle cifre individuali ottenute da ciascun candidato.

4. Di tutte le operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale viene redatto, in duplice esemplare, il processo verbale. Uno degli esemplari del verbale, con i documenti annessi, e

tutti i verbali delle sezioni, con i relativi atti e documenti ad essi allegati, devono essere inviati subito dal presidente dell'ufficio centrale circoscrizionale alla segreteria dell'ufficio centrale regionale, la quale rilascia ricevuta. Il secondo esemplare del verbale è depositato nella cancelleria del tribunale.

Art.13

Operazioni dell'ufficio centrale regionale

1. L'ufficio centrale regionale, ricevuti gli estratti dei verbali da tutti gli uffici centrali circoscrizionali:

a) determina il numero dei seggi non attribuiti nelle circoscrizioni;

b) determina, per ciascuna lista, il numero dei voti residuati. Successivamente procede alla somma dei predetti voti per tutte le liste aventi lo stesso contrassegno;

c) procede alla assegnazione ai predetti gruppi di liste dei seggi indicati alla lettera a). A tal fine divide la somma dei voti residuati di tutti i gruppi di liste per il numero dei seggi da attribuire; nell'effettuare la divisione, trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Il risultato costituisce il quoziente elettorale regionale. Divide, poi, la somma dei voti residuati di ogni gruppo di liste per tale quoziente: il risultato rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascun gruppo. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati ai gruppi per i quali queste ultime divisioni hanno dato maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quei gruppi che abbiano avuto maggiori voti residuati. A parità anche di questi ultimi si procede a sorteggio. I seggi spettanti a ciascun gruppo di liste vengono attribuiti alle rispettive liste nelle singole circoscrizioni seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente circoscrizionale. A tal fine si moltiplica per cento il numero dei voti residuati di ciascuna lista e si divide il prodotto per il quoziente circoscrizionale. Qualora in una circoscrizione fosse assegnato un seggio ad una lista i cui candidati fossero già stati tutti esauriti, l'ufficio centrale regionale attribuisce il seggio alla lista di un'altra circoscrizione proseguendo nella graduatoria anzidetta.

2. L'ufficio centrale regionale procede al riparto della restante quota di seggi. A tal fine effettua le seguenti operazioni:

a) proclama eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale il candidato Presidente che nella Regione ha ottenuto il maggior numero di voti validi sommando i voti ottenuti da ciascun candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale nelle singole circoscrizioni di cui all'articolo 12, comma 3, lettera a). Individua, altresì, il candidato alla carica di Presidente che ha ottenuto il totale dei voti validi immediatamente inferiore al candidato proclamato eletto, ai fini della riserva di un seggio da effettuare con le modalità di cui al comma 3;

b) determina la cifra elettorale regionale di ciascun gruppo di liste circoscrizionali, sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle liste circoscrizionali di ogni gruppo ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera b);

c) determina la cifra elettorale regionale attribuita alla coalizione di liste ovvero al gruppo di liste non riunito in coalizione con cui il Presidente della Giunta regionale eletto ha dichiarato collegamento sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle singole liste circoscrizionali che ne fanno parte; individua altresì il totale dei seggi assegnati ai sensi dell'articolo 12, comma 3, e del comma 1 del presente articolo, al gruppo di liste o alla coalizione collegati al candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale eletto;

d) qualora il gruppo di liste o la coalizione di liste collegati al candidato eletto Presidente della Giunta regionale abbia conseguito con l'assegnazione di cui all'articolo 12, comma 3, e del comma 1 del presente articolo, un numero di seggi superiore a ventiquattro, escluso il seggio riservato al Presidente della Regione, assegna al medesimo gruppo di liste o gruppi di liste che fanno parte della coalizione, quattro seggi di cui al secondo periodo dell'articolo 3, comma 1. A tal fine divide la somma delle cifre elettorali conseguite dai gruppi di liste circoscrizionali in questione per il numero dei seggi da ripartire; nell'effettuare l'operazione, trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide poi la cifra elettorale di ciascun gruppo di liste per il quoziente così ottenuto: il risultato rappresenta il numero di seggi da assegnare a ciascun gruppo. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono assegnati ai gruppi per i quali queste ultime divisioni hanno dato maggiori resti e, in caso di parità di resti, ai gruppi che hanno conseguito le maggiori cifre elettorali. I seggi spettanti a ciascun gruppo di liste sono attribuiti nelle singole circoscrizioni secondo le modalità di cui al comma 1, lettera c), settimo, ottavo e nono periodo, ad iniziare dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio ai sensi del comma 1, lettera c), settimo e ottavo periodo. Qualora tutti i posti della graduatoria abbiano già dato luogo all'assegnazione di seggi, l'attribuzione di ulteriori seggi ha nuovamente inizio a partire dalla prima circoscrizione della medesima graduatoria. I restanti cinque seggi da assegnare sono ripartiti tra i gruppi di liste circoscrizionali non collegati al candidato alla carica di presidente eletto con le modalità previste nei precedenti periodi;

e) qualora il gruppo di liste o la coalizione di liste collegati al candidato eletto Presidente della Giunta regionale abbia conseguito, con l'assegnazione di cui all'articolo 12, comma 3, e di cui al comma 1 del presente articolo, un numero di seggi pari o inferiore a ventiquattro, assegna al medesimo gruppo di liste o gruppi di liste che fanno parte della coalizione, i nove seggi di cui all'articolo 3, comma 1, secondo periodo, li ripartisce fra le medesime liste e li attribuisce nelle singole circoscrizioni secondo le modalità di cui alla lettera d). Verifica quindi se la cifra elettorale regionale conseguita dalla coalizione di liste ovvero dal gruppo di liste non riunito in coalizione con cui il Presidente della Giunta regionale eletto ha dichiarato collegamento, sia pari o superiore al quaranta per cento del totale dei voti validi conseguiti da tutte le coalizioni o gruppi di liste collegati ai candidati alla carica di

Presidente;

f) nel caso in cui la verifica prevista dal secondo periodo della lettera e), dia esito negativo, verifica se il totale dei seggi conseguiti dal gruppo di liste o dalla coalizione di liste collegati al candidato eletto Presidente della Giunta regionale a seguito dell'assegnazione dei nove seggi di cui al primo periodo della lettera e), sia pari o superiore a ventisette, escluso il seggio riservato al Presidente della Giunta regionale; qualora tale seconda verifica dia esito negativo, assegna con le modalità di cui alla lettera d) una quota aggiuntiva di seggi al gruppo di liste o ai gruppi di liste riuniti in coalizione collegati con il candidato Presidente eletto fino al raggiungimento dei ventisette seggi. Tali seggi aggiuntivi vengono tolti alle liste circoscrizionali non collegate al candidato alla carica di Presidente eletto a partire dai seggi assegnati con il resto minore o il minor voto residuo ai sensi del comma 1, e in subordine, qualora tutti i seggi siano stati assegnati con quoziente intero in sede circoscrizionale, vengono tolti i seggi attribuiti alle liste circoscrizionali non collegate al candidato alla carica di Presidente eletto che hanno riportato la minore cifra elettorale. A parità anche di queste ultime si procede a sorteggio.

3. L'ufficio centrale regionale proclama eletto alla carica di consigliere il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente. A tal fine è utilizzato l'ultimo dei seggi eventualmente spettante alle liste circoscrizionali collegate con il medesimo candidato non eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale assegnato ai sensi del comma 2, lettera d), ultimo periodo; in subordine è utilizzato il seggio attribuito con il resto minore o il minor voto residuo ai sensi del comma 1 tra quelli delle stesse liste; in subordine, qualora tutti i seggi spettanti alle liste collegate siano stati assegnati con quoziente intero in sede circoscrizionale, l'ufficio centrale regionale riserva il seggio che sarebbe stato attribuito alla lista circoscrizionale collegata che ha riportato la minore cifra elettorale. A parità anche di queste ultime si procede a sorteggio.

4. Il presidente dell'ufficio centrale regionale, in conformità dei risultati accertati dagli uffici circoscrizionali e dall'ufficio regionale stesso, proclama eletti, nei limiti dei posti ai quali la lista ha diritto, e seguendo la graduatoria prevista dall'articolo 12, comma 3, lettera f), i candidati che hanno ottenuto le cifre individuali più elevate.

5. Di tutte le operazioni dell'ufficio centrale regionale viene redatto, in duplice esemplare, apposito verbale; un esemplare è consegnato alla Direzione generale della Assemblea legislativa che ne rilascia ricevuta; l'altro è depositato nella cancelleria della Corte di appello.

Art. 14 Surroghe

1. Se in corso di legislatura, per qualunque causa anche sopravvenuta, si rende vacante un seggio dell'Assemblea legislativa, questo è attribuito al candidato che, nella graduatoria delle cifre individuali della medesima lista circoscrizionale cui il seggio era stato assegnato, segue immediatamente l'ultimo eletto. Se i candidati della stessa lista nella medesima circoscrizione sono esauriti, il seggio è assegnato al candidato di una lista dello stesso gruppo in altra circoscrizione, individuato all'esito delle operazioni disciplinate dall'articolo 13, comma 1, lettera c), nono periodo.

2. Nel caso in cui si renda vacante il seggio assegnato ai sensi dell'articolo 13, comma 3, quest'ultimo è attribuito alla lista e al candidato cui è stato sottratto in applicazione di tale ultima disposizione; in caso di indisponibilità di tale candidato, il seggio è assegnato al candidato che segue nella graduatoria delle cifre individuali della stessa lista circoscrizionale. Se i candidati di tale ultima lista circoscrizionale sono esauriti, il seggio è assegnato al candidato di una lista dello stesso gruppo in altra circoscrizione, individuato all'esito delle operazioni disciplinate dall'articolo 13, comma 1, lettera c), nono periodo.

TITOLO III NORME FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

Art. 15

Rinvio alle norme nazionali

(modificato comma 1 da art. 13 L.R. 6 novembre 2019, n. 23)

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni della presente legge, sono recepite e continuano ad applicarsi, ove compatibili, le disposizioni della legge n. 108/1968 e della legge 23 febbraio 1995, n. 43 (Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario) ed in particolare gli articoli 1, sesto comma, 3, secondo, sesto e settimo comma, 4, 8, 9 ad esclusione del *secondo* e quinto comma, 10, 11, 12, 14, 16 bis, 17, 19, 20 e 21 della legge 108/1968 e l' articolo 5 della legge 43/1995. Le disposizioni relative alla lista regionale per l'elezione dell'Assemblea legislativa si intendono riferite ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale. A tali candidati, nell'applicare le disposizioni degli articoli 9, 10 e 11 della legge 108/1968, si intende sostituito l'ufficio centrale regionale all'ufficio centrale circoscrizionale. Per quanto altro attinente alla materia elettorale non disciplinato dalla presente legge, trova applicazione la normativa statale vigente.

Art. 16

Indizione delle elezioni

(sostituiti commi 2 e 3 da art. 2 L.R. 27 maggio 2022, n. 6, poi modificato comma 3 da art. 38 L.R. 14 giugno 2024, n. 7)

1. Nel rispetto della vigente normativa statale, sono adottati dal Presidente della Giunta regionale uscente il decreto di indizione delle elezioni, d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello di Bologna, e quello di assegnazione dei seggi alle singole circoscrizioni. Tali decreti sono comunicati ai sindaci della Regione. Nel caso di scadenza naturale della legislatura, i decreti, di cui al primo periodo sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione cinquanta giorni prima della data delle elezioni.

2. *Ferma restando la vigente normativa statale in materia, le elezioni per il rinnovo degli organi elettivi hanno luogo nel periodo che intercorre tra il 15 aprile e il 15 giugno.*

3. *Nel caso di cessazione anticipata della legislatura, i decreti di cui al comma 1 sono adottati dal vicepresidente della Giunta regionale a norma degli articoli 32 e 43, comma 1, lettera b) dello Statuto , sono pubblicati entro tre mesi dallo scioglimento dell'Assemblea legislativa e le elezioni si svolgono entro i successivi due mesi.*

Art. 17

Intese

1. Al fine di assicurare l'ottimale gestione del procedimento elettorale, anche avvalendosi della collaborazione degli uffici dell'amministrazione statale competenti in materia, possono essere stipulate intese con gli organi dell'amministrazione centrale o periferica dello Stato interessati, fermo restando che sono a carico della Regione tutte le spese del procedimento indicate nell' articolo 17 della legge 23 aprile 1976, n. 136 (Riduzione dei termini e semplificazione del procedimento elettorale).

Art. 18

Abrogazioni

1. È abrogato l' articolo 53 della legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria regionale adottata a norma dell' articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012).

2. Con l'applicazione della legge elettorale regionale non trovano applicazione i commi 3 e 4 dell' articolo 32 bis della legge regionale 26 luglio 2013, n. 11 (Testo unico sul funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea legislativa: stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali e dei gruppi assembleari e norme per la semplificazione burocratica e la riduzione dei costi dell'Assemblea).

Art. 19

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Consiglieri eletti
con il sistema
proporzionale nei
collegi
circoscrizionali**

Conteggio totale voti validi per
ogni lista sui quali svolgere le
successive operazioni



CLAUSOLE DI SBARRAMENTO:

Individuazione delle liste circoscrizionali che superano il 3% e dei candidati presidenti che superano il 5%. Non rientra nell'assegnazione dei seggi una lista circoscrizionale che ha meno del 3% se non è collegata ad un candidato presidente con più del 5%.



**CALCOLO DEI QUOZIENTI ELETTORALI
CIRCOSCRIZIONALI e ASSEGNAZIONE
DEI 40 SEGGI NELLE CIRCOSCRIZIONI**



**Consiglieri
eletti con il
sistema
proporzionale
nel collegio
unico
regionale**

Conteggio dei seggi non attribuiti e
dei voti residuali di ciascuna lista
circoscrizionale



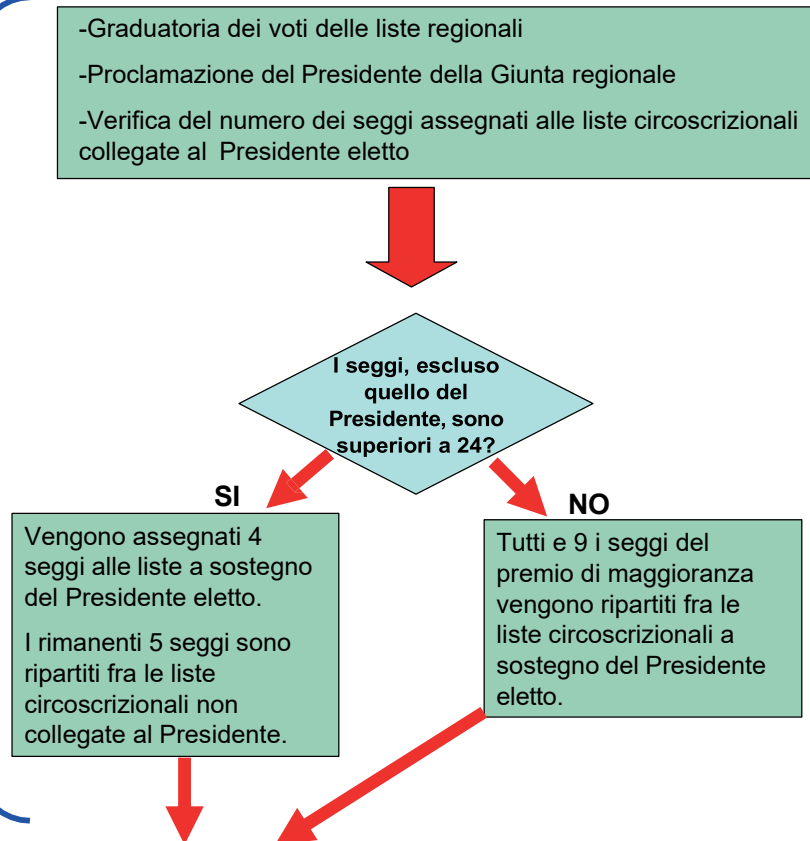
-NUMERO DI SEGGI DA ATTRIBUIRE NEL COLLEGIO UNICO REGIONALE;
-CALCOLO TOTALE DEI VOTI RESIDUALI DI TUTTE LE LISTE CIRCOSCRIZIONALI AVENTI LO STESSO CONTRASSEGNO;
-CALCOLO DEL QUOZIENTE ELETTORALE REGIONALE

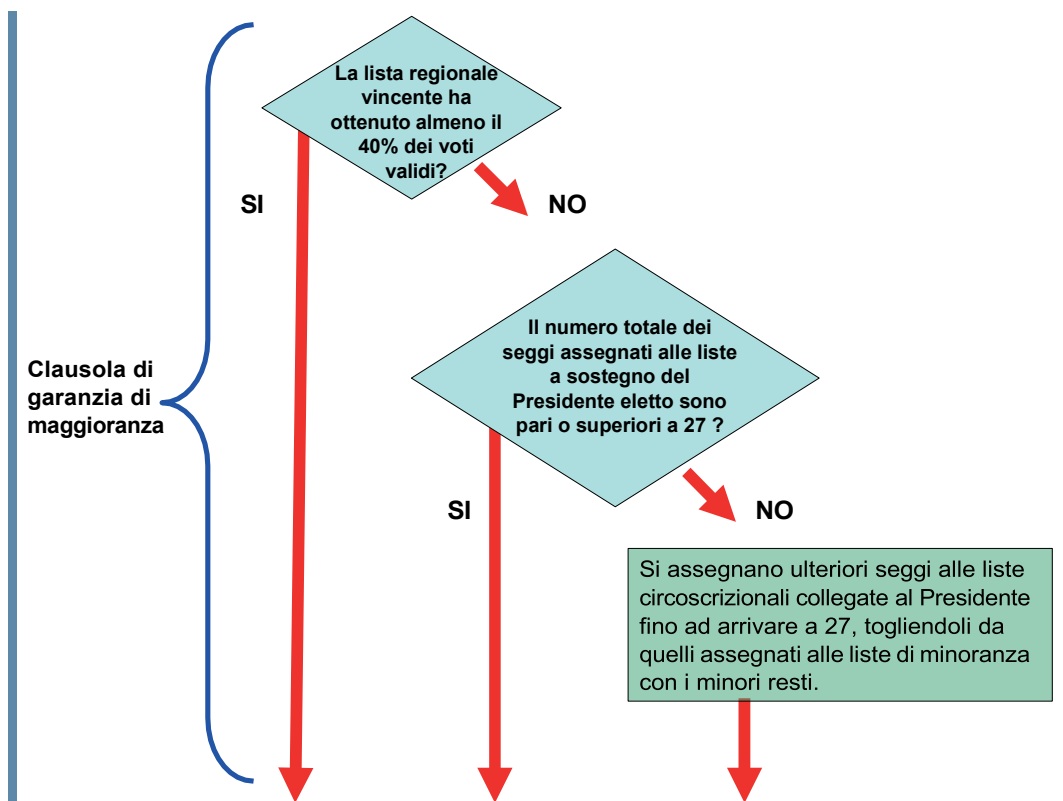


-ASSEGNAZIONE DEI SEGGI AI GRUPPI DI LISTE IN BASE AL QUOZIENTE ELETTORALE REGIONALE, FINO AD ARRIVARE A 40.
-ASSEGNAZIONE DEI SEGGI NELLE CIRCOSCRIZIONI SEGUENDO LA GRADUATORIA DECRESCENTE DEI VOTI RESIDUALI ESPRESSI IN PERCENTUALE AL RELATIVO QUOZIENTE CIRCOSCRIZIONALE



**Elezione del
Presidente
della Giunta e
premio di
maggioranza**





**Consiglieri
aggiuntivi
eletti con il
sistema
proporzio-
nale**

-I seggi oltre il 40esimo vengono assegnati alle liste circoscrizionali di maggioranza/minoranza proporzionalmente calcolando il quoziente elettorale di maggioranza/minoranza.

-I seggi vengono ripartiti fra le circoscrizioni secondo la graduatoria decrescente dei voti residuati ad iniziare dalla prima circoscrizione alla quale non è stato ancora attribuito il seggio in precedenza.



E' ELETTO DI DIRITTO ALLA CARICA DI CONSIGLIERE IL CANDIDATO PRESIDENTE CHE HA CONSEGUITO IL NUMERO DI VOTI VALIDI IMMEDIATAMENTE INFERIORE A QUELLO DEL PRESIDENTE ELETTO, VIENE RISERVATO AD ESSO L'ULTIMO SEGGIO ASSEGNATO ALLE LISTE A SUO SOSTEGNO.

Precedenti volumi elettorali inseriti nella collana **CENTRO STUDI**

Collana **QUADERNI ELETTORALI**

0. Elezioni politiche 2013
1. Elezioni europee e amministrative 2014
2. Elezioni regionali 2014
3. 2016: fotografia amministrativa dei comuni dell'Emilia-Romagna e Referendum costituzionale
4. Elezioni politiche 2018
5. Elezioni europee e amministrative 2019
6. Elezioni regionali 2020

